

Software di gestione ver. 2.12



---

<b>PREMESSA</b> .....	2
<b>SCHERMATA PRINCIPALE</b> .....	3
Menù schermata principale .....	4
<b>CONFIGURAZIONE SISTEMA</b> .....	11
Configurazione parametri di chiamata .....	11
Abilitazione registrazione eventi .....	12
Profili di associazione reparti .....	15
Impostazioni ESPA .....	19
Moduli fonia .....	20
Sintesi vocale .....	21
<b>SETUP TECNICO</b> .....	22
Setup tecnico - Descrizione pulsanti e altri oggetti .....	33
<b>CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA</b> .....	37
Operazioni .....	37
Impostazione parametri dispositivi .....	37
Setup tecnico (display MD) .....	40
Setup tecnico (display MDV) .....	43
Setup tecnico (accoppiatore telefonico AT) .....	45
Setup tecnico (interfaccia ESPA MIE) .....	47
Setup tecnico (modulo di connessione/segnalazione MCS) .....	48
Configurazione chiamate .....	52
Destinazione chiamate .....	56
Funzioni comuni .....	59
Utenti .....	60
Bus-on-lan / Sniffer / Modalità .....	61
Selezione della modalità di funzionamento del sistema .....	64
Reportistica .....	66
File di configurazione .....	67
Schema chiamate .....	70
PC in rete .....	71
Display di corridoio .....	72
Retrocompatibilità .....	80
PC MASTER + PC di corridoio SLAVE .....	81

## PREMESSA

---

Il software per Call-way è compatibile con i sistemi operativi Windows XP, Windows 7, Windows 8 e 8.1 (pro e base), Windows 10.

Tale software è stato concepito per poter funzionare nelle seguenti due modalità:

### 1. Modalità di configurazione/manutenzione.

Questa modalità permette la configurazione dell'impianto e la manutenzione di questo tramite le apposite maschere. In tale modalità è abilitata anche la supervisione del sistema, ma viene a decadere la compatibilità alla norma VDE.

### 2. Modalità VDE.

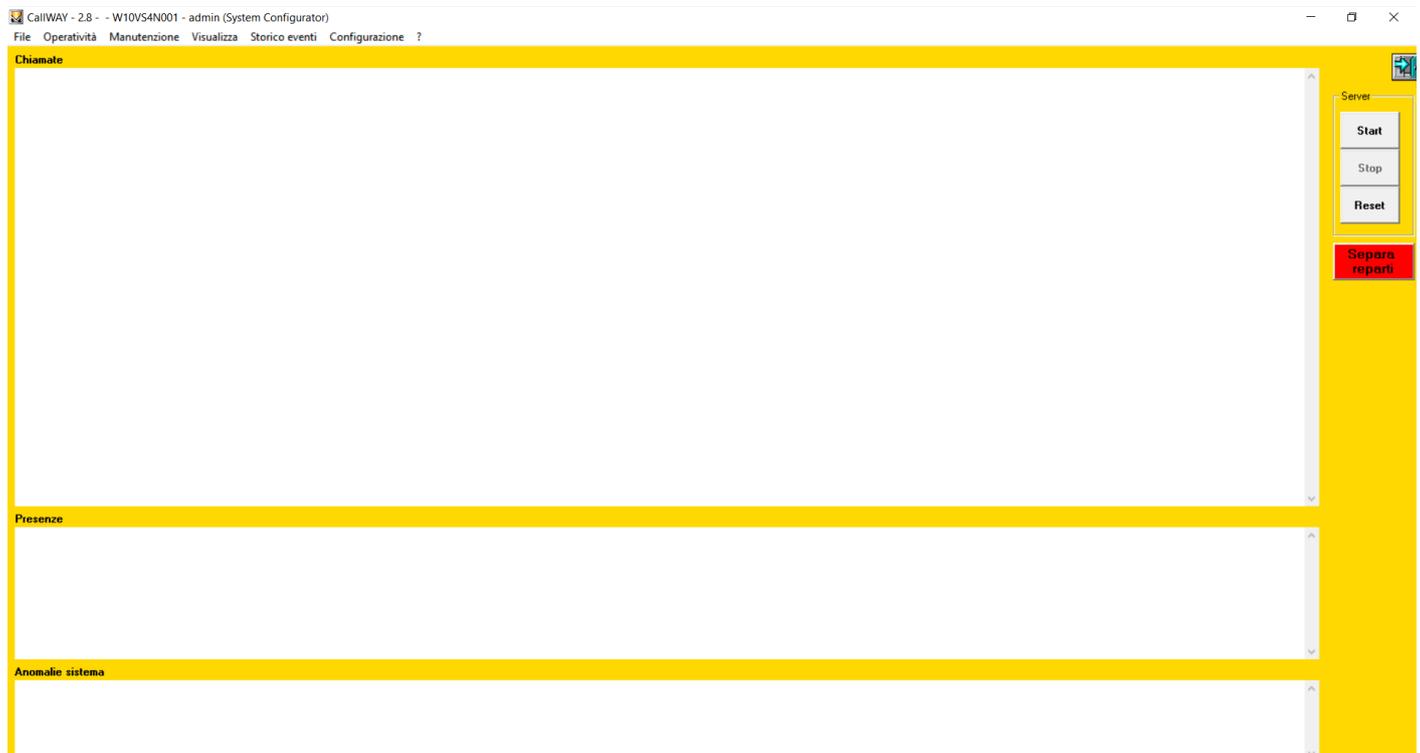
In tale modalità il software, quando viene messo in servizio, è in grado di funzionare rispettando i criteri imposti dalla normativa VDE perché si mette in una condizione di ascolto detta sniffer e visualizza gli eventi come display di corridoio.

**Nota:** per le modalità di messa in servizio del software si veda pg 58 paragrafo **Modalità**

## SCHEMATA PRINCIPALE

Il software di configurazione/manutenzione consente tutte le operazioni di configurazione del sistema e la visualizzazione di tutti gli eventi relativi allo svolgimento delle chiamate.

L'interfaccia utente è di tipo grafico dove sono comunque presenti dei campi preposti all'inserimento dei dati.



### Descrizione pulsanti:

**Start** Avvio server chiamate.

**Stop** Stop server chiamate.

**Reset** Reset sistema (reinizializzazione modalità VDE).

**Associa reparti**

Interoperabilità reparti notturna (le chiamate vengono inoltrate anche ad altri reparti).

**Separa reparti**

 Uscita dal programma.

Le impostazioni predefinite prevedono che gran parte dei pulsanti e dei menù sia disabilitata. Per accedere a qualsiasi funzione di configurazione o anche di semplice visualizzazione (eccettuate chiamate, presenze e guasti) è necessario effettuare un login (tasto F5) specificando utente e password.

## SCHERMATA PRINCIPALE

### MENÙ SCHERMATA PRINCIPALE

- Menu File.** → Esci. termina il programma
- Menu Operatività.** → Login. avvia la procedura di login abilitando le funzioni di manutenzione



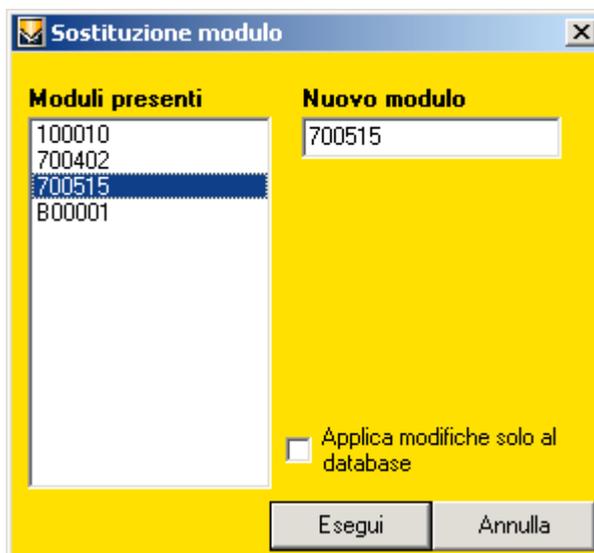
- Logout. ritorna nello stato di sola visualizzazione. In questo stato non è possibile accedere ad alcuna maschera né di configurazione né di visualizzazione
- Nascondi. riduce il programma a un'icona presente nel tray vicino all'orologio:



per tornare alla visualizzazione normale fare doppio click sull'icona e scegliere la voce 'Mostra':



- Menu Manutenzione.** → Sostituzione modulo. Avvia la procedura per la sostituzione di un modulo guasto.

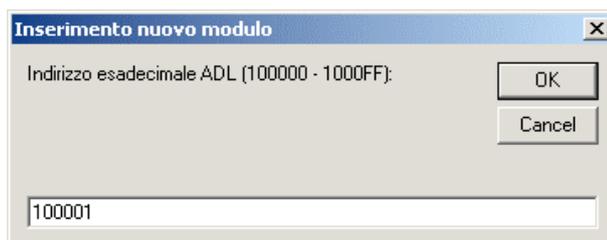
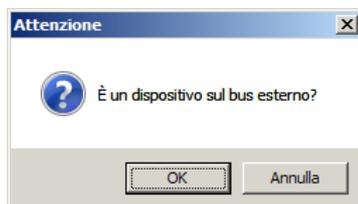


La lista sulla sinistra (Moduli presenti) contiene l'elenco dei moduli configurati. Selezionare da questa lista il modulo che si intende sostituire. Nella casella di testo "Nuovo modulo" inserire l'indirizzo del modulo da installare che, ovviamente, dovrà essere dello stesso tipo di quello da sostituire. Cliccare su "esegui" per effettuare la sostituzione. Barrando la casellina 'Applica modifiche solo al database' la sostituzione viene effettuata solo virtualmente sul database senza effettivamente inviare dati ai dispositivi coinvolti

## SCHERMATA PRINCIPALE

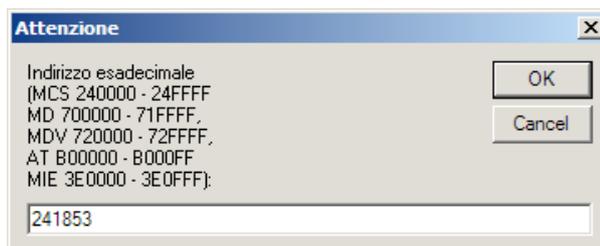
Menu Manutenzione → Inserimento manuale modulo.

consente l'aggiunta di nuovi moduli senza dover effettuare la procedura di autoriconoscimento. All'inizio dell'operazione viene chiesto se si intende inserire un modulo appartenente al bus esterno (vedi più avanti):



Dapprima si deve inserire l'indirizzo dell'ADL che genera la dorsale secondaria alla quale si intende collegare il nuovo modulo (es. 100001). N.B. Poiché il bus esterno non necessita di ADL, l'indirizzo di tale modulo non è da inserire e il passaggio precedente non è eseguito.

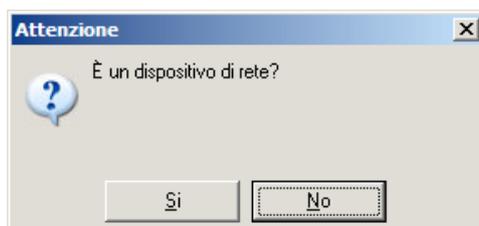
Viene a questo punto richiesto l'inserimento dell'indirizzo del nuovo modulo (es. 700001):



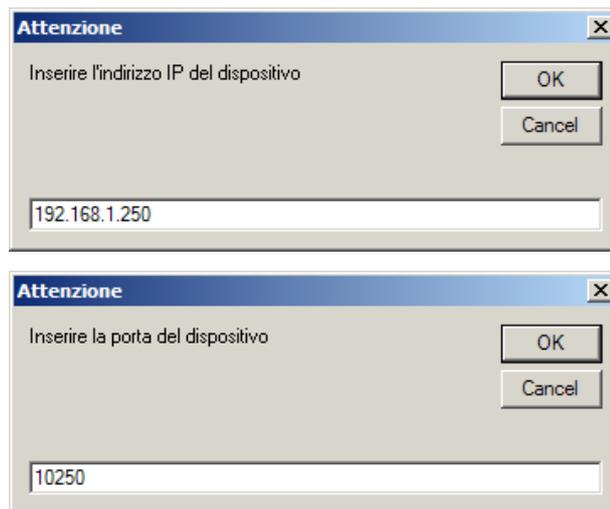
In caso di bus esterno, la procedura di inserimento manuale termina qua. In caso contrario, se il modulo ADL non è ancora stato inserito in database il programma chiede ulteriore conferma:



È poi necessario specificare se il dispositivo è riconducibile ad apparati di rete (vedere pg 57):



Se la modalità bus-on-lan non è impostata su 'broadcast' vengono anche chiesti l'indirizzo ip e la porta del dispositivo:



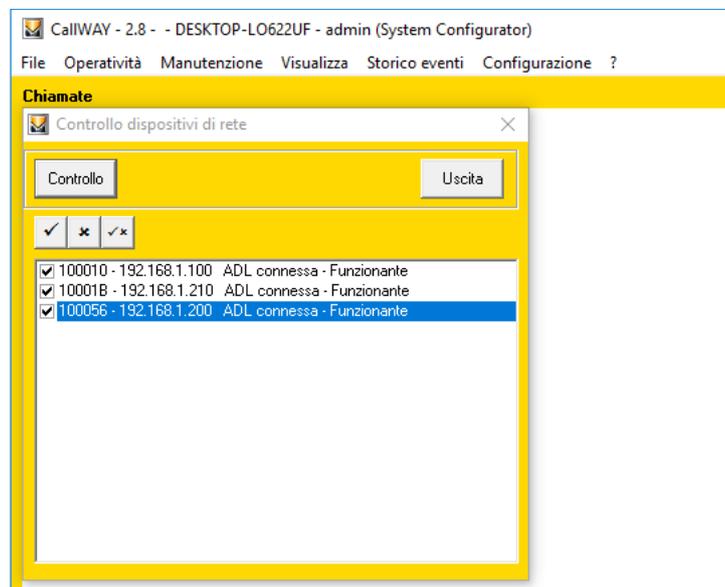
Non è possibile inserire un nuovo modulo ADL senza inserire anche un nuovo modulo. Ogni nuovo modulo viene inserito di default in reparto 1 / camera 1.

Menu Manutenzione → **Controllo dispositivi di rete.**

consente di verificare eventuali anomalie di connessione verso moduli ADL configurati nel sistema. I flag per il test consentono di selezionare/deselezionare tutti i dispositivi nella lista. Premendo il tasto "Controllo" si attiva il test; attendere qualche secondo per fine del test in modo da esaurire gli eventuali timeout di trasmissione.

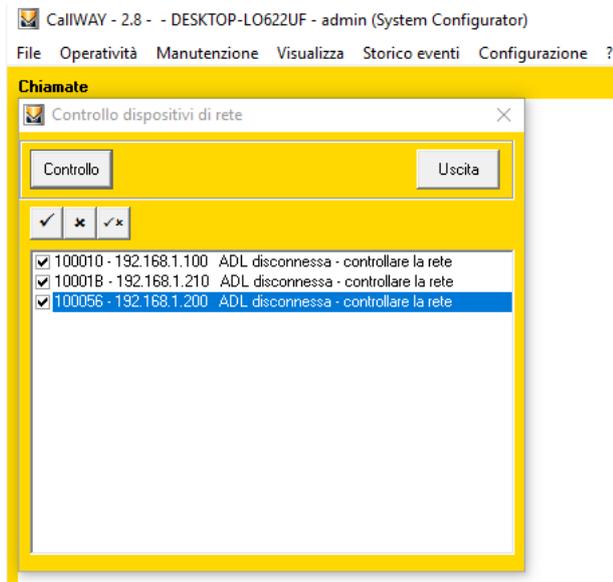
Il test può dare tre tipologie di esito:

1) "ADL connessa – Funzionante" = il sistema si connette ed intergisce con il dispositivo collegato.

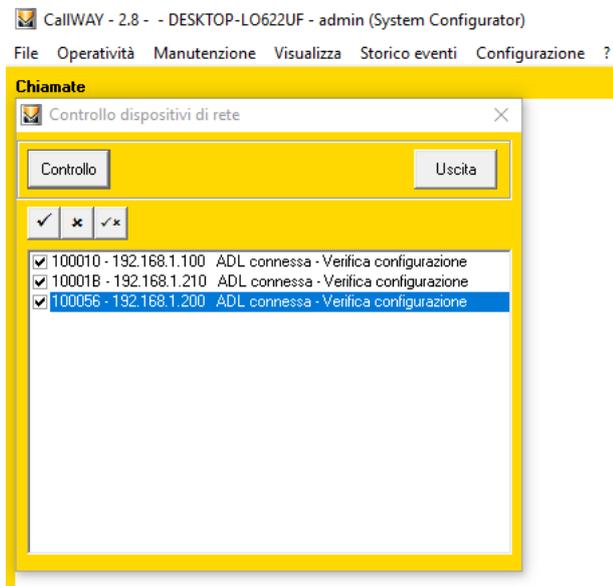


## SCHERMATA PRINCIPALE

2) "ADL disconnessa – controllare la rete" = il sistema non si connette con il dispositivo. Il cavo di rete potrebbe essere scollegato oppure è stato modificato l'indirizzo IP dell'ADL o potrebbe esserci assenza di alimentazione all'ADL.



3) "ADL connessa – verificare configurazione" = il sistema si connette con il dispositivo ma non riesce ad interagire con esso. L'indirizzo Call-way della ADL potrebbe essere stato modificato (ad esempio da 1000001 a 100002) e non aggiornato nel sistema.



→ **Modalità prova al riavvio.**

quando impostato permette al programma di ripartire con server spento e login di utente di livello 'System configurator' già eseguito. Da utilizzare solo in fase di configurazione del sistema. Effettuando un 'logout' questa impostazione viene tolta automaticamente.

## SCHERMATA PRINCIPALE

Menu Visualizza. → Destinazioni richieste.



Contiene l'elenco delle posizioni geografiche da cui è in corso una chiamata e la relativa destinazione associata

→ Destinazioni in servizio.



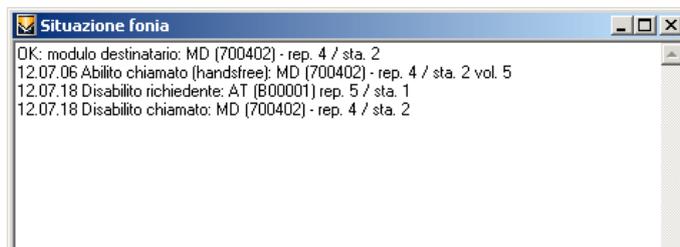
Contiene l'elenco delle destinazioni 'in servizio', per le quali è stata barrata la relativa casellina nell'anagrafica (vedi più avanti)

→ Situazione AT.



Indica lo stato di funzionamento dell'accoppiatore telefonico, i toni ricevuti, il volume impostato per un annuncio, ecc.

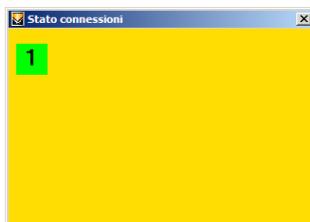
→ Situazione fonia.



Mostra lo stato della fonia del sistema, ovvero i moduli chiamanti, i moduli chiamati, la modalità di funzionamento di un collegamento fonico (push to talk oppure handsfree), ecc.

## SCHERMATA PRINCIPALE

- **Coda annunci vocali.** Contiene le informazioni riguardanti le chiamate vocali ancora da processare (vedi pg 42)
- **Stato connessioni.**

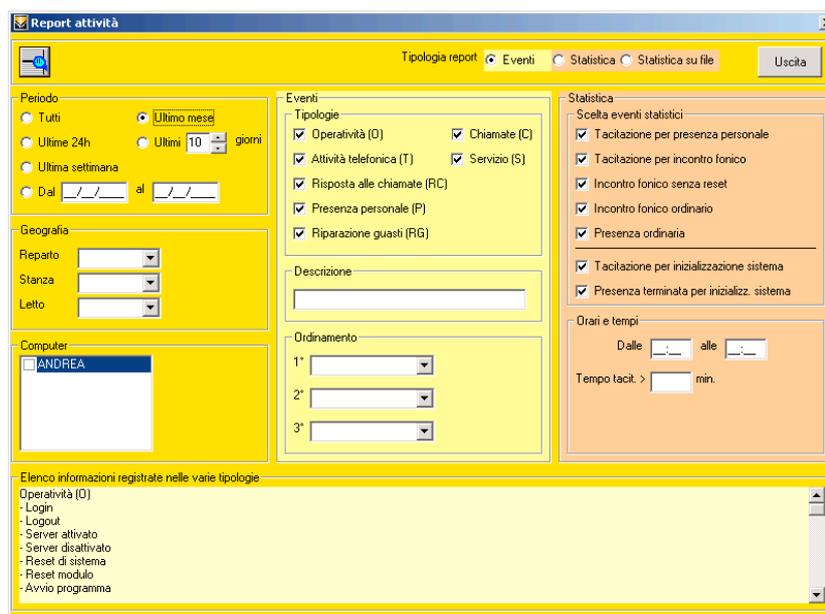


Permette di conoscere lo stato delle connessioni di rete relative alla modalità bus-on-lan (vedere pg 57). A ogni evento percepito il quadratino lampeggia. I colori indicano rispettivamente:

- attiva
- in connessione/errore/in chiusura
- chiusa

- **Server vocale.** È la maschera che regola il funzionamento dei messaggi vocali (vedi pg 71)

**Menu Storico eventi.** → **Stampa...** Generazione report degli eventi occorsi nel sistema.



È possibile scegliere due tipologie di report: completo o statistico. Vi sono delle aree della maschera ove, a seconda della scelta effettuata, impostare filtri dedicati a ciascuna tipologia (giallo chiaro per il report completo, arancione per la parte statistica) piuttosto che riferiti a parti comuni (giallo standard).

### Parti comuni:

- il periodo** a cui si riferiscono gli eventi desiderati
- la posizione geografica** in cui gli eventi sono stati generati (utile per considerazioni statistiche);
- il nome del computer** da cui sono stati generati gli eventi.

### Report completo:

- la tipologia** degli eventi
- la descrizione** cioè un termine da ricercare all'interno delle descrizioni degli eventi
- l'ordinamento** dei dati rappresentati (se per periodo vengono rappresentati in ordine cronologico inverso a partire dall'ultimo).

## SCHEMATA PRINCIPALE

---

### Report statistico:

**gli eventi statistici** rappresentano le modalità in cui le chiamate, le presenze e gli ingressi in fonia vengono gestiti dal personale assistenziale

**orari e tempi** rappresentano rispettivamente la fascia oraria in cui vengono effettuate le considerazioni statistiche e il tempo minimo di tacitazione delle chiamate

Scegliendo l'opzione 'Statistica su file' non appare alcun risultato a video bensì viene prodotto un file di tipo csv nel formato yyyyymmddhhmmss.csv, contenente i dettagli del report statistico.

→ **Visualizzazione continua.**

Aprire la maschera di visualizzazione log (vedi più avanti).

### Menu Configurazione.

→ **Sistema.**

Impostazione dei parametri di funzionamento dell'intero sistema.

→ **Chiamate.**

associazione delle varie destinazioni di chiamata (telefono, dispositivi ESPA, ecc.)

→ **Utenti.**

creazione/gestione degli utenti che hanno accesso alle funzioni di visualizzazione/gestione del sistema.

→ **Moduli/geografia.**

impostazione dei parametri di ogni singolo modulo

→ **Destinazioni.**

creazione/gestione destinazioni che ricevono le chiamate

→ **Display di corridoio.**

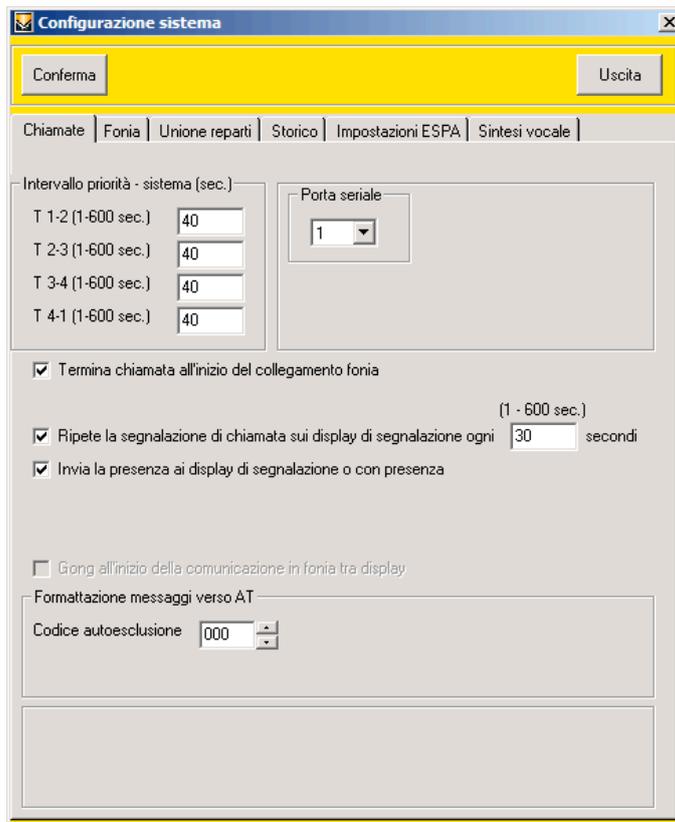
impostazioni della modalità grafica di funzionamento corrispondente

→ **Bus-on-lan.**

configurazione delle connessioni di rete

→ **Lingua.**

scelta della lingua



The screenshot shows a software window titled "Configurazione sistema" with a yellow header bar containing "Conferma" and "Uscita" buttons. Below the header is a navigation menu with tabs: "Chiamate", "Fonia", "Unione reparti", "Storico", "Impostazioni ESPA", and "Sintesi vocale". The "Chiamate" tab is active. The main area is divided into several sections:

- Intervallo priorità - sistema (sec.):** A table with four rows:
 

T 1-2 (1-600 sec.)	40
T 2-3 (1-600 sec.)	40
T 3-4 (1-600 sec.)	40
T 4-1 (1-600 sec.)	40
- Porta seriale:** A dropdown menu showing the value "1".
- Termina chiamata all'inizio del collegamento fonia:** A checked checkbox.
- Ripete la segnalazione di chiamata sui display di segnalazione ogni xxx secondi (1 - 600 sec.):** A checked checkbox with a value of "30" in a text box.
- Invia la presenza ai display di segnalazione o con presenza:** A checked checkbox.
- Gong all'inizio della comunicazione in fonia tra display:** An unchecked checkbox.
- Formattazione messaggi verso AT:** A section containing a "Codice autoesclusione" dropdown menu set to "000".

#### Intervallo priorità (1 – 600 sec.)

Il passaggio da una priorità all'altra durante una chiamata avviene secondo le tempistiche programmabili da questa maschera. Abbiamo pertanto **T 1-2** che indica quanti secondi devono trascorrere durante una chiamata in priorità 1 prima che scatti il passaggio alla priorità successiva; analogamente per gli altri tempi. In particolare, **T 4-1** permette di regolare il tempo di attesa prima che il ciclo delle priorità riprenda dal primo livello.

#### Porta seriale

È l'interfaccia di comunicazione verso il bus a cui sono collegati i vari moduli. Impostando il valore 0 la porta seriale non viene utilizzata. Se si inserisce un numero non valido viene riportato un messaggio di errore.

#### Termina chiamata all'inizio del collegamento fonia.

La chiamata proveniente da una stanza può essere automaticamente resettata all'inizio della comunicazione fonica senza che il personale debba necessariamente recarsi nella stanza.

#### Ripete la segnalazione di chiamata sui display di segnalazione ogni xxx secondi (1 – 600 sec.)

In caso di chiamata è possibile ripetere il beep sui display di presidio e secondo l'intervallo di tempo specificato.

#### Invia la presenza ai display di segnalazione o con presenza.

Con questa impostazione si forza il sistema a inviare sui display non solo le chiamate ma anche le presenze. Premendo il grosso pulsante del modulo fonia di un display che visualizza una presenza è possibile, analogamente al caso di una chiamata, iniziare un collegamento fonico con la stanza dove è presente il personale.

#### Gong all'inizio della comunicazione in fonia tra display.

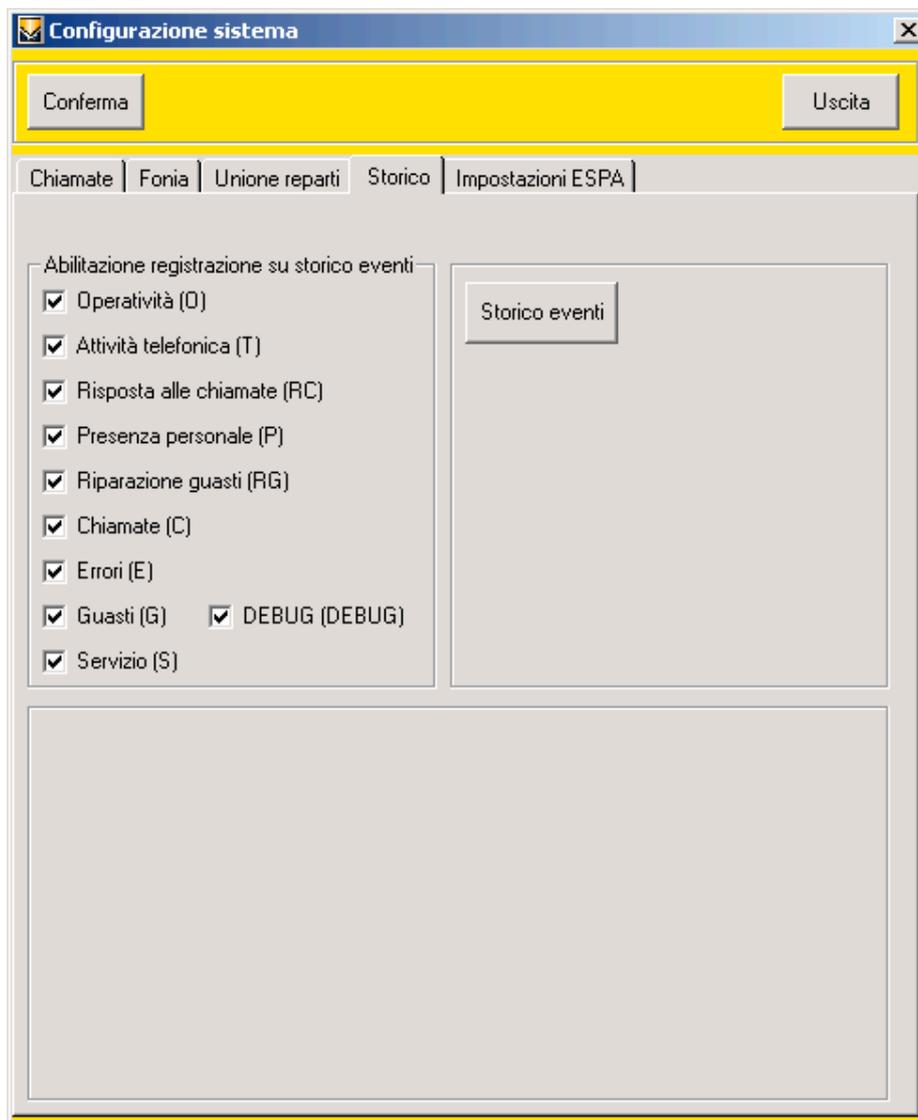
Quando due display entrano in fonia è possibile utilizzare un dispositivo AT per generare un segnale sonoro che avvisa dell'effettivo inizio della comunicazione. Nel caso non siano presenti moduli AT nel database, questa funzione viene disabilitata di default e viene resa impossibile la sua modifica (questa condizione si raggiunge anche dopo aver inserito ed eliminato tutti gli AT). Ricordarsi quindi, se necessario, di abilitare manualmente questa funzione.

#### Formattazione messaggi verso AT.

Perché una chiamata venga inoltrata verso display, cercapersone, telefono o altro è necessario che la destinazione corrispondente sia considerata 'in servizio'; per poter includere o escludere dal servizio una determinata destinazione senza dover intervenire fisicamente sul computer è possibile utilizzare un telefono collegato all'AT e, tramite una particolare sequenza di tasti, decidere lo stato della destinazione. A ogni destinazione corrisponde un codice: con questa impostazione si decide la formattazione del codice della destinazione (da una a quattro cifre) contenuto nella sequenza corrispondente (vedi pg 44).

## CONFIGURAZIONE SISTEMA

### ABILITAZIONE REGISTRAZIONE EVENTI



Questa scheda di impostazione consente di decidere quali eventi registrare in memoria e quali escludere. Le tipologie di evento sono riassunte nello schema seguente:

#### Operatività (O)

- Login.
- Logout.
- Server attivato.
- Server disattivato.
- Reset di sistema.
- Reset modulo.
- Avvio programma.
- Chiusura programma.

#### Attività telefonica (T)

- Inizio toni a AT (da vox o da tel.)
- Inizio fonia da AT
- Tentativo di annuncio/fonia, da AT, con bus occupato
- Termine annunci/fonia, da AT, con 90#
- Termine annuncio/fonia, da AT, tramite microtelefono
- Annuncio generale
- Annuncio di reparto

## CONFIGURAZIONE SISTEMA

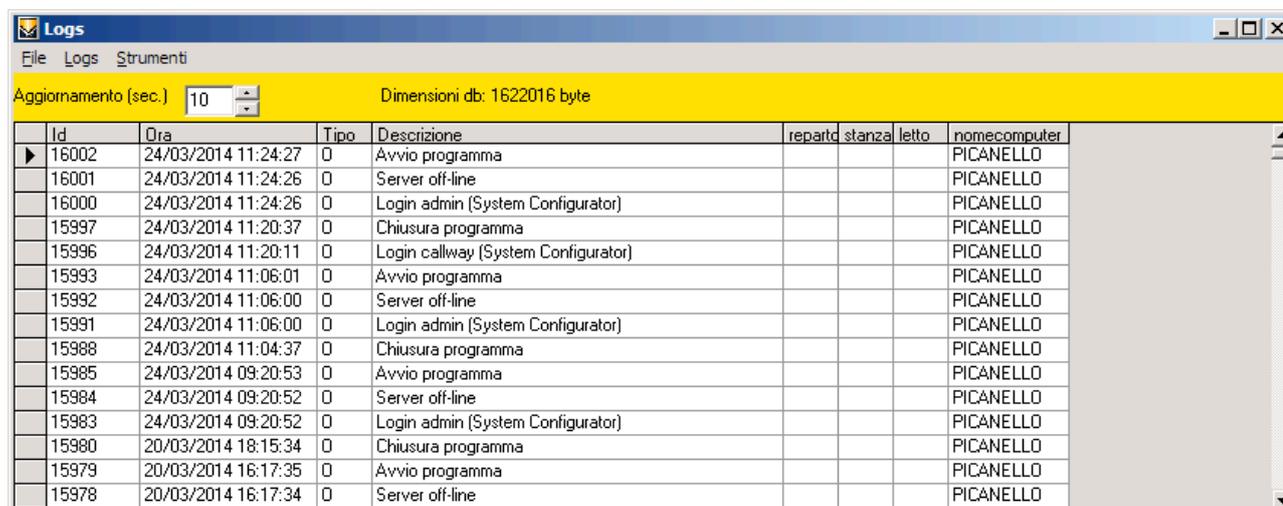
---

- |                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Risposta alle chiamate (RC)</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Richiesta fonia da display.</li><li>• Chiusura fonia da display.</li><li>• Reset chiamate da AT.</li></ul>                                                                                                                                    |
| <b>Ripristino guasti (RG)</b>      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Ripristino modulo.</li><li>• Ripristino lampada.</li><li>• Ripristino perella</li></ul>                                                                                                                                                       |
| <b>Chiamate (C)</b>                | <ul style="list-style-type: none"><li>• Chiamata normale.</li><li>• Chiamata d'assistenza.</li><li>• Chiamata d'emergenza.</li></ul>                                                                                                                                                  |
| <b>Errori (E)</b>                  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Errore comando lista.</li><li>• Invio toni a AT errato.</li><li>• Tentativo di fonia, da AT, a moduli senza fonia.</li><li>• Tentativo di fonia, da AT, a letti senza fonia.</li><li>• Comando toni a AT errato (da vox o da tel.).</li></ul> |
| <b>Guasti (G)</b>                  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Guasto modulo.</li><li>• Guasto lampada.</li><li>• Guasto perella.</li></ul>                                                                                                                                                                  |
| <b>Servizio (S)</b>                | <ul style="list-style-type: none"><li>• Entrata in servizio destinazione</li><li>• Uscita di servizio destinazione</li></ul>                                                                                                                                                          |

## CONFIGURAZIONE SISTEMA

### Storico eventi.

Aprire la maschera di visualizzazione eventi.



Aggiornamento (sec.) 10      Dimensioni db: 1622016 byte

Id	Ora	Tipo	Descrizione	reparto	stanza	letto	nomecomputer
16002	24/03/2014 11:24:27	0	Avvio programma				PICANELLO
16001	24/03/2014 11:24:26	0	Server off-line				PICANELLO
16000	24/03/2014 11:24:26	0	Login admin (System Configurator)				PICANELLO
15997	24/03/2014 11:20:37	0	Chiusura programma				PICANELLO
15996	24/03/2014 11:20:11	0	Login callway (System Configurator)				PICANELLO
15993	24/03/2014 11:06:01	0	Avvio programma				PICANELLO
15992	24/03/2014 11:06:00	0	Server off-line				PICANELLO
15991	24/03/2014 11:06:00	0	Login admin (System Configurator)				PICANELLO
15988	24/03/2014 11:04:37	0	Chiusura programma				PICANELLO
15985	24/03/2014 09:20:53	0	Avvio programma				PICANELLO
15984	24/03/2014 09:20:52	0	Server off-line				PICANELLO
15983	24/03/2014 09:20:52	0	Login admin (System Configurator)				PICANELLO
15980	20/03/2014 18:15:34	0	Chiusura programma				PICANELLO
15979	20/03/2014 16:17:35	0	Avvio programma				PICANELLO
15978	20/03/2014 16:17:34	0	Server off-line				PICANELLO

La maschera di visualizzazione eventi consente di elencare tutte le registrazioni in memoria che sono state effettuate al verificarsi di particolari eventi; tale rappresentazione viene aggiornata continuamente (se la voce di menu 'Logs' / 'Visualizzazione continua' è spuntata) secondo il periodo impostato, da un minimo di 1 secondo fino ad un minuto; le dimensioni del database (in byte) vengono pure aggiornate secondo lo stesso periodo. La rappresentazione viene effettuata in ordine cronologico inverso, dalla più recente alla più vecchia, indipendentemente dalle eventuali differenze di orario impostate su pc diversi.

Nota: la registrazione di tutti gli eventi avviene sempre (sia on-line che VDE con display di corridoio) secondo quanto abilitato nella maschera di "configurazione sistema" appena descritta, indipendentemente dal fatto che la sua tipologia sia resa visibile o meno; in particolare i guasti vengono visualizzati esclusivamente da utenti di tipo "AD"

### Menu.

#### Logs.

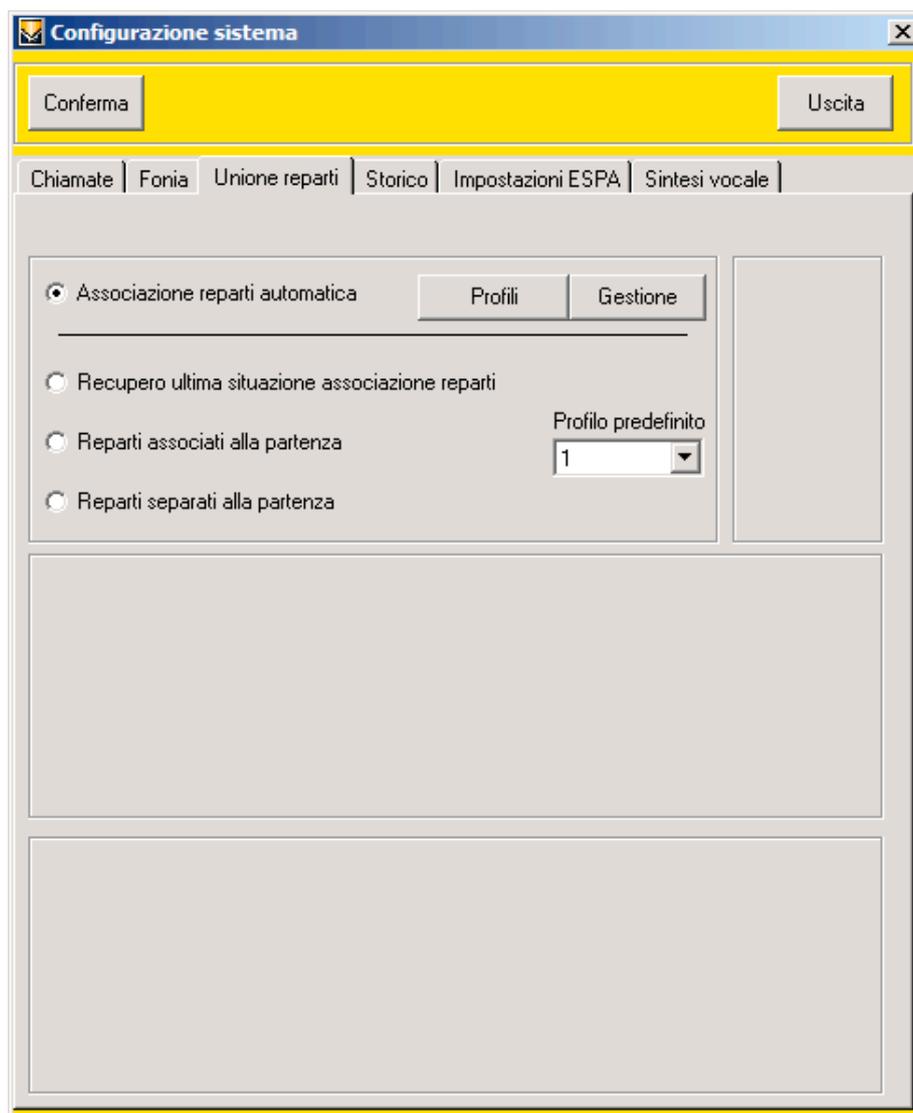
- Tutte le categorie. → Seleziona tutte le categorie presenti.
- Nessuna categoria. → Deseleziona tutte le categorie.
- 
- Operatività. → Sceglie se visualizzare le registrazioni di questa tipologia.
- Chiamate. → Sceglie se visualizzare le registrazioni di questa tipologia.
- .....
- .....
- Servizio. → Sceglie se visualizzare le registrazioni di questa tipologia.
- Solo questo computer. → Filtra gli eventi visualizzando solo quelli generati dal computer in uso.
- Visualizzazione continua. → Permette di aggiornare continuamente la visualizzazione degli eventi.

#### Strumenti.

- Cancella.
  - Mantieni solo gli ultimi 30 giorni.
  - Mantieni ultime 24 ore.
  - Tutto.
- Compatta database. → opzione consigliata; continuando a registrare eventi il database aumenta di dimensioni, con questa utilità il database viene compatto ai minimi termini, mantenendo i dati contenuti e garantendo altresì un funzionamento più fluido e sicuro.

## CONFIGURAZIONE SISTEMA

## PROFILI DI ASSOCIAZIONE REPARTI

**Associazione reparti automatica.**

Tramite questa impostazione l'associazione tra reparti avviene in maniera del tutto automatica senza il bisogno di intervento da parte di alcun operatore; in tal caso sulla maschera principale il pulsante destinato all'associazione manuale risulta disabilitato. Per poter pianificare la gestione automatica è necessario ricorrere ad altre due maschere, raggiungibili tramite i pulsanti 'Profili' e 'Gestione', rispettivamente dedicate alla gestione dei profili di associazione e delle fasce orarie.

**Recupero ultima situazione associazione reparti.**

Se si sceglie di regolare manualmente l'associazione dei reparti (tramite il pulsante della maschera principale) si rende necessario poter scegliere cosa fare nel caso in cui il computer venga riavviato, per esempio dopo una mancanza di corrente elettrica. Con questa impostazione il computer riparte con lo stesso stato di associazione che era stato pianificato prima dell'interruzione; il profilo predefinito è ovviamente quello che sarà utilizzato per l'eventuale associazione.

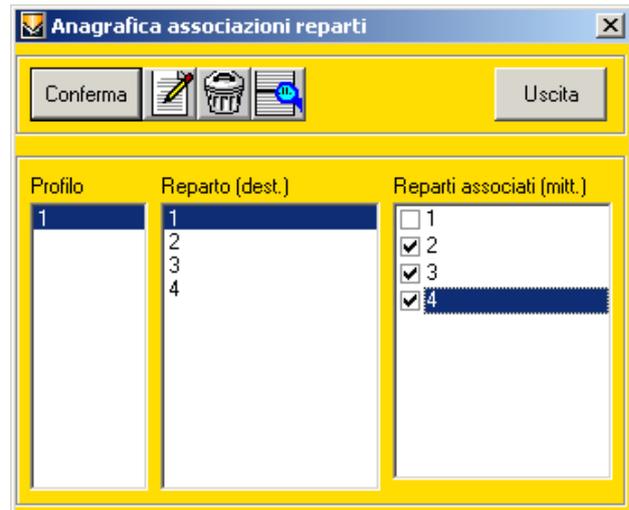
**Reparti associati / separati alla partenza.**

Indipendentemente da come il computer è stato spento si può scegliere uno stato fisso di associazione da assumere al riavvio, sempre secondo il profilo predefinito.

## CONFIGURAZIONE SISTEMA

### Profili.

Nella maschera che si apre sono presenti tre elenchi: profili, reparti destinatari e reparti mittenti. Nel primo compaiono tutti i profili memorizzati nel sistema: cliccando su uno di questi (nell'esempio il numero 1) il secondo elenco viene popolato con tutti i reparti 'destinatari' dell'impianto (es., 1, 2, 3 e 4). Cliccando su un reparto viene popolato il terzo elenco, formalmente simile al precedente ma contenente i reparti mittenti, selezionabili singolarmente tramite caselline. Il reparto destinatario è quello che è abilitato a ricevere le chiamate provenienti dai reparti mittenti; nell'esempio in figura con il profilo 1 il reparto 1 riceverà le chiamate dei reparti 2, 3 e 4 (l'1 è implicito). Chiudendo la maschera senza premere il tasto 'Conferma' dopo aver effettuato delle modifiche alle impostazioni vengono persi tutti i cambiamenti e il sistema torna nello stato precedente a qualsiasi operazione eseguita in questo contesto.



Pulsanti della maschera "anagrafica associazione reparti".



1. Inserimento nuovo profilo.
2. Cancellazione profilo selezionato. Non è possibile cancellare un profilo già utilizzato nella gestione delle fasce orarie (vedi paragrafo "Gestione Profili"): in tal caso verrà generato un messaggio di errore.
3. Anteprima di stampa delle associazioni reparti.

## CONFIGURAZIONE SISTEMA

### Gestione profili.

La maschera di gestione vera e propria dell'automatismo permette di decidere per ogni giorno della settimana e/o per date particolari durante l'anno (quali potrebbero essere Natale, Ferragosto, ecc.) le fasce orarie in cui i reparti devono essere considerati raggruppati, con i profili specificati secondo le modalità spiegate precedentemente. Lo stato dei reparti, se non specificato diversamente tramite questa maschera, è quello di separazione; la maschera imposta pertanto solo i momenti di raggruppamento; se l'ora corrente non è in una delle fasce orarie impostate i reparti risulteranno completamente separati. Il raggruppamento sarà comunque effettuato sulla base dei profili memorizzati; pertanto ogni singola fascia oraria potrà avere uno stato di associazione completamente diverso da quello delle altre fasce.



	Profilo	Ora inizio	Ora fine
1	1	00 00	02 00
2	2	02 00	07 00
3	1	19 00	24 00
4			
5			
6			
7			
8			

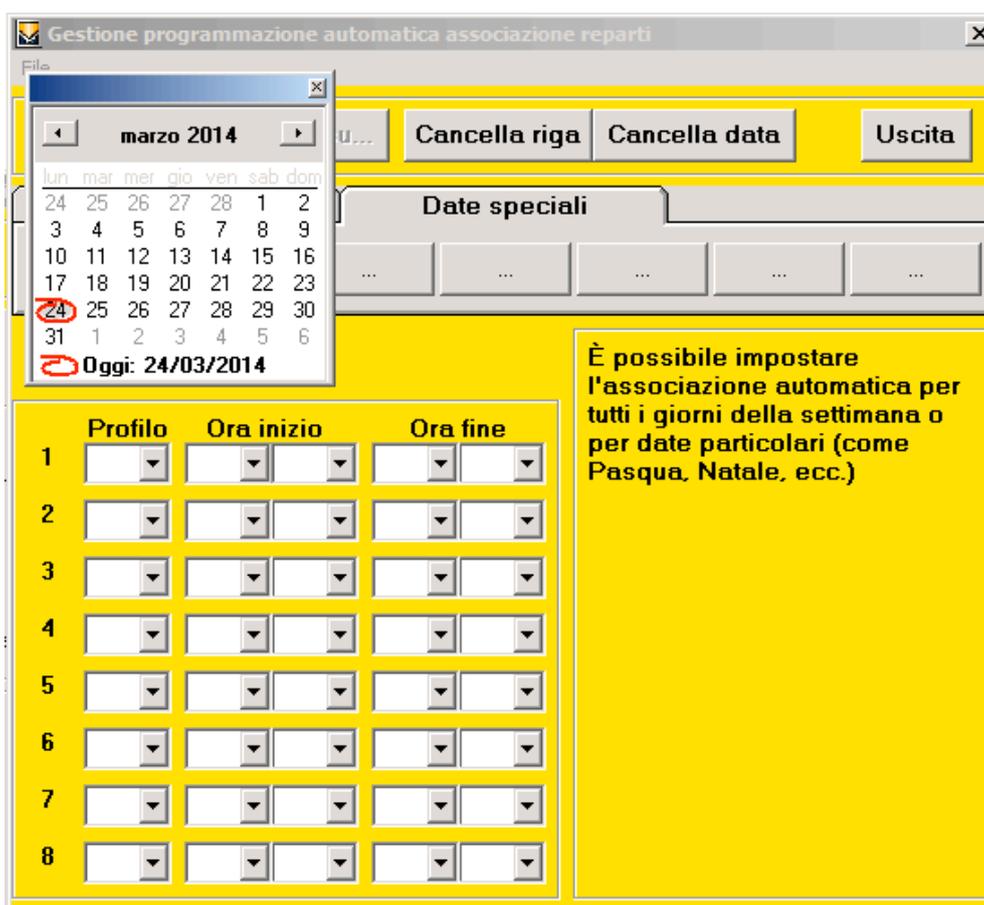
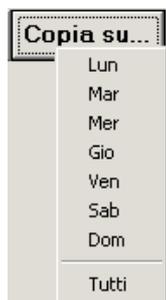
Ogni riga rappresenta l'orario in cui i reparti devono essere associati; al di fuori degli orari specificati i reparti sono sempre separati. Non è possibile inserire un orario oltre le ore '24.00'

### Funzionamento

Tipicamente nelle fasce orarie notturne il personale di case di riposo e ospedali risulta drasticamente diminuito; in tal caso può essere necessario convogliare tutte le chiamate di un reparto verso il reparto dove è presente qualcuno in grado di accorrere e prendere eventuali provvedimenti. Nell'esempio di figura dalla mezzanotte alle due del mattino di lunedì i reparti vengono associati secondo il profilo 1 (dove per esempio *tutti vedono tutto*); dalle due alle sette del mattino i reparti sono ancora associati, ma stavolta con il profilo 2 (che per esempio potrebbe voler dire *tutti vedono tutto ma il reparto di psichiatria non riceve più le chiamate del reparto di terapia intensiva perché alle due arriva il supporto di un'altra infermiera specializzata*); dalle sette del mattino alle sette di sera i reparti sono completamente separati; infine, dalle sette di sera fino a mezzanotte l'associazione è ancora del tipo *tutti vedono tutto* secondo il profilo 1. Per ogni giorno della settimana sono disponibili otto fasce orarie; in ogni fascia oraria l'ora di fine raggruppamento non può essere precedente all'ora di inizio, come pure ogni fascia oraria specificata correttamente non può essere posteriore alla successiva. N.B.: il profilo rappresentato dall'asterisco "\*" sta a significare "reparti tutti associati"; esso è da utilizzare esclusivamente nel funzionamento off-line (vedere più avanti).

## CONFIGURAZIONE SISTEMA

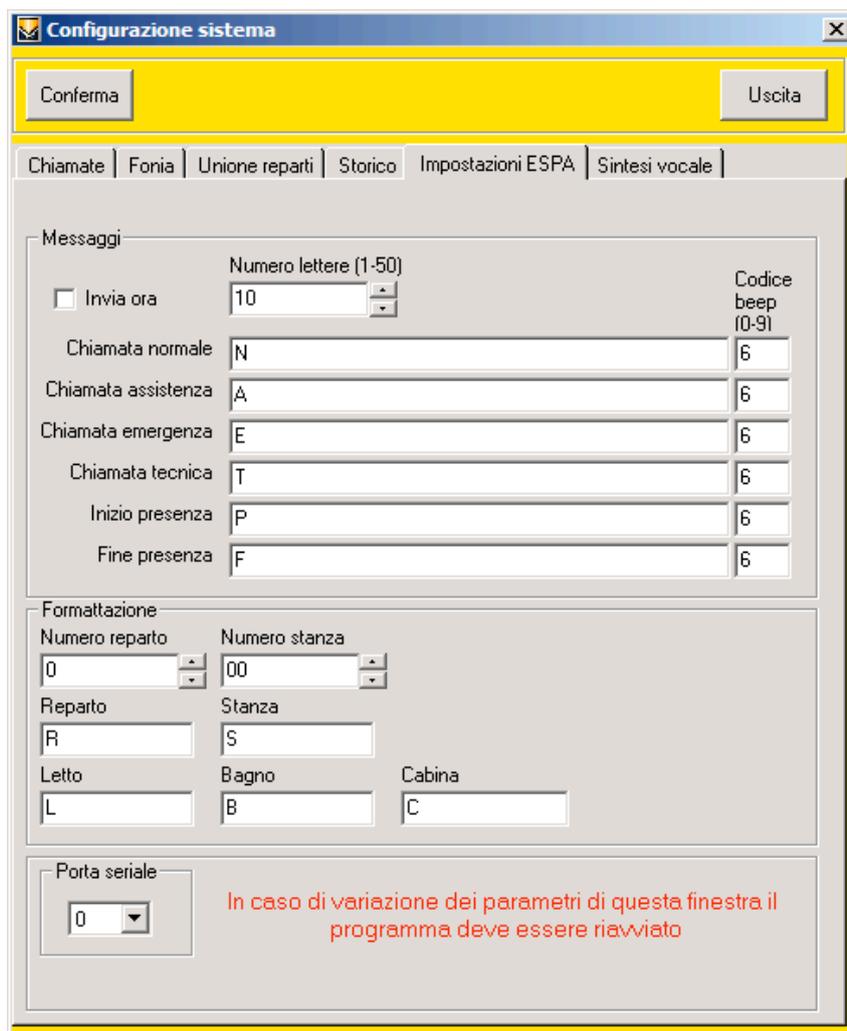
È possibile 'copiare' le impostazioni per un giorno della settimana su un altro giorno o addirittura su tutti mediante il tasto 'Copia su...'. Per eliminare una fascia oraria (solo l'ultima presente) premere 'Cancella riga'. Oltre ai giorni della settimana possono essere specificate delle date particolari; il modo di procedere è assolutamente simile, l'unica differenza consiste nel fatto che per scegliere la data bisogna fare click su uno dei tasti con la scritta '...' per far comparire l'oggetto calendario e doppio click sulla data desiderata.



Per cancellare una fascia oraria premere 'Cancella riga', mentre per cancellare una data premere 'Cancella data'; non è possibile modificare una data: per modificare è necessario cancellare la data, con le relative impostazioni, e immetterne un'altra; non è pure possibile impostare una data senza alcuna fascia oraria.

**N.B.** Le impostazioni per un giorno della settimana vengono ignorate nel caso in cui quel particolare giorno coincida con una delle date speciali.

Nota: la condizione di 'reparti associati' o 'reparti separati' viene memorizzata sul file di configurazione (vedi pg 22).



Il protocollo ESPA è un diffuso standard di comunicazione che permette a CallWAY di interfacciarsi verso altri sistemi ed effettuare un reciproco scambio di informazioni. Tipico utilizzo di ESPA si ha nel caso di sistemi cercapersone che, grazie a una corretta programmazione, permettono di integrare la potenza e l'operatività del sistema CallWAY.

#### Numero lettere.

È il numero massimo di lettere di cui possono essere composti i messaggi di chiamata e di presenza.

#### Invia ora.

Se desiderato sul display del cercapersone può comparire l'ora della chiamata piuttosto che della presenza.

#### Chiamata normale, ecc.

Sono i messaggi che compaiono sul display in concomitanza con i vari tipi di chiamata e di presenza.

#### Codice beep.

Il protocollo ESPA permette anche di differenziare il suono del buzzer a seconda del tipo di chiamata.

#### Numero reparto. Numero stanza.

Con queste impostazioni è possibile decidere da quante cifre dev'essere composto il numero del reparto e della stanza da cui arriva la chiamata; se il numero consta di una quantità inferiore di cifre verranno anteposti tanti zeri quanti serviranno per arrivare al numero specificato (es. numero 14, formattazione 000 → visualizzazione 014).

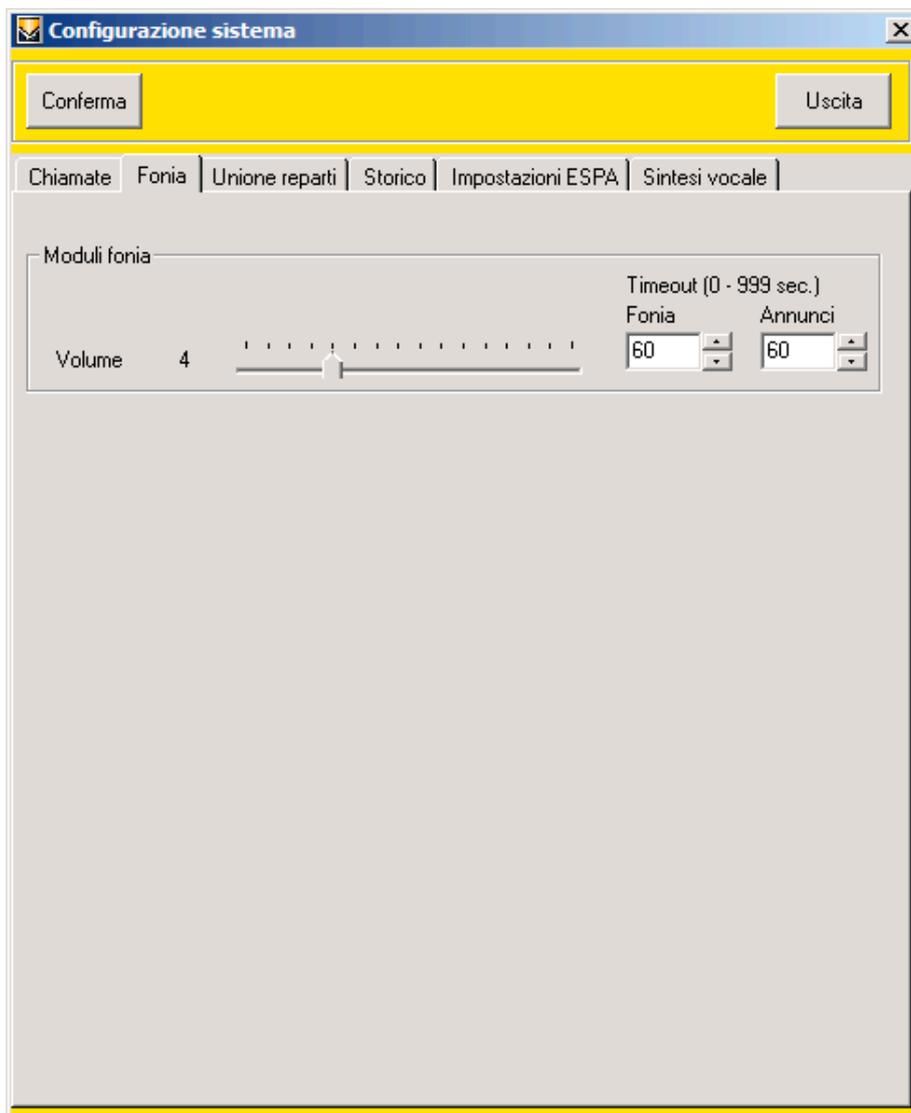
#### Reparto. Stanza. Letto. Bagno. Cabina.

Al posto della parola 'Reparto' è possibile far comparire sul display qualsiasi altra frase o parola, come pure al posto di 'Stanza', 'Letto', 'Bagno' e 'Cabina'.

#### Porta seriale.

Come per la porta seriale di sistema. Per rendere operativo il cambio di porta seriale è obbligatorio riavviare il programma.

Nota: se s'inserisce un valore non valido il programma si chiude con errore, al riavvio la porta seriale sarà a " 0 " quindi inattiva.

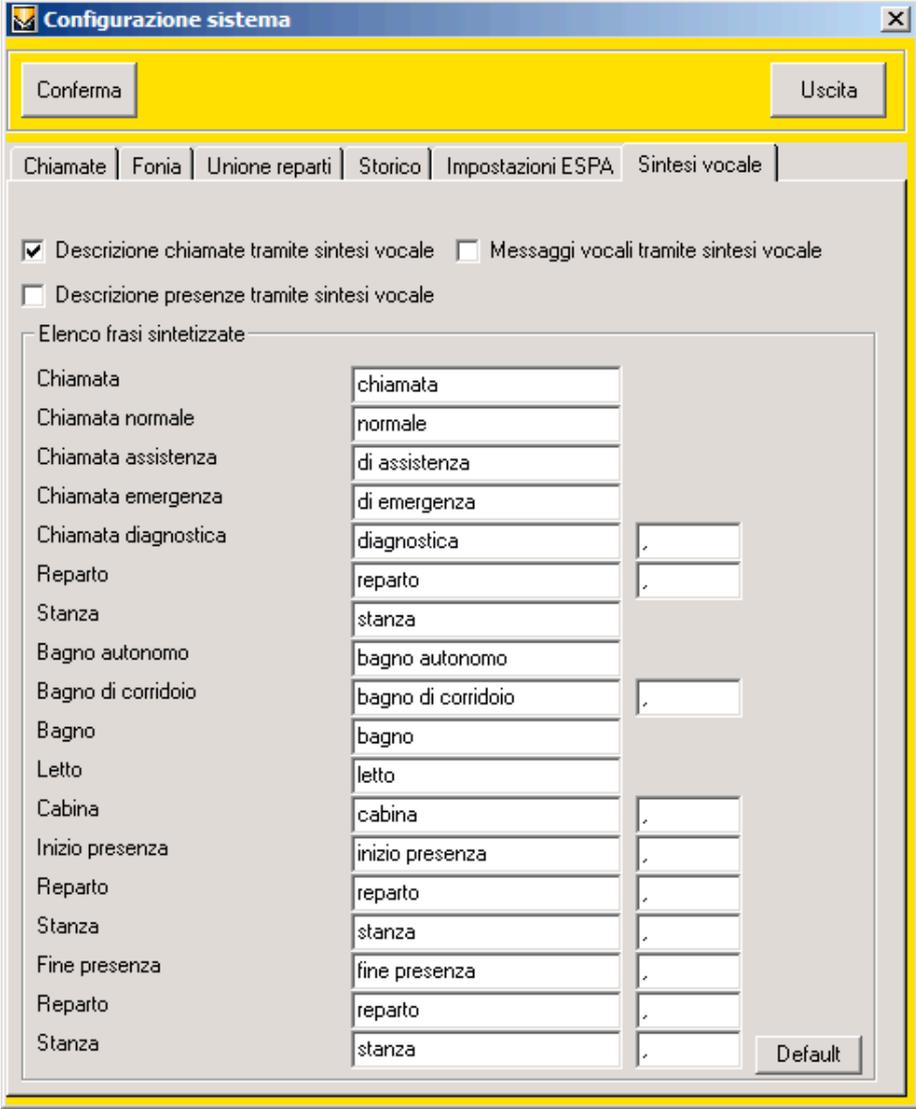


#### Volume.

È il volume assunto dai moduli fonici quando si desidera che assumano un volume uguale per tutti (vedere più avanti).

#### Timeout fonia / annunci (0 – 999 sec.).

È il tempo dopo il quale una comunicazione in fonia o un annuncio (generale o di reparto) vengono abbattuti automaticamente, consentendo l'accesso ai rispettivi bus per utilizzi successivi.



**Configurazione sistema**

Conferma Uscita

Chiamate | Fonia | Unione reparti | Storico | Impostazioni ESPA | Sintesi vocale

Descrizione chiamate tramite sintesi vocale  Messaggi vocali tramite sintesi vocale

Descrizione presenze tramite sintesi vocale

Elenco frasi sintetizzate

Chiamata	chiamata	
Chiamata normale	normale	
Chiamata assistenza	di assistenza	
Chiamata emergenza	di emergenza	
Chiamata diagnostica	diagnostica	/
Reparto	reparto	/
Stanza	stanza	
Bagno autonomo	bagno autonomo	
Bagno di corridoio	bagno di corridoio	/
Bagno	bagno	
Letto	letto	
Cabina	cabina	/
Inizio presenza	inizio presenza	/
Reparto	reparto	/
Stanza	stanza	/
Fine presenza	fine presenza	/
Reparto	reparto	/
Stanza	stanza	/

Default

Il programma è in grado di avvalersi di una tecnologia di sintesi vocale molto realistica tramite la quale 'pronunciare' determinati eventi.

#### Descrizione chiamate/presenze tramite sintesi vocale.

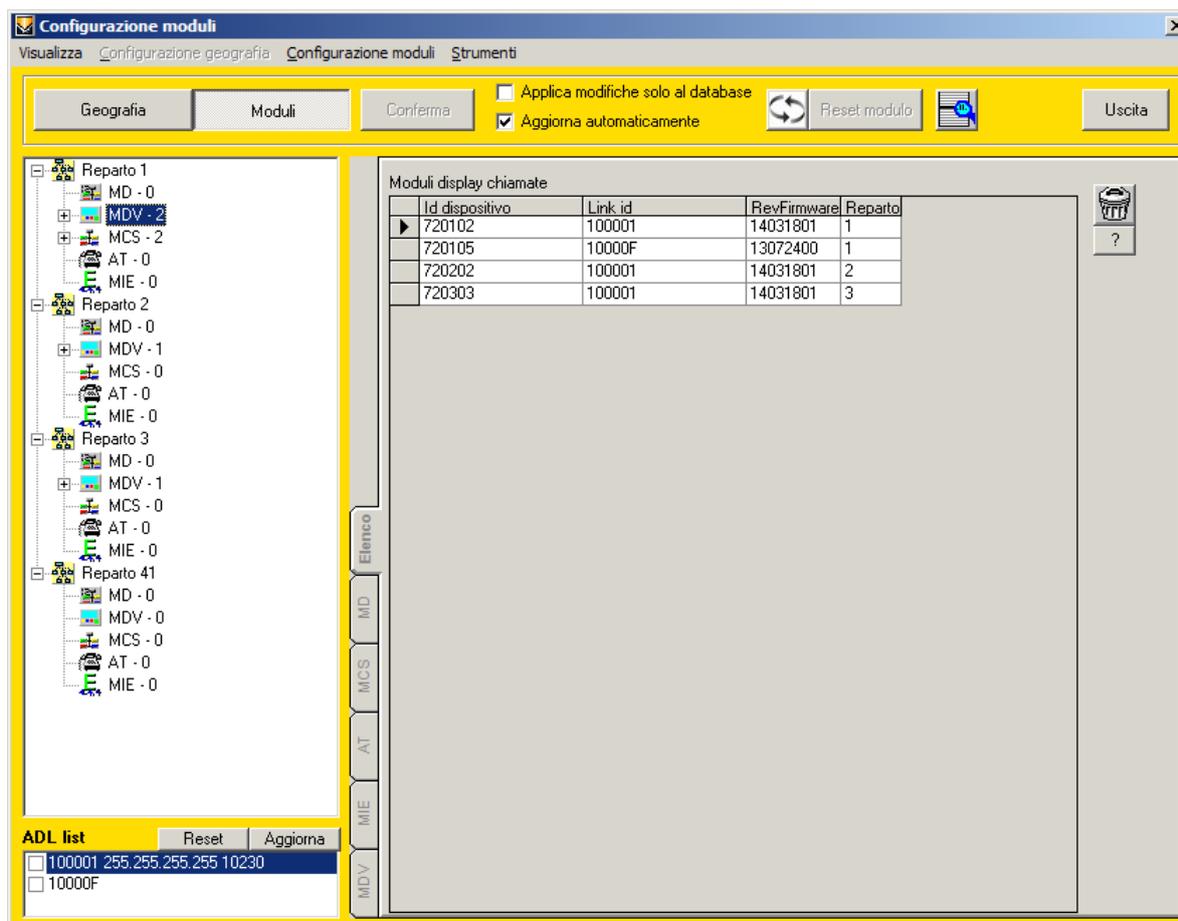
A fronte di un evento di tipo chiamata oppure di tipo presenza si può scegliere di far comporre al computer una frase mediante i singoli frammenti disponibili ed enunciarla tramite l'uscita audio disponibile.

#### Messaggi vocali tramite sintesi vocale.

Come si vedrà più avanti, in caso di chiamata il software è in grado di effettuare una telefonata e di comunicare l'evento a voce; questa impostazione è necessaria se non si desidera usare i messaggi preregistrati

#### Default.

Serve per portare/riportare alle impostazioni predefinite i valori corrispondenti dei frammenti di frase da utilizzare durante la sintesi vocale



È probabilmente la maschera più complessa di tutto il sistema; tramite tale maschera si possono aggiungere, eliminare o configurare non solo ogni dispositivo presente sul bus, ma anche ogni stanza, letto o bagno dell'edificio. La visualizzazione può avvenire secondo due modalità differenti, sia dal punto di vista grafico che di contenuto: **geografia** o **moduli**. All'apertura della maschera la visualizzazione predefinita è per moduli (ma è possibile scegliere tramite file di configurazione uno stato di partenza differente), tramite la coppia di pulsanti corrispondenti (o tramite menu) si possono alternare a piacere le due modalità.

La lista a discesa 'Elenco ADL' è l'elenco delle schede link presenti sul sistema. Sulla sinistra l'albero delle visualizzazioni contiene i vari moduli raggruppati per categoria (in modalità 'moduli') o i vari reparti e stanze dell'edificio (in modalità geografia), mentre sulla destra la griglia contiene l'elenco dei dispositivi; è possibile ordinare alfabeticamente per una colonna facendo click sull'intestazione della stessa. A seconda della modalità scelta e del nodo dell'albero selezionato la visualizzazione cambia notevolmente; tramite lo schema seguente possiamo capire meglio le varie situazioni:

Modalità.	Albero.	Nodo selezionato.	Visualizzazione.
Moduli.	Tutti i reparti; moduli dell'ADL e dei reparti.	Reparto.	Su griglia: tutti i moduli di quel reparto (qualsiasi ADL).
		Categoria.	Su griglia: tutti i moduli di quella categoria (qualsiasi ADL, qualsiasi reparto).
		Modulo.	Su scheda: parametri di configurazione di quel modulo.
Geografia.	Tutti i reparti; stanze e moduli dei reparti; letti, bagni e moduli delle stanze (qualsiasi ADL).	Reparto.	Su griglia: geografia di tutte le stanze del reparto.
		Stanza.	Su griglia: geografia di quella stanza.
		Modulo.	Su scheda: parametri di configurazione di quel modulo.
		Letto.	-
		Bagno.	-

## SETUP TECNICO

A seconda della modalità di visualizzazione e del nodo selezionato sono disponibili dei menu contestuali (click col pulsante destro del mouse) che permettono di accedere a diverse funzionalità di configurazione:

Modalità.	Menu																
• Moduli	<table border="1"> <tr> <td>Recupera config. da selezione</td> <td>CTRL+E</td> </tr> <tr> <td>Invio dati verso selezione</td> <td>CTRL+I</td> </tr> <tr> <td>Verifica configurazione</td> <td>CTRL+Y</td> </tr> <tr> <td>Reset modulo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sostituzione modulo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Copia su tutti i moduli...</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Recupero / invio associazione reparti...</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Elimina</td> </tr> </table>	Recupera config. da selezione	CTRL+E	Invio dati verso selezione	CTRL+I	Verifica configurazione	CTRL+Y	Reset modulo		Sostituzione modulo		Copia su tutti i moduli...		Recupero / invio associazione reparti...		Elimina	
Recupera config. da selezione	CTRL+E																
Invio dati verso selezione	CTRL+I																
Verifica configurazione	CTRL+Y																
Reset modulo																	
Sostituzione modulo																	
Copia su tutti i moduli...																	
Recupero / invio associazione reparti...																	
Elimina																	
• Geografia	<table border="1"> <tr> <td>Aggiungi reparto...</td> <td>Ctrl+R</td> </tr> <tr> <td>Aggiungi stanze...</td> <td>Ctrl+S</td> </tr> <tr> <td>Aggiungi letto</td> <td>Ctrl+L</td> </tr> <tr> <td>Aggiungi bagno autonomo</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Aggiungi bagno</td> <td>Ctrl+W</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Elimina</td> </tr> <tr> <td>Rinomina</td> <td>F2</td> </tr> </table>	Aggiungi reparto...	Ctrl+R	Aggiungi stanze...	Ctrl+S	Aggiungi letto	Ctrl+L	Aggiungi bagno autonomo		Aggiungi bagno	Ctrl+W	Elimina		Rinomina	F2		
Aggiungi reparto...	Ctrl+R																
Aggiungi stanze...	Ctrl+S																
Aggiungi letto	Ctrl+L																
Aggiungi bagno autonomo																	
Aggiungi bagno	Ctrl+W																
Elimina																	
Rinomina	F2																

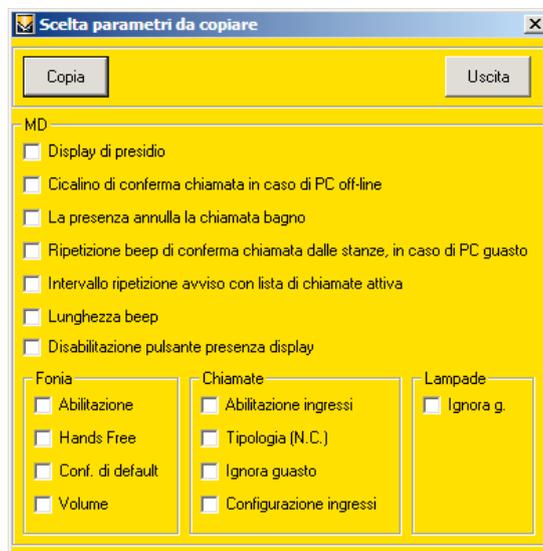
Eccone riassunte le funzionalità:

### Configurazione moduli.

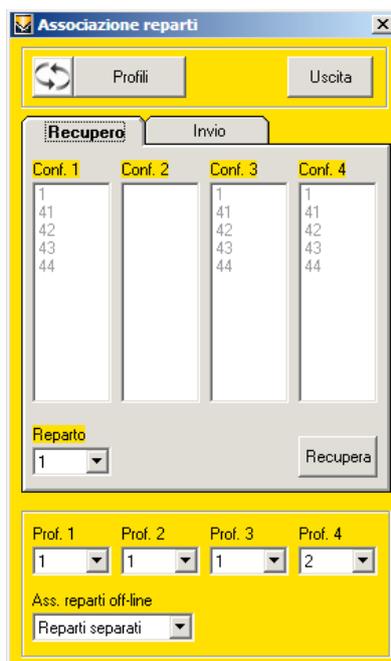
- **Recupera configurazione da selezione:** permette di recuperare la configurazione non necessariamente di tutti i moduli ma solo di quelli che realmente interessano; la funzionalità è pertanto diversa a seconda del nodo di albero selezionato:
  - reparto → tutti i moduli del reparto (qualsiasi ADL).
  - categoria → tutti i moduli della categoria (qualsiasi ADL, reparto corrente o tutti i reparti a scelta).
  - modulo → modulo selezionato.
- **Invio dati verso selezione:** con il software CallWAY è possibile preparare 'a tavolino' la configurazione di un impianto o parte di esso e programmare effettivamente i moduli desiderati solo al termine della preparazione; a seconda del nodo scelto, analogamente a quella precedente, questa funzione invia i dati del database ai moduli del reparto selezionato piuttosto che a quelli della categoria o al singolo modulo.
- **Verifica configurazione:** consente di confrontare il contenuto della memoria dei dispositivi desiderati con i dati memorizzati in database; per ciascun modulo verificato compare la scritta 'Configurazione ok' se è stato programmato correttamente, oppure 'Configurazione non conforme' quando non vi è corrispondenza tra memoria e database
- **Reset modulo:** effettua la ripartenza del firmware del modulo selezionato.
- **Sostituzione modulo:** come per la voce di menu della maschera principale.

## SETUP TECNICO

- **Copia su tutti i moduli:** apre la maschera corrispondente che dal dispositivo corrente permette di copiare i parametri desiderati su tutti gli altri dispositivi della stessa categoria, indipendentemente dal reparto in cui sono situati e dalla scheda ADL a cui sono collegati; per ovvie ragioni non vengono copiati reparto e stanza. A seconda della categoria del modulo la maschera di copia può assumere un aspetto graficamente diverso. È importante notare che l'operazione di copia dei parametri viene compiuta solo a livello di database; pertanto al termine potrebbe rendersi necessario l'invio di tali dati ai dispositivi mediante l'opzione 'Invia configurazione a tutti i moduli' o anche 'Invio dati verso selezione', a seconda del risultato atteso.



- **Recupero / invio associazione reparti:** durante il funzionamento off-line i dispositivi di tipo MDV devono 'conoscere' lo stato di associazione dei reparti nei vari profili, in modo tale da poter passare da un profilo all'altro con un comando rapido inviato dal software senza dover essere riprogrammati ogni volta. La maschera.

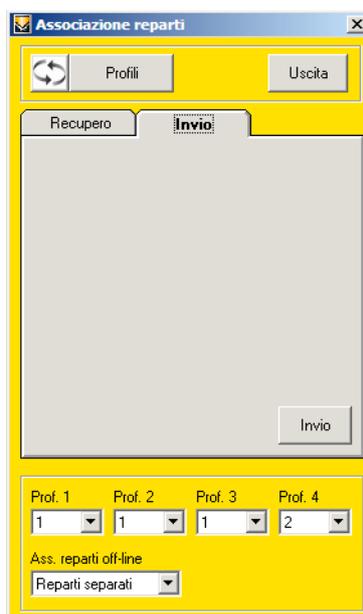


si apre visualizzando lo stato del display selezionato; se la selezione corrente corrisponde al gruppo degli MDV del reparto la maschera non riporta alcun dato. Nell'esempio le configurazioni 1, 3 e 4 indicano che il reparto del display è in grado di ricevere gli eventi provenienti dai reparti 1, 41, 42, 43 e 44, mentre la configurazione 2 corrisponde a un profilo in cui il display non riceve alcunché. Il recupero viene effettuato su un solo reparto – non necessariamente quello di appartenenza del display - e su quattro profili; se un solo profilo viene utilizzato più volte, ogni singola operazione di recupero sovrascrive gli effetti della precedente. La lista a discesa riporta lo stato attuale di funzionamento del display; le opzioni disponibili sono "Reparti associati" (tutti vedono tutto), "Reparti separati" (nessuno vede niente), "Secondo profilo n". Se per qualsiasi ragione l'operazione di lettura della memoria del dispositivo non va a buon fine viene riportato un messaggio eloquente:



## SETUP TECNICO

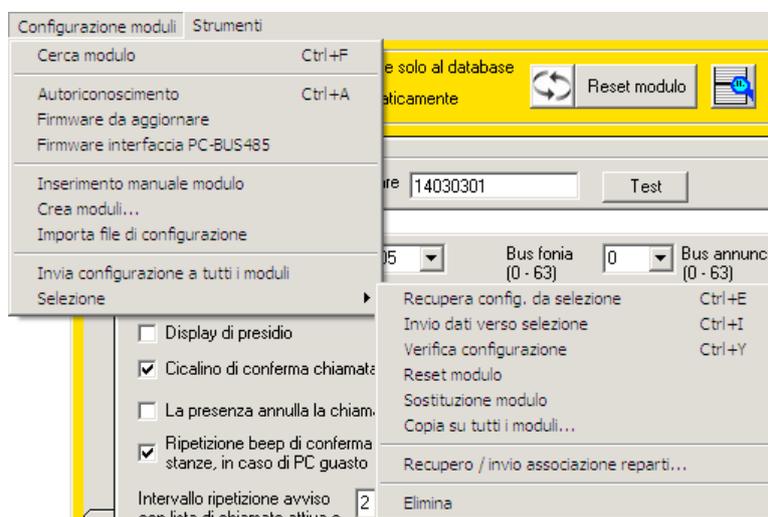
Dalla scheda **Invio** della maschera



è invece possibile effettuare la programmazione del modulo (o dei moduli del reparto) premendo il pulsante Invio.

- **Elimina:** elimina dal database il modulo selezionato.

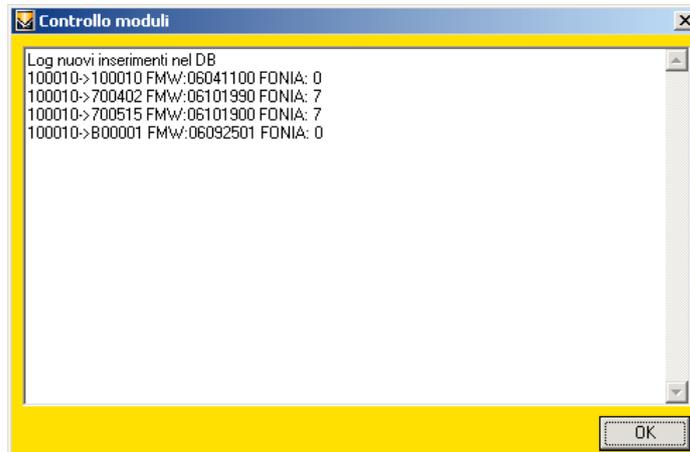
Le stesse funzioni sono peraltro raggiungibili dal menu principale della maschera (Configurazione moduli → Selezione), dove si trovano anche le altre voci:



- **Cerca modulo:** cerca nell'albero la ricorrenza di una qualsiasi stringa e rende visibile ogni nodo che la contenga.

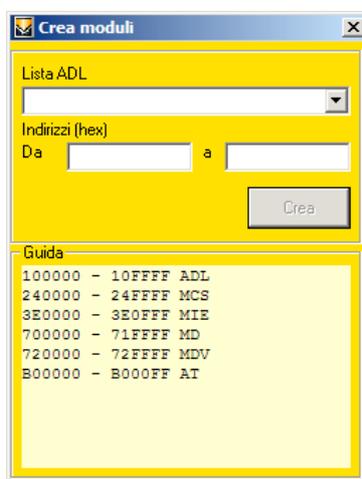
## SETUP TECNICO

- **Autoriconoscimento:** avvia la procedura per il riconoscimento dei moduli collegati al sistema; se va a buon fine al termine si apre una maschera con le indicazioni dei moduli ADL riconosciuti e dei dispositivi ad essi collegati



Questa operazione viene effettuata sfruttando qualsiasi collegamento a disposizione, sia di tipo seriale che di rete.

- **Firmware da aggiornare:** indica quali moduli dispongono di un firmware non aggiornato rispetto al firmware più recente in ciascuna categoria.
- **Firmware interfaccia PC-BUS485:** fornisce indicazioni sul firmware del convertitore di protocollo.
- **Inserimento manuale modulo:** aggiunta manuale di un modulo nel database; è possibile anche inserire un modulo ADL.
- **Invia dati a tutti i moduli:** i dati di configurazione vengono inviati a tutti i moduli collegati al sistema.
- **Crea moduli:** (solo database) permette a livello di database di creare velocemente una serie qualsiasi di dispositivi a partire dall'indirizzo esadecimale dell'ADL specificando il range di indirizzi da creare, indipendentemente dalla categoria dei dispositivi. All'apertura della maschera



è sufficiente selezionare il modulo ADL desiderato e immettere nelle due caselle di testo l'indirizzo di partenza e quello di arrivo. **La funzione è da usare con molta attenzione perché non sono previsti controlli sull'attività richiesta.** Nella guida in linea di colore giallo sono specificati i range utilizzabili per le varie categorie di dispositivi.

## SETUP TECNICO

---

- **Importa file di configurazione:** utilizzando un semplice file di testo opportunamente compilato è possibile inserire in database e configurare velocemente i dispositivi desiderati. Non viene effettuato alcun controllo sull'esistenza di un reparto o di una stanza, ma solamente una verifica sulla correttezza dei range inseriti (sia di dispositivi che di stanze e reparti) e in generale sulla giusta compilazione del file. Dall'esempio riportato

**100002,241853,192.168.1.250,10250,2,3**

**100001,241854,,,2,3**

**100002,700002,,,3**

**100002,700003**

**100004,100009**

vediamo che sulla prima riga compaiono diversi dati separati da virgole: il primo numero è il codice di un ADL, il secondo di un MCS; il terzo e il quarto dato rappresentano rispettivamente l'indirizzo e la porta remota dell'ADL di rete e per ultimi il quinto e il sesto il reparto e la stanza. Processando la prima riga il programma non fa altro che inserire in database l'MCS 241854 e configurarlo per lavorare nella stanza 3 del reparto 2; se l'ADL a cui è collegato il modulo non è ancora presente in database viene automaticamente inserito prima del modulo, insieme alle sue eventuali caratteristiche di rete. Se non si specificano i dati di rete l'ADL a cui il dispositivo è collegato verrà considerato di tipo tradizionale, come nella seconda riga dell'esempio. Sempre in esempio vediamo come nella terza riga sia stato specificato solo il reparto (3); in tal caso la stanza di appartenenza diventerà d'ufficio la numero 1; in quarta riga il dispositivo verrà inserito in reparto 1 stanza 1, poiché non sono stati specificati né l'uno né l'altra. La quinta riga invece non è processabile in quanto il dispositivo in seconda posizione che si cerca di inserire è di tipo ADL, non compreso nel range; in tal caso nell'elenco delle operazioni eseguite viene riportato un messaggio corrispondente.

- **Invia configurazione a tutti i moduli.** Come si può capire facilmente serve per programmare tutti i moduli con i dati correnti del database.

## SETUP TECNICO

### Configurazione geografia.

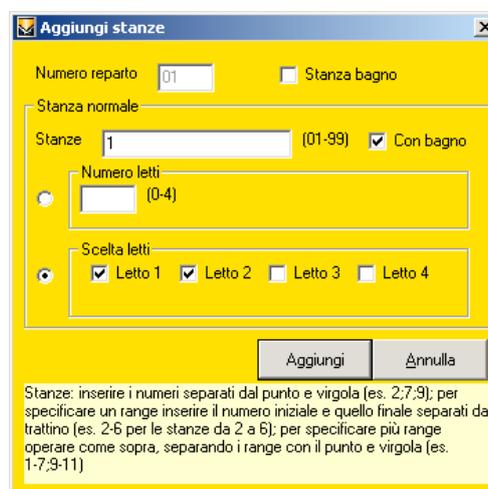
- **Aggiungi reparto:** aggiunge un reparto nel sistema.



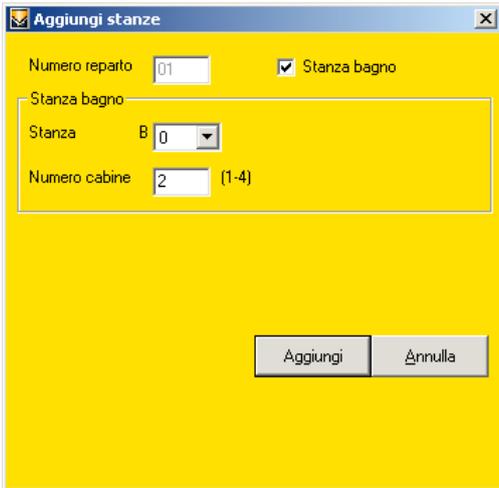
- **Aggiungi stanze:** aggiunge una o più stanze all'interno del reparto selezionato. Se le stanze sono normali è possibile specificare:
  - numeri singoli e/o intervalli, separati da punto e virgola (vedere anche l'aiuto in linea sulla maschera);
  - se il bagno è presente;
  - quanti letti sono contenuti (è possibile indicare la quantità di letti oppure specificare esattamente quali letti inserire; nel secondo caso i letti predefiniti sono il numero 1 e il numero 2); sono tollerate anche stanze senza letti e/o senza bagno. Il numero di letti specificati manualmente può variare da zero a quattro.



oppure



Se invece le stanze sono bagni di corridoio è possibile solo specificare un numero alla volta e quante cabine sono contenute, in numero da 1 a 4:



- **Aggiungi letto / cabina:** aggiunge un letto (o una cabina nel caso di bagno di corridoio) alla geografia della stanza selezionata



- **Aggiungi bagno autonomo:** aggiunge un bagno autonomo alla geografia della stanza selezionata; non è possibile aggiungere il bagno autonomo se è già presente il bagno normale. Il bagno autonomo è completamente indipendente dalla stanza a cui è associato, sia per quanto riguarda le presenze che per quanto riguarda le chiamate, per cui necessita assolutamente di un ingresso configurato come reset dedicato.
- **Aggiungi bagno:** aggiunge un bagno normale alla geografia della stanza selezionata; non è possibile aggiungere il bagno normale se è già presente il bagno autonomo.
- **Elimina:** elimina l'elemento selezionato nell'elenco ad albero (reparto, stanza, letto, modulo).
- **Rinomina:** cambia la descrizione del nodo selezionato, reparto o stanza selezionato (non letto o cabina).

Analogamente alla visualizzazione per moduli anche in questo caso le varie funzioni sono raggiungibili dal menu principale:

Aggiungi reparto...	Ctrl+R
Aggiungi stanze...	Ctrl+S
Aggiungi letto	Ctrl+L
Aggiungi bagno autonomo	
Aggiungi bagno	Ctrl+W
Elimina	
Rinomina	F2

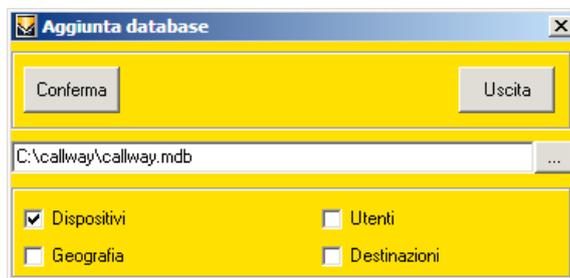
### Visualizza.

- **Moduli:** imposta la visualizzazione ordinata per tipologia di dispositivo.
- **Geografia:** imposta la visualizzazione geografica del sistema.
- **Espandi tutto:** visualizza tutti gli elementi dell'elenco ad albero.
- **Espandi funzionanti:** visualizza tutti gli elementi funzionanti dell'elenco ad albero.
- **Espandi non funzionanti:** visualizza tutti gli elementi guasti dell'elenco ad albero.
- **Comprimi tutto:** comprime l'elenco ad albero visualizzando solo le categorie principali.

## SETUP TECNICO

### Strumenti.

- **Cancella tutti i moduli:** elimina tutti i moduli presenti nel database.
- **Cancella tutti i reparti:** elimina tutti i reparti e di tutte le camere presenti nel database.
- **Recupera geografia impianto:** ricostruisce la geografia del sistema a partire dai dati di configurazione recuperati dai moduli.
- **Aggiunta database:** permette di unire i dati del database corrente con i dati di un altro database. La maschera consente di scegliere quali tipi di dati trattare.



- **Backup database:** esegue una copia di sicurezza del database corrente; il nome del nuovo file, prodotto nel formato [nomeoriginale aaaammgg hhhmss].mdb, viene riportato da un messaggio di conferma al termine dell'operazione.
- **Rinumerazione:** (solo database) con la procedura corrispondente è possibile 'trasferire' le impostazioni di tutti i moduli associati a determinate posizioni geografiche dell'impianto verso altre posizioni senza dover lavorare manualmente su ogni singolo modulo. Prima di compiere l'operazione è necessario preparare un file di testo contenente le istruzioni che la procedura dovrà seguire; tale file di testo avrà un contenuto del tipo

```

;rv sv rn sn
50,2,1,2
1,3,1,5
;2,4,2,6
    
```

Nell'esempio **rv**, **sv**, **rn** e **sn** significano rispettivamente **reparto vecchio**, **stanza vecchia**, **reparto nuovo** e **stanza nuova** (le righe che iniziano con un punto e virgola sono da considerare 'commentate' e non entrano in gioco); la seconda significa: riportare tutti i dispositivi situati nella stanza 2 del reparto 50 verso la stanza 2 del reparto 1; la terza riga: riportare tutti i dispositivi della stanza 3 del reparto 1 verso la stanza 5 del reparto 1, e così via. Da notare che non è possibile effettuare in un solo passaggio una rinumerazione del tipo

```

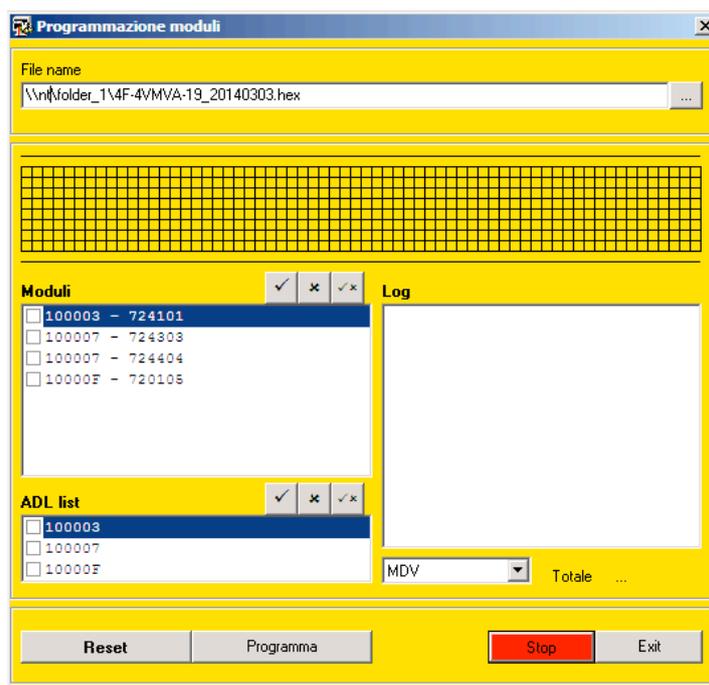
1,1,1,2
1,2,1,1
    
```

ovvero uno "scambio" di informazioni tra stanze perché le righe vengono elaborate sequenzialmente e, una volta riportati i dispositivi dalla stanza 1 alla 2, nella fase successiva non solo verrebbero riportati verso la stanza 1 i dispositivi originalmente nella 2 ma anche quelli appena riportati dalla stanza 1 alla 2 (e nella stanza 2 non rimarrebbe più un dispositivo!).

- **Associazione PC / ADL:** per poter implementare il concetto di 'rete di computer' è necessario specificare come associare moduli ADL e computer, affinché ogni computer controlli solo ed esclusivamente i dispositivi dei moduli ADL ad esso collegati. Nella maschera deputata a tale gestione compaiono due elenchi: gli ADL presenti nell'impianto e i computer utilizzati in rete. Per associare un ADL a un computer è sufficiente cliccare sull'ADL, cliccare sul computer dell'elenco e premere il tasto 'Associa' (ovvio il contrario: per disassociare premere il tasto 'Disassocia'). Se il computer non è in elenco può essere aggiunto manualmente, premendo il tasto 'Inserisci' (max 20 caratteri); per aggiungere il computer corrente premere invece il tasto 'Suggerisci'. Se si desidera cambiare il nome di un computer è necessario selezionarlo sull'elenco, eliminarlo (con il tasto 'Elimina') e aggiungerlo di nuovo. Se si desidera disassociare un computer da un ADL è sufficiente selezionare il computer e premere il tasto 'Disassocia'. Infine, per associare tutti gli ADL al computer corrente premere il tasto 'Associa tutto'. Qualsiasi modifica effettuata in questa maschera viene perduta se prima della chiusura non viene premuto il pulsante 'Conferma'.



- **Programmazione moduli.** Da questa voce di menu si apre una maschera che consente di caricare il firmware desiderato sui moduli display, accoppiatore di linea ethernet con fonia, accoppiatore telefonico VDE e scheda 8 ingressi/8 uscite:



Prima di tutto scegliere dal menù a tendina la tipologia del dispositivo: MDC, MDV, ADL, MCS o AT; nella casella di testo in alto compare il nome dell'ultimo file di tipo 'hex' usato per quella categoria è possibile mantenerlo, specificarlo manualmente oppure può essere scelto tramite il pulsante a fianco della casella. Una volta selezionati i dispositivi che si devono programmare cliccando sul tasto 'Programma' il firmware verrà scaricato sugli stessi. Il tasto 'Reset' ha le stesse funzioni dell'omonimo tasto posto sulla maschera principale.

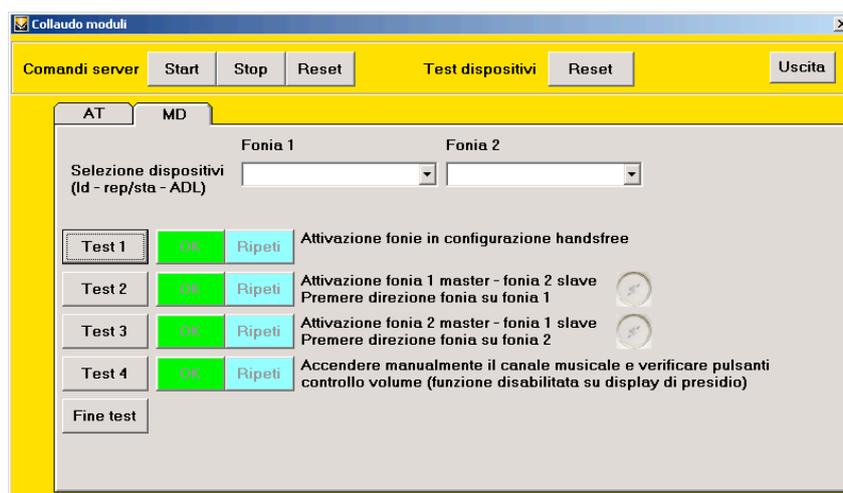
- **Collaudo moduli.** Lo scopo di questa maschera è quello di delineare uno standard per le operazioni di test di funzionamento da compiere sui moduli che costituiscono il cuore del sistema CallWAY. Poiché la maggior parte dei test richiedono che il server sia attivo nella parte superiore della finestra è stata replicata la terna di pulsanti presenti sulla maschera principale del programma, tramite la quale poter avviare e fermare la comunicazione con il bus e resettare l'intero sistema. È inoltre presente il pulsante 'Reset' per causare la ripartenza esclusivamente del firmware dei moduli coinvolti nella fase di test. Per scegliere la tipologia di modulo è necessario agire sulle linguette 'AT' e 'MD' poste appena sotto i pulsanti 'Start', 'Stop' e 'Reset'.

### Test AT



La chiamata di camera o l'annuncio di reparto implicano una comunicazione da telefono in direzione del sistema; la telefonata avviene invece in direzione opposta. Nel primo caso se il telefono è direttamente collegato all'AT la chiamata di camera o l'annuncio vengono compiuti semplicemente formandoli il codice corrispondente (ad es. 90101#); se invece l'AT è collegato a un centralino è necessario prima formare il numero a cui l'accoppiatore è collegato, attendere il messaggio vocale di conferma comunicazione e successivamente formare il codice consueto; per terminare la comunicazione il codice è 90#. I toni ricevuti vengono riportati nella casella di test 'Toni ric.' corrispondente. Per concludere ciascun test è necessario premere il pulsante 'OK' associato; il test non viene considerato concluso correttamente se non è stato ricevuto alcun tono. Per quanto riguarda la telefonata invece alla pressione del tasto 'Test 4' o 'Test 5' l'accoppiatore telefonico forma il numero specificato ed effettua una chiamata (non è necessario sollevare la cornetta); è pertanto obbligatorio specificare il numero di telefono da chiamare, altrimenti il test non può avere luogo. Il numero di telefono può contenere anche una pausa, sotto forma di virgola, utile nel caso in cui per esempio vi sia la necessità di 'uscire' dal centralino verso l'esterno (es.: 0,029372315, dove lo zero prima della virgola abilita la comunicazione e il numero che segue è effettivamente il telefono da chiamare). I tasti 'Play' e 'Stop' comandano la riproduzione del file musicale test.mid contenuto all'interno del setup del programma e installato automaticamente nella stessa cartella del programma; per poter udire tale file dev'essere presente un collegamento tra l'uscita audio del computer e l'ingresso audio dell'AT; in alternativa al file musicale suddetto è possibile utilizzare un qualsiasi altro file multimediale presente sul computer, comandandone l'apertura tramite il programma predefinito.

### Test MD



Come per il collaudo dell'AT, anche per quanto riguarda l'MD per passare in sequenza da un test all'altro in entrambi i casi è sufficiente premere ripetutamente la barra spaziatrice della tastiera poiché a seconda del momento saranno attivati i tasti 'Test 1', 'Test 2', ecc. piuttosto che i tasti 'OK' e 'Ripeti'; è comunque possibile saltare da un test all'altro senza dover rispettare necessariamente la sequenza prevista. Nel caso di prove di fonia tra display alla pressione del tasto 'Test 4' occorre aspettare qualche secondo prima che i pulsanti 'OK' e 'Ripeti' corrispondenti siano abilitati.

## SETUP TECNICO

### SETUP TECNICO - DESCRIZIONE PULSANTI E ALTRI OGGETTI

- Geografia

Imposta la visualizzazione geografica del sistema.
- Moduli

Imposta la visualizzazione ordinata per tipologia di dispositivo.
- Conferma

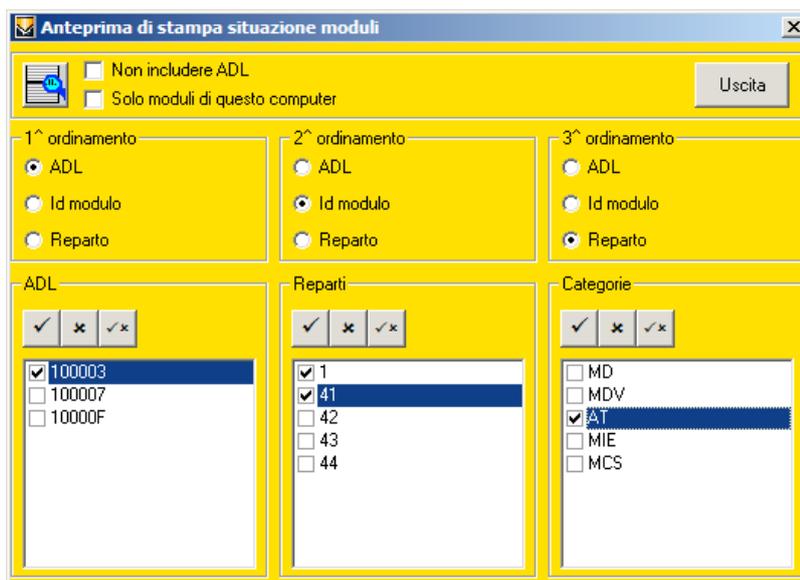
Trasferisce al database e al modulo corrente (quello selezionato nell'elenco ad albero) i dati visualizzati nella maschera di configurazione dei singoli moduli. Se la casellina associata è selezionata, i dati verranno applicati solo al database. Tale funzione è utile quando si è in fase di configurazione del database a sistema disconnesso.

**Applica modifiche solo al database**

 Rinfresca la visualizzazione dell'elenco ad albero sulla sinistra della finestra di setup.

Reset modulo Ripartenza del modulo selezionato.

 Apre la maschera di scelta dei criteri di filtro per l'anteprima di stampa dell'elenco dei dispositivi presenti nel sistema. Nella figura di esempio si desidera avere l'elenco di tutti e solo gli AT collegati all'ADL 100003 situati nei reparti 1 e 41. Se in una lista non viene selezionata alcuna casella il filtro va inteso come 'tutti gli elementi', ovvero nessuno escluso. È anche possibile ordinare la visualizzazione secondo tre criteri in cascata (nella figura si è scelto di ordinare prima per indirizzo di ADL, poi per indirizzo modulo e infine per reparto).



I pulsanti con i segni "✓", "x" e "✓x" servono rispettivamente per selezionare o deselegionare tutti gli elementi di un elenco e per invertire la selezione.

**Non includere ADL** – per evitare di includere nella visualizzazione i moduli ADL, con lo scopo di ottenere un conteggio esatto dei moduli collegati.

**Solo moduli di questo computer** – per filtrare unicamente sui moduli collegati a ADL controllati dal computer in uso (vedi più avanti).

Uscita Esce dalla maschera.

**Aggiorna automaticamente** Dopo qualsiasi operazione di modifica sul database si può scegliere di effettuare automaticamente la rivisualizzazione dei nodi dell'albero, piuttosto che lasciare la visualizzazione fissa e rinfrescare manualmente i dati al termine di una serie di operazioni. Utile soprattutto (quando non impostato) con computer lenti che impiegano diversi secondi a ridisegnare ogni volta l'albero dei dispositivi o della geografia.

## SETUP TECNICO

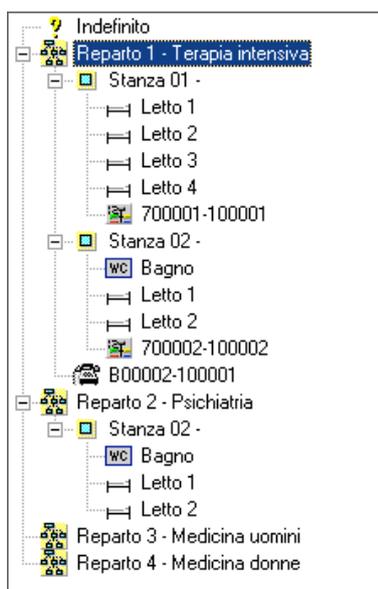
Elenco ADL	Reset	Aggiorna
<input type="checkbox"/> 100001		
<input type="checkbox"/> 100002		

Questo elenco serve per decidere di quali ADL visualizzare i moduli. A ogni click, se desiderato, la visualizzazione dell'albero viene aggiornata immediatamente. Come nella maschera di impostazione del filtro per l'anteprima di stampa vista sopra, anche in questo caso non scegliere niente equivale a scegliere tutto. I pulsanti 'Reset' e 'Aggiorna' servono rispettivamente per comandare la ripartenza del firmware del modulo ADL selezionato e l'aggiornamento della lista dei moduli elencati.

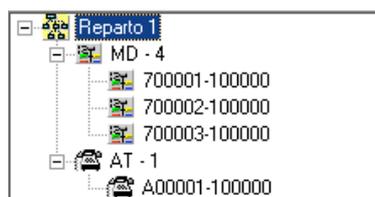
 Bus ext.

In taluni casi vi può essere la necessità di utilizzare uno speciale bus aggiuntivo di rete; la casella "Bus ext." permette di scegliere se visualizzare e configurare i moduli collegati a tale bus oppure tutti gli altri.

### Visualizzazione per geografia e per moduli



per geografia



per moduli

Nella visualizzazione per geografia si vuole dare risalto alla collocazione geografica dei dispositivi dell'impianto. Risulta pertanto immediatamente chiaro a quali moduli corrispondano i dispositivi configurati nella stanza. Il significato dei numeri che compaiono dopo i simboli sono:

#### 700001-100001

**700001** indirizzo del modulo  
**100001** indirizzo ADL

Con la visualizzazione per moduli si ottengono essenzialmente le stesse informazioni, a partire però dal loro raggruppamento per categoria. L'unica differenza risiede nel fatto che per ogni categoria rappresentata viene anche riportato il numero totale di dispositivi presenti nel reparto, a prescindere dal modulo ADL a cui sono collegati (nella figura nel reparto 1 per esempio sono presenti 2 MD e 1 AT); se il numero di dispositivi di una categoria è diverso da zero ma non sono presenti moduli sull'albero significa che è stato impostato un filtro sugli ADL (vedi sopra).

## SETUP TECNICO

### Simbologia.

#### Geografia:



Reparto, stanza, letto

#### Moduli:

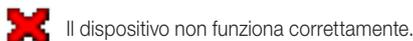


interfaccia telefonica (AT)

display con ingressi (MD)

display con ingressi (MDV)

#### Guasti:



Il dispositivo non funziona correttamente.

### Altre funzionalità della maschera di configurazione moduli.

Quando è visibile la griglia con l'elenco dei moduli vi è la possibilità di cancellare uno o più moduli contemporaneamente; è sufficiente selezionare sulla griglia il/i moduli prescelti (tenere premuto il tasto CTRL), e premere il tasto con l'immagine del cestino; dopo aver compiuto l'operazione i moduli non saranno più recuperabili, se non tramite un autoriconoscimento o un inserimento manuale. Da notare che nel caso di cancellazione di dispositivi con canali non è necessario selezionare tutti i canali ma uno solo per dispositivo, in quanto la cancellazione si basa semplicemente sull'indirizzo rappresentato nella prima colonna. Nella figura di esempio è evidenziato il canale 1 del dispositivo MD 700515: premendo il pulsante col cestino non verrà eliminato solo il canale 1 ma il dispositivo al completo. Eliminando invece un modulo ADL (sulla prima riga in figura) verranno eliminati automaticamente anche tutti gli altri dispositivi ad esso collegati.

Tutti i moduli del reparto: 5

Id dispositivo	Id Link	RevFirmware	Reparto	ChDispositivo	Stanz	
100010	100010	06041100	5			
▶ 700515	100010	06041200	5	1	1	
700515	100010	06041200	5	2	1	
700515	100010	06041200	5	3	1	
700515	100010	06041200	5	4	1	
700515	100010	06041200	5	5	1	
700515	100010	06041200	5	6	1	
700515	100010	06041200	5	7	1	
700515	100010	06041200	5	8	1	
700515	100010	06041200	5	9	1	
700515	100010	06041200	5	10	1	
700515	100010	06041200	5	11	1	
B00001	100010	05070601	5			

Premendo il pulsante con il punto interrogativo '?' nella visualizzazione per moduli può avere un doppio effetto: se la riga corrente è di un ADL permette di cambiare il reparto del dispositivo mediante la maschera di figura, altrimenti consente di trovare velocemente un modulo rappresentato sulla griglia.

**Attenzione** ✕

Digitare il nuovo numero di reparto dell'ADL ('Annulla' per non cambiare)

OK

Cancel

---

È possibile ottenere un ordinamento dei dati visualizzati sulla griglia facendo semplicemente un click sull'intestazione della colonna desiderata; nell'esempio in figura i dati rappresentati sono stati ordinati per indirizzo dispositivo (la colonna in questione è evidenziata in nero).

Tutti i moduli del reparto: 1

Id dispositivo	Id Link	RevFirmware	Reparto	ChDispositivo	Stanza	Let
▶ 100001	100001		1			
100002	100002	05052300	1			
700001	100001		1	1	1	0
700001	100001		1	2	1	25
700001	100001		1	3	1	2
700001	100001		1	4	1	1
700001	100001		1	5	1	25
700001	100001		1	6	1	25
700001	100001		1	7	1	25
700001	100001		1	8	1	25
700001	100001		1	9	1	25
700001	100001		1	10	1	25
700001	100001		1	11	1	25
B00002	100001	04032900	1			

## SETUP TECNICO

In visualizzazione per geografia la descrizione di un reparto o di una stanza (ma non di un letto) è modificabile facilmente selezionando il nodo corrispondente e seguendo diverse procedure:

- facendo un secondo click sul nodo senza muovere il mouse
- premendo il tasto F2
- facendo click col pulsante destro e scegliendo la voce di menu "Rinomina".



Quando il nodo desiderato entra in modalità di modifica, con il testo selezionato in blu, è sufficiente scrivere la nuova descrizione e premere il tasto 'Invio' o fare click con il mouse su un qualsiasi altro oggetto della maschera. Assegnando una descrizione alla stanza viene memorizzata la stessa informazione anche sull'alias del dispositivo contenuto in essa (se presente in database), e viceversa; tali informazioni compaiono in griglia rispettivamente nelle colonne "Descr. stanza" e "Alias stanza".

	Stanza	Descr stanza	Alias stanza	Letto	Alias letto
▶	01	Normale	Normale		
	01	Normale	Normale	1	Antonela
	01	Normale	Normale	2	Liliana
	01	Normale	Normale	3	
	01	Normale	Normale	4	
	01	Normale	Normale	Bagno	Senza doccia
	02				
	02			1	
	02			2	
	02			3	
	02			4	
	02			Bagno	
	03				
	03			1	
	03			2	
	03			3	
	03			4	
	03			Bagno	
	04				

Le descrizioni dei letti o dei bagni di una stanza sono invece inseribili dalla maschera del dispositivo MD contenuto nella stanza (vedi più avanti); come per le informazioni di stanza, anche le descrizioni dei letti compaiono in griglia nella colonna 'Alias letto'. Come avviene per i moduli, anche per la rappresentazione geografica del sistema è possibile eliminare uno o più elementi semplicemente selezionando sulla griglia i record corrispondenti (tenendo premuto il tasto CTRL e premendo il tasto con il cestino alla fine della selezione). Da tener presente che ogni riga il cui letto non contiene alcuna indicazione rappresenta la stanza intera: cancellando la riga si ottiene la cancellazione di tutta la stanza.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

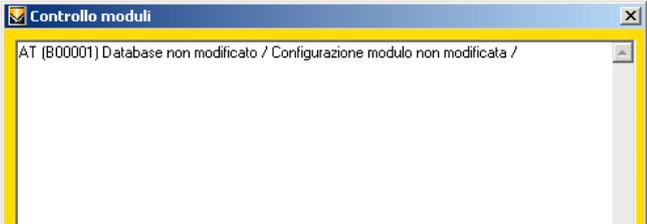
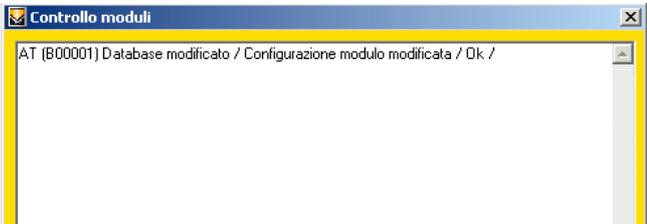
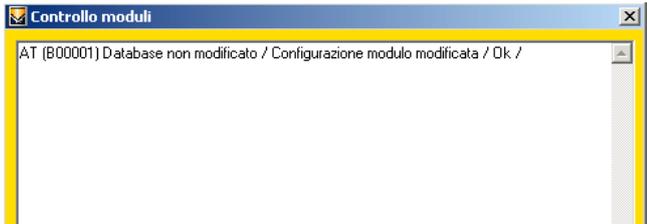
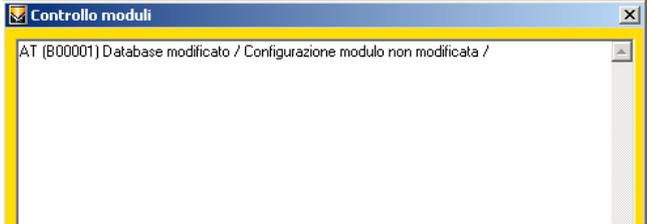
### OPERAZIONI

La configurazione del database di sistema prevede tre fasi distinte di operatività:

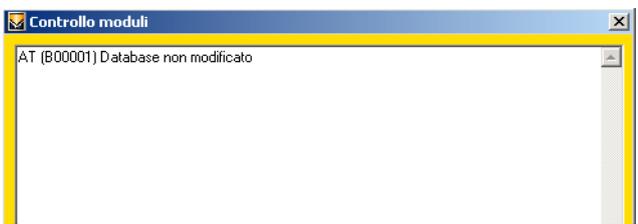
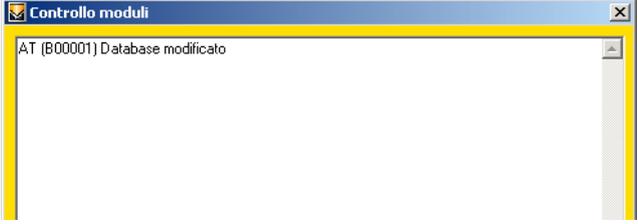
1. impostazione della geografia dell'impianto mediante la creazione di tutti gli ambienti che compongono il sistema (reparti, stanze, bagni, ecc.).
2. acquisizione di tutti i moduli periferici collegati al sistema e loro configurazione.
3. configurazione (dove previsto) della sequenza delle chiamate verso apparati telefonici e/o cercapersone.

### IMPOSTAZIONE PARAMETRI DISPOSITIVI

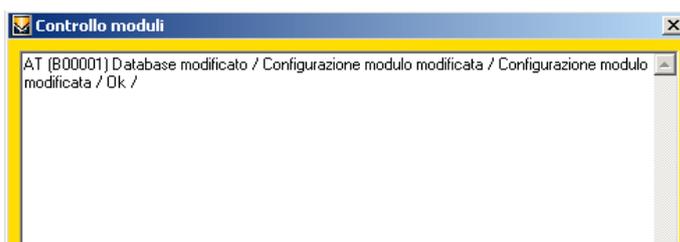
- Per configurare un dispositivo, sia in visualizzazione per moduli che per geografia, è necessario trovarlo sull'albero, selezionarlo e impostare i parametri sulla scheda.
- Una volta impostati i parametri, è possibile rendere effettive le modifiche sul database e trasferire i dati al modulo mediante il pulsante 'Conferma'; barrando la casellina 'Applica modifiche solo al database' i cambiamenti effettuati vengono registrati solo sul database senza essere inviati al modulo, con la comodità di poter configurare un intero impianto a tavolino senza avere un collegamento reale con il sistema e inviare tutti i dati in un colpo solo al termine della fase di preparazione. A seconda del fatto che siano state effettuate delle modifiche sul database piuttosto che nella memoria del dispositivo e del fatto che la casellina citata sia stata barrata o meno i messaggi restituiti possono essere i seguenti:

Senza "Applica modifiche solo al database"		
Modifica al db	Modifica memoria	Messaggio
		
●	●	
	●	
●		

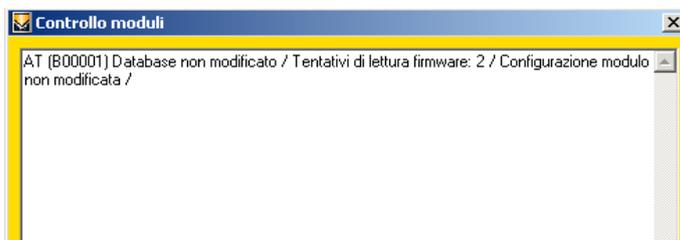
## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

Con "Applica modifiche solo al database"	
Modifica al db	Messaggio
	
●	

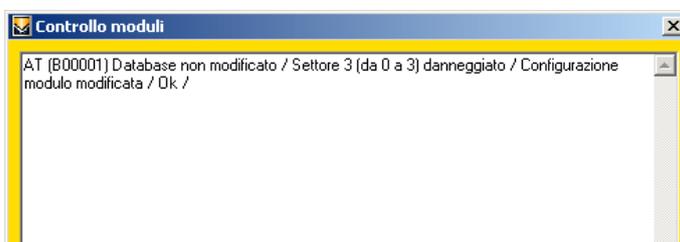
Se il dispositivo riceve una configurazione diversa da quella già inserita in memoria il messaggio 'Ok' indica che è stata compiuta una riletture della memoria del modulo per confrontarla con i dati appena inseriti e l'operazione ha avuto esito positivo. Se la scritta 'Configurazione modulo modificata' compare più volte per uno stesso modulo significa che l'operazione di scrittura / riletture è stata eseguita più di una volta:



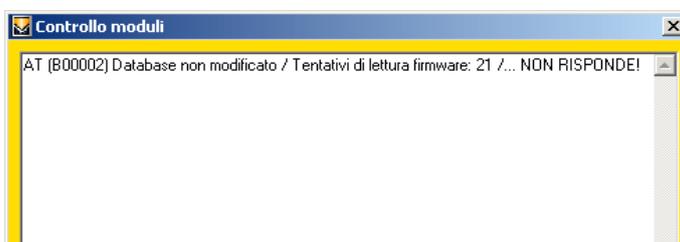
Se per varie ragioni, non necessariamente imputabili a un malfunzionamento del dispositivo o a errori di collegamento sul bus, la comunicazione con un modulo viene 'tentata' più volte il messaggio conterrà un riferimento al numero di tentativi effettuati, come riportato sotto.



A volte può accadere che per un dispositivo vi siano problemi di lettura o scrittura in memoria; in tal caso il messaggio riporterà il settore di memoria che risulta danneggiato:

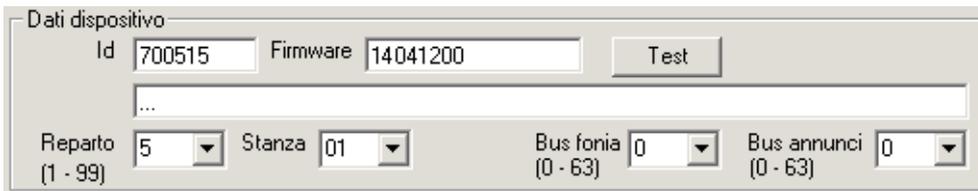


Infine se il dispositivo non è correttamente funzionante o è addirittura assente la risposta sarà inequivocabile.



## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Parti comuni



#### Id.

È l'indirizzo del modulo, un codice identificativo univoco che permette non solo di riconoscerlo dagli altri moduli ma anche di distinguere la categoria a cui appartiene, a seconda del range, stando allo schema già visto nella maschera di creazione moduli:

**100000 - 10FFFF ADL**  
**240000 - 24FFFF MCS**  
**3E0000 - 3E0FFF MIE**  
**700000 - 71FFFF MD**  
**720000 - 72FFFF MDV**  
**B00000 - B000FF AT**

#### Firmware.

È la versione del firmware memorizzato sul dispositivo selezionato. È da leggere nel formato yymmddaa, dove aa rappresenta la versione della revisione corrente.

#### Test.

Il tasto 'Test' apre una maschera contenente strumenti atti alla verifica di funzionamento del modulo corrente. Nella figura di esempio sono riportati i comandi di test dell'accoppiatore telefonico, con i comandi di accensione e spegnimento dei vari relè, i tasti di prova selezione multifrequenza e decodica, ecc.



Nota: la maschera di test della scheda a 8 ingressi/ 8 uscite verifica solo il regolare funzionamento delle uscite e compaiono solo quelle configurate. Può essere utile per la giusta configurazione delle lampade fuoriporta.

#### Note.

È un campo di testo libero in cui inserire note relative al dispositivo

#### Reparto. Stanza.

Sono la posizione geografica di appartenenza del dispositivo. Al momento del salvataggio viene effettuato un controllo sull'esistenza dei dati immessi; se il reparto specificato non esiste viene richiesto se crearlo in tempo reale; la stanza invece deve necessariamente esistere.

#### Bus fonia / Bus annunci (0 - 63)

Il software è in grado di gestire fino a 64 bus fonia e 64 bus annunci distinti tra loro. Per i dispositivi con possibilità di fonia è fondamentale impostare correttamente questi valori in quanto il sistema consente una qualsiasi comunicazione 'audio' solo tra moduli appartenenti allo stesso bus; inoltre è necessario prestare la massima attenzione nell'assegnazione di valori coerenti con la situazione elettrica concreta perché non vi è alcun controllo (né potrebbe esserci) sulla effettiva corrispondenza tra bus reale e bus virtuale.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### SETUP TECNICO (display MD)

#### Display di presidio.

Con questa impostazione il display riceve comunque e sempre tutte le chiamate del proprio reparto (e anche quelle dei reparti associati), anche se non è presente il consueto personale di presidio. Al contrario, se il display non è di presidio la visualizzazione delle chiamate è subordinata all'inserimento di una presenza e ovviamente alla configurazione delle chiamate, come spiegato più avanti. È opportuno chiarire il funzionamento dei pulsanti del display nelle due differenti condizioni:

	Display normale.	Display di presidio.
<b>Tasto verde</b>	Inserisce la presenza o toglie la chiamata	Disabilitato.
<b>Tasto rosso</b>	Effettua una chiamata.	Disabilitato.
<b>Tasto giallo</b>	Scorre la lista delle chiamate e delle presenze.	
<b>Tasto blu</b>	Effettua una chiamata di emergenza, se tenuto premuto e con presenza inserita	Disabilitato.

#### Cicalino di conferma chiamata in caso di PC off-line

Con questa impostazione è possibile scegliere se fare emettere o meno dal display un segnale sonoro in caso di chiamata effettuata tramite un altro dispositivo configurato nella stessa stanza; se la chiamata viene fatta dal display il segnale sonoro viene emesso comunque.

#### Sgancio perella standard

Con questa impostazione è possibile scegliere se fare emettere o meno dal display un segnale sonoro nel caso in cui la perella venga sganciata dalla rispettiva presa; nei display di presidio, in quello di corridoio e nella schermata di gestione del software verrà visualizzato un messaggio di guasto perella.



**Chiamate**  
**SG. PERELLA - Rep 5 / Sta 21 / Let 1**

La segnalazione potrà poi essere resettata in modo analogo a quello di una normale chiamata.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### La presenza annulla la chiamata bagno.

Se l'ingresso di reset bagno viene utilizzato come 'annullo' il tasto verde del display non annulla una chiamata bagno, appunto perché uno degli ingressi è stato configurato per questo scopo. Se però si desidera comunque annullare una chiamata da bagno dal tasto verde del display indipendentemente da com'è stato configurato l'ingresso di reset è indispensabile utilizzare questa proprietà.

### Ripetizione beep di conferma chiamata dalle stanze in caso di pc guasto.

#### Intervallo di ripetizione avviso con lista chiamate attiva (1 – 255).

Permette di far ripetere periodicamente l'emissione del segnale sonoro in caso di chiamata presente e di impostare in multipli di 20 secondi la durata degli intervalli tra un'emissione e l'altra.

#### Lunghezza beep (1 – 255).

Indica la durata della segnalazione acustica (in 1/100 di secondo).

### Disabilitazione pulsante presenza display

Questa impostazione, utilizzabile solo con revisione firmware a partire dal 2/3/2011, inibisce completamente il funzionamento del pulsante verde del display. In conseguenza dal dispositivo non sarà più possibile inserire una presenza e/o annullare una chiamata, se non dagli ingressi preposti a tale funzione.

### Alias.

Al display è possibile associare un nome da far comparire sulla maschera principale in caso di presenza o di chiamata.



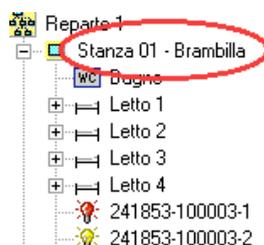
Questo permette per esempio di poter riconoscere immediatamente l'origine di un evento sul sistema e di preparare adeguatamente un intervento corrispondente:



Se per il reparto dove si verifica un evento è stata inserita una descrizione essa apparirà prima dell'alias della stanza:



Come già accennato, al salvataggio dei dati l'eventuale alias viene automaticamente impostato sulla descrizione della stanza:



Se viceversa viene modificata la descrizione della stanza a partire dal nodo corrispondente, secondo le modalità specificate nella descrizione dell'albero in visualizzazione per geografia (vedi indietro), l'alias del display contenuto nella stanza viene parimenti aggiornato. Gli alias di reparto, stanza e letto impostati in questa maschera sono utilizzati anche nel display di corridoio.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

---

### Riquadro fonia (visualizzato solo quando è fisicamente presente un modulo fonico)

#### Abilitato.

Abilita l'accensione della scheda fonia collegata al display.

#### Hands free.

Se selezionato imposta il funzionamento della fonia a mani libere; diversamente la direzione della fonia viene decisa manualmente dall'unità che inizia il collegamento fonico.

#### Configurazione di default.

Imposta il livello di volume del modulo di fonia secondo parametri comuni a tutto il sistema (vedi setup programma).

#### Volume.

È il volume della fonia collegata al display. Impostazione attiva solo se non è stata scelta la configurazione di default.

### Riquadro chiamate.

#### Abilitazione

Abilita l'ingresso corrispondente.

#### Tipologia (N.C.)

Indica che l'ingresso è normalmente chiuso.

#### Ign. guasto

Serve per fare in modo che il sistema ignori qualsiasi guasto connesso con il pulsante collegato (pulsante strappato, led bruciato, ecc.).

#### Alias

Ha le stesse funzionalità dell'alias di stanza, con la differenza che rappresenta la descrizione di un letto o di un bagno; come già visto tale indicazione compare sull'albero della geografia accanto al nome del nodo.

#### Configurazione ingressi.

Per il modulo deputato a lavorare in una stanza normale (1, 2, ecc.) o in un bagno di corridoio (B0, B1, ecc.) sono disponibili rispettivamente cinque e due impostazioni pre-configurate che permettono di determinare il funzionamento dei suoi ingressi:

##### stanza normale

- L1 L2 L3 B R** tre letti, un bagno e un reset
- L1 L2 D1 D2 R** due letti, due diagnostici e un reset
- L1 L2 D1 D2 B** due letti, due diagnostici e un bagno
- L1 L2 L3 L4 B** quattro letti e un bagno
- L1 L2 L3 L4 L5** cinque letti

##### bagno di corridoio

- C1 C2 C3 C4 R** quattro cabine e un reset
- C1 C2 C3 C4 C5** cinque cabine

Se si attribuisce a uno degli ingressi (stanza normale) la funzionalità di reset è anche possibile affinarne ulteriormente il comportamento, ovvero a seconda della tipologia scelta l'ingresso si comporterà come 'Annulla' bagno o 'Reset' di stanza. Nel primo caso tale ingresso sarà in grado di annullare tutte le chiamate (compresa ovviamente quella da bagno) inserendo la presenza nella stanza, ma non sarà in grado di togliere la presenza; se non vi sono chiamate in corso l'annullo non sarà nemmeno in grado di inserire alcuna presenza; inoltre il tasto verde del display non sarà in grado di annullare una chiamata bagno, salvo diversamente specificato tramite l'impostazione 'La presenza annulla la chiamata bagno'. Nel secondo caso invece l'ingresso si comporterà come un reset di stanza, ovvero come il tasto verde del display, sarà quindi in grado di resettare qualsiasi chiamata inserendo una presenza e potrà inserire autonomamente una presenza anche se non vi sono chiamate in corso; in questo caso il tasto verde del display potrà resettare una chiamata bagno anche se l'impostazione 'La presenza annulla la chiamata bagno' non verrà utilizzata. Su un display configurato in un bagno di corridoio l'ingresso reset assume le caratteristiche di reset di stanza, per il quale valgono le considerazioni sopra esposte.

N.B.: utilizzando l'impostazione 'Disabilitazione pulsante presenza display' vista sopra le configurazioni possibili saranno unicamente quelle contenenti un ingresso di reset; in tal caso il comportamento sarà pari a quello di un reset di stanza.

### Riquadro lampade.

#### Ign. guasto.

Ha le stesse funzionalità dell'ignora guasto per gli ingressi.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### SETUP TECNICO (display MDV)

**Dati dispositivo**

Id: 720207    Firmware: 20072301    Test

Reparto (1 - 99): 2    Stanza: 07    Bus fonia (0 - 63): 0    Bus annunci (0 - 63): 0

Display di presidio     Disabilitazione pulsante presenza display

Cicalino di conferma chiamata in caso di PC off-line     Power fault safe

Sgancio perella standard     Standard buzzer    Identificativi di canale

La presenza annulla la chiamata bagno     Standard lamp

Ripetizione beep di conferma chiamata dalle stanze, in caso di PC guasto     La risposta in fonia cancella le chiamate (VDE)    Alias: \_\_\_\_\_

Intervallo ripetizione avviso con lista di chiamate attiva e ripetizione chiamata off-line: 2    Unità di misura 20 Sec (1 - 255)

Lunghezza beep: 50    Unità di misura 1/100 sec (1 - 255)

Chiamate	Abilitazione	Tipologia (N.C.1)	Ign. guasto	Alias
1 -	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2 -	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3 -	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4 -	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5 -	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Indici del dispositivo MIE

	L1	L2	L3	B	R	TV	TR	TB
1								
2								
3								

Fonia:  Abilitato     Hands Free     Default    Volume 7

Lampade:  Ign. guasto     Verde     Bianca     Rossa     Ambra

Configurazione ingressi: L1 - L2 - L3 - B - R    Tipologia reset bagno:  Annulla b.     Reset

È fisicamente e concettualmente molto simile al display MD, ma in realtà è stato progettato per essere utilizzato secondo una filosofia di funzionamento molto diversa, tipicamente off-line, in base alle precise normative tedesche dell'istituto VDE. A parte il numero di ingressi disponibili (5 contro i 4 dell'MD) e di uscite (c'è anche la lampada color ambra per le chiamate di assistenza), le aggiunte sono le seguenti:

#### Power fault safe.

Il cambio di stato (chiamata o presenza) viene memorizzato nel dispositivo in maniera non volatile; in caso di avaria del sistema al ripristino dell'alimentazione è in grado di comunicare tale stato al software e agli altri dispositivi presenti sul bus.

#### Standard buzzer / lamp.

Secondo gli standard VDE il suono emesso dai display a fronte di una chiamata e il modo di accendersi da parte delle lampade segue delle regole ben precise; con queste due impostazioni è possibile fare in modo che il display si comporti senza rispettare tali regole, adeguandosi di fatto al comportamento già noto dei display MD.

#### Standard call (VDE).

Il dispositivo MDV, a differenza dei display MD, è in grado di gestire i livelli di chiamata anche nel funzionamento VDE; questa impostazione permette di effettuare un 'downgrade' delle prestazioni riportandole di fatto simili a quelle dei suddetti MD.

#### La risposta in fonia cancella le chiamate (VDE).

Nel funzionamento online questa funzione è regolata da un parametro di sistema unico per tutti i dispositivi; in offline la chiusura di una chiamata a fronte di un ingresso in fonia è invece impostabile separatamente da display a display

#### Indici del dispositivo MIE.

A fronte di un qualsiasi evento off-line, il display MDV è in grado di comunicare al Modulo di Interfaccia ESPA (MIE, vedi pg 44) a quale ricevitore dev'essere inviato il messaggio corrispondente. Le sigle sopra le caselle di testo significano: Letto 1, Letto 2, Letto 3, Bagno, Reset, Tasto Verde, Tasto Rosso e Tasto Blu. Quando si verifica un evento (per es. come da figura una chiamata dal bagno), il modulo comunica all'interfaccia ESPA che il portatile con un determinato codice (in questo caso 10, al quale a sua volta corrisponderà un certo numero di telefono memorizzato nel dispositivo MIE) dovrà ricevere un messaggio contenente l'informazione che è stata effettuata una chiamata dal bagno. Se la chiamata non viene resettata, essa viene nuovamente inoltrata verso il dispositivo MIE dopo un numero di secondi determinato dall'impostazione 'Intervallo ripetizione avviso con lista di chiamate attiva e ripetizione chiamata off-line'; dopo tre volte, l'inoltro viene fatto al secondo numero specificato (11 nell'esempio), e così via.

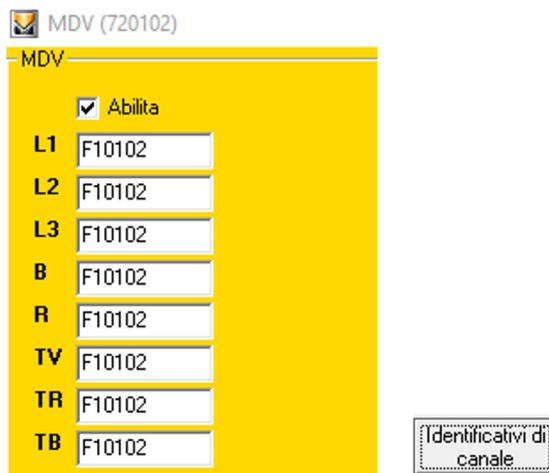
## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Identificativi di Canale (Free-Text).

La presente funzione può essere utilizzata per le sole modalità VDE ed OFFLINE.

In un sistema ONLINE, la modalità Free-Text viene disattivata automaticamente visualizzando solo reparto/stanza standard.

La configurazione può essere effettuata solo attraverso il software (Call-way ver. 2.10 e successive) tramite una maschera aggiuntiva visualizzabile dalla maschera principale del display MDV attraverso il pulsante **Identificativi di canale** (si veda figura sotto).



Il testo che viene assegnato al modulo display viene associato dalla funzione TR (tasto rosso).

Descrizione delle funzioni:

- L1: letto 1
- L2: letto 2
- L3: letto 3
- B: bagno
- R: reset bagno
- TV: presenza
- TR: chiamata
- TB: emergenza

Su questa nuova maschera si possono trovare:

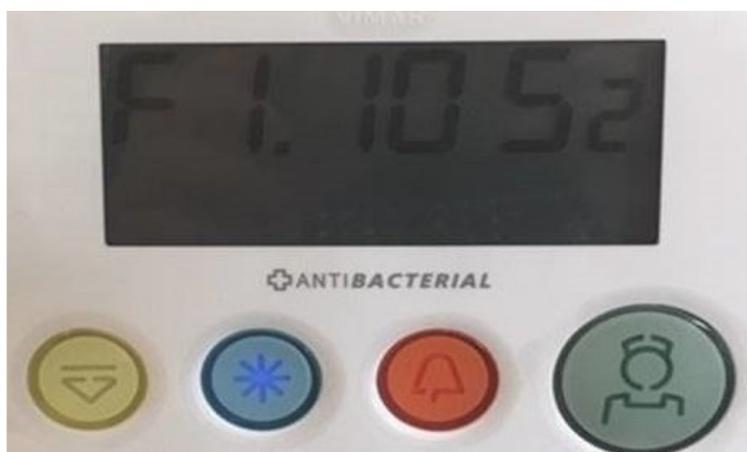
- una flag di abilitazione della funzione (Abilita)
- otto caselle per l'assegnazione, a ciascun canale del display, di sei caratteri ASCII vincolati alle possibilità offerte dai caratteri a sette segmenti ossia: A, b, c, C, d, E, F, G, h, H, J, i, l, l ("l" minuscola, "i" maiuscola, "elle" minuscola), L, M, (visualizzata come una "U" rovesciata), n, o, O, P, q, r, S, t, u, U, numeri da 0 a 9.

Il software di configurazione limita automaticamente ai soli caratteri rappresentabili.

Esiste una completa compatibilità tra nuovo fw (Free-Text) e quello precedente; se proveniente da un modulo con firmware nuovo e configurato i display Free-Text visualizzeranno la chiamata in arrivo, mentre la visualizzeranno secondo il sistema tradizionale (geografico) se la chiamata è in arrivo da un modulo Free-Text ma non configurato oppure da un modulo con firmware precedente.

I display non-Free-Text, visualizzeranno sempre e comunque la chiamata in arrivo con la modalità geografica, Reparto, Stanza, Letto.

Sotto è riportato un esempio della modalità Free-Text attiva su un modulo display 02081.AB.

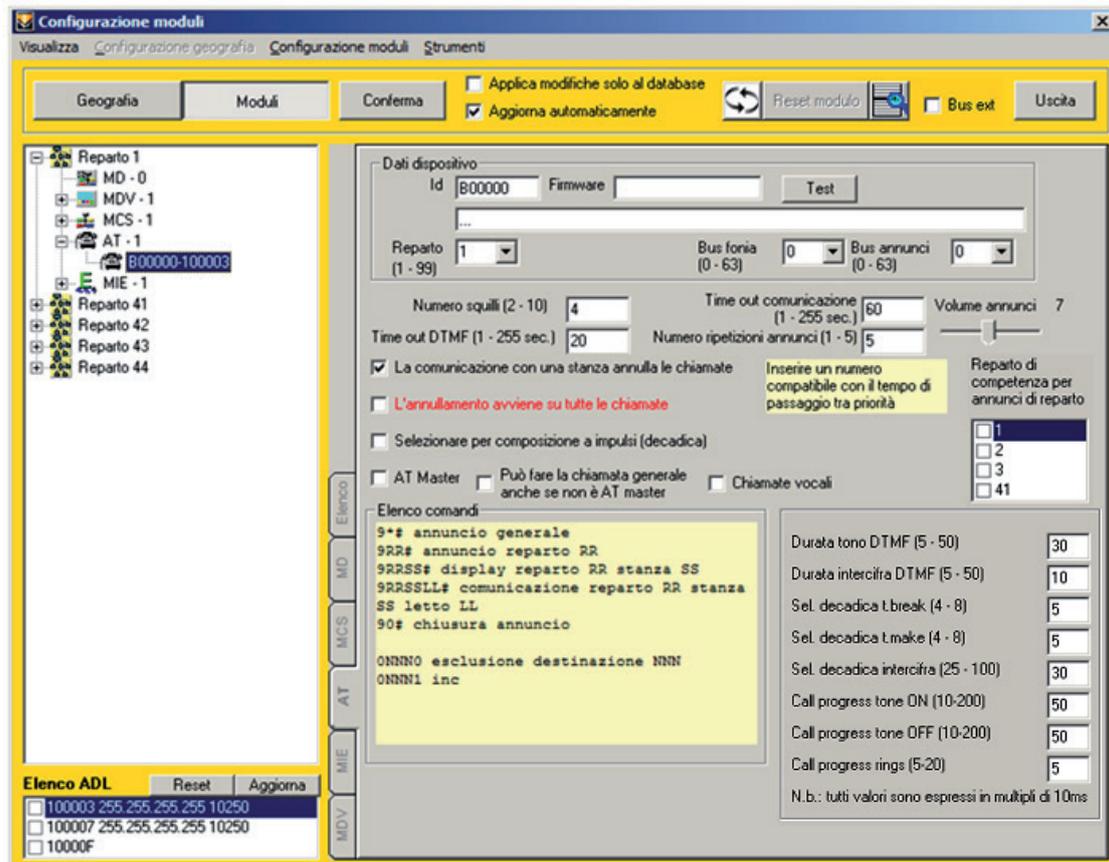


N.B. La funzionalità Free-Text è disponibile sul software Call-way ver. 2.10 e successive e sui moduli display art. 02081.AB ver. fw 2019.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### SETUP TECNICO (accoppiatore telefonico AT)

Il modulo accoppiatore telefonico (AT) è il tramite tra il sistema e una qualsiasi apparecchiatura telefonica. Per mezzo di tale interfaccia è possibile effettuare annunci generali o di reparto e comunicazioni in fonia con stanze e letti, come pure chiamate vocali verso telefoni e operazioni di configurazione di sistema. Tale dispositivo è disponibile anche nella versione VDE (cod 02078) e funziona abbinato al software Call-way in modalità VDE (sniffer).



#### Numero squilli (2 – 10).

È il numero di squilli che devono intercorrere tra l'inizio della telefonata verso l'AT (tramite centralino) e la risposta dello stesso.

#### Timeout DTMF (1 – 255 sec.).

È il tempo massimo che può intercorrere tra due toni DTMF successivi inviati all'AT prima che il dialogo con il telefono venga interrotto. L'interfaccia è predisposta a ricevere sequenze di toni DTMF e far eseguire determinate operazioni di conseguenza; questa impostazione limita pertanto l'intervallo di tempo che può passare tra una pressione e l'altra sui tasti del telefono collegato.

#### Timeout comunicazione (1 – 255 sec.).

Al termine di questo tempo la comunicazione da e verso AT viene comunque abbattuta.

#### Numero ripetizione annunci (1 – 5).

Quando il sistema è configurato per effettuare delle chiamate vocali verso telefono questa impostazione regola la quantità di ripetizioni di ogni messaggio. Il timeout di comunicazione, il numero di ripetizione annunci e i tempi di passaggi tra priorità (vedi più avanti) sono parametri da configurare con attenzione, altrimenti si corre il rischio di ottenere annunci troncati, ripetizioni troppo numerose o tempi di attesa elevati.

#### Volume annunci.

Se l'accoppiatore telefonico viene utilizzato per effettuare annunci generali o di reparto corrisponde al volume impostato sui moduli di fonia che sono coinvolti nella comunicazione.

#### Selezionare per composizione a impulsi (decadica).

Da utilizzare quando non è possibile utilizzare la composizione multifrequenza.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Durata tono DTMF / Durata intercifra DTMF.

Durante la selezione multifrequenza indicano rispettivamente la lunghezza del tono inviato e la durata della pausa tra un tono e l'altro.

#### **Sel. decadica t. break / Sel. decadica t. make / Sel. decadica intercifra.**

Nella selezione decadica, il cui principio si basa su interruzioni controllate della corrente di impegno si basa su interruzioni controllate della corrente di impegno di valori prefissati, ogni cifra risulta dal raggruppamento di una o più di tali interruzioni. Pertanto per ogni singolo impulso il t.make e il t.break indicano rispettivamente la durata dell'apertura di linea e la pausa tra un'apertura e l'altra, mentre l'intercifra misura l'intervallo tra un gruppo e l'altro di interruzioni che costituiscono ogni singola cifra.

Call progress tone ON, Call progress tone OFF, Call progress rings riguardano la finestra di riconoscimento del tono di occupato e rappresentano rispettivamente la durata del tono, della pausa tra toni e il numero di toni.

*N.B.: il gruppo di impostazioni sopra descritte è valido esclusivamente per dispositivi AT il cui firmware ha una revisione posteriore al 26/1/2007.*

### Sequenze DTMF.

Le sequenze di toni verso AT sono categorizzate in base alla prima cifra di cui è composto il messaggio inviato.

1. **Esclusione destinazioni.** Come già accennato in precedenza, perché possa ricevere una chiamata una destinazione dev'essere in servizio. Se per qualsiasi ragione, ad esempio a fine turno, la destinazione (ovvero la persona fisicamente associata a quella destinazione) non deve o non vuole più ricevere chiamate, tipicamente nel caso di cercapersone o telefoni cordless, può autoescludersi digitando una sequenza contenente:

- 0 (il codice dell'operazione);
- il proprio codice formattato secondo l'impostazione memorizzata nella maschera di setup sistema nella sezione Chiamate / Formattazione messaggi verso AT
- 0 (per escludersi) oppure 1 (per includersi).

Esempio: la destinazione con codice 12, su un sistema con formattazione a tre cifre, per mettersi in servizio dovrà inviare **00121**, per escludersi **00120**.

#### 9. **Annunci:**

- **9\*#** annuncio generale
- **9RR#** reparto RR
- **9RRSS#** reparto RR stanza SS (display di stanza)
- **9RR\*S#** reparto RR bagno di corridoio BS (B0, B1, ecc.)
- **9RRSSL#** reparto RR stanza SS letto L
- **90#** chiusura annuncio (attraverso centralino).

### I prossimi parametri interessano solo se si pensa di far funzionare il sistema in modalità on-line:

#### **La comunicazione con una stanza annulla le chiamate.**

Entrando in fonia con una stanza o con un letto da cui è stata generata una chiamata è possibile abbattere tale chiamata senza rendere necessaria una presenza fisica da parte del personale. In effetti spesso accade che la richiesta del paziente possa essere soddisfatta semplicemente con l'ascolto vocale della sua richiesta; con questa impostazione è pertanto possibile terminare la chiamata proveniente da una stanza senza dovervisi recare per premere il tasto verde.

#### **L'annullamento avviene su tutte le chiamate** (visualizzata unicamente se quella precedente è attiva).

È possibile decidere se chiamando la stanza da AT devono essere annullate tutte le chiamate, comprese quelle di bagno, oppure unicamente quella di stanza effettuata direttamente da display o da ingresso configurato come reset di stanza. Per evitare utilizzi impropri di questa funzionalità nel momento in cui si fa clic sulla casellina viene chiesta ulteriore conferma affinché l'utente sia avvisato delle possibili conseguenze.

#### **AT master.**

È il dispositivo accoppiatore telefonico in grado di effettuare esclusivamente annunci generali. In ogni impianto si può avere un solo AT master: tutti gli altri eventualmente presenti sono automaticamente impostati come AT slave, ovvero non sono in grado di compiere annunci generali. Durante un annuncio generale le comunicazioni effettuate da altri AT vengono abbattute e, grazie al collegamento dei bus annunci in cascata con l'AT master, la comunicazione audio viene riportata a tutti i bus annunci dell'impianto. L'AT master non può compiere annunci di reparto e comunicazioni in fonia verso stanze e letti.

#### **Può fare la chiamata generale anche se non è AT master.**

In caso di impianti di dimensioni ridotte può succedere che vi siano un solo bus fonia e un solo bus annunci, gestiti da un solo AT. In tal caso l'unico accoppiatore telefonico presente dev'essere necessariamente in grado di realizzare sia comunicazioni in fonia sia annunci di qualsiasi tipo, anche generali, pur non avendo la qualifica di 'master'.

#### **Chiamate vocali.**

Come già accennato ad ogni chiamata proveniente da letto o stanza è possibile associare una chiamata vocale generata da AT verso telefono. In ogni impianto vi può essere solo un AT deputato a svolgere tale compito.

#### **Mentre il Reparto di competenza riguarda esclusivamente i sistemi VDE.**

#### **Reparto di competenza per annunci di reparto**

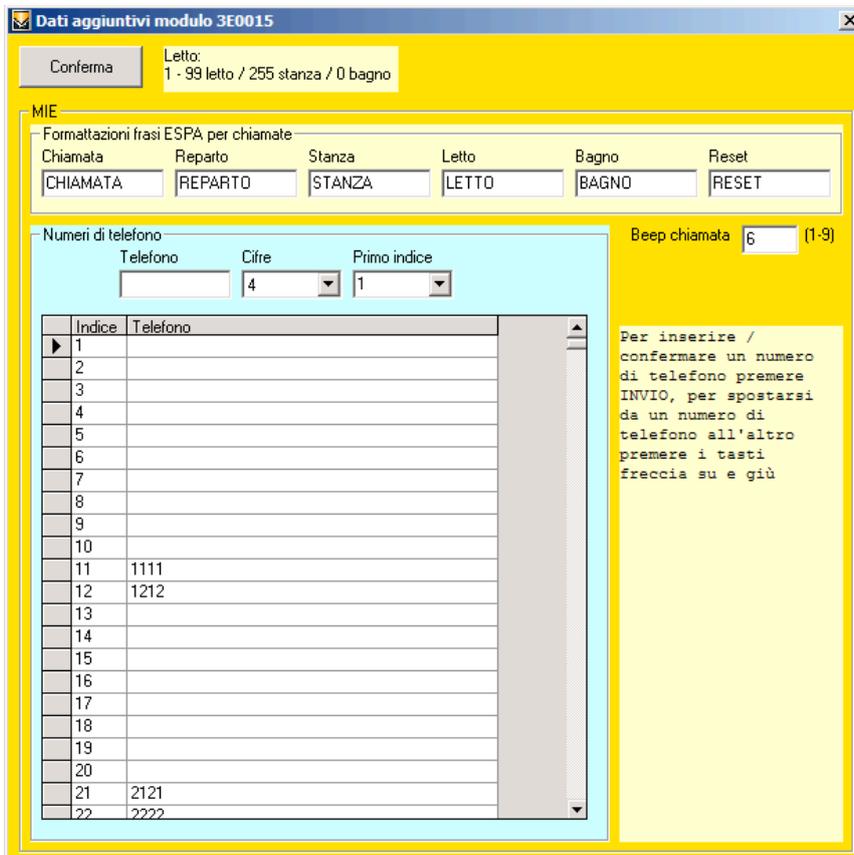
Nel funzionamento VDE all'accoppiatore si devono assegnare i reparti verso cui è possibile effettuare annunci; se si tenta un annuncio verso un reparto non autorizzato viene prodotto il caratteristico suono di "occupato"

Nota: gli accoppiatori telefonici configurati nel "bus ext." sono funzioni accessorie quindi i parametri per on-line e "reparto di competenza per annunci di reparto" non vengono considerati.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### SETUP TECNICO (interfaccia ESPA MIE)

Come già accennato in precedenza, al verificarsi di determinati eventi il display MDV è in grado di 'avvertire' l'interfaccia ESPA e questa a sua volta provvede a inviare un messaggio ai ricevitori coinvolti per descrivere quanto accaduto.



**Dati aggiuntivi modulo 3E0015**

Conferma Letto: 1 - 99 letto / 255 stanza / 0 bagno

**MIE**

Formattazioni frasi ESPA per chiamate

Chiamata	Reparto	Stanza	Letto	Bagno	Reset
CHIAMATA	REPARTO	STANZA	LETTO	BAGNO	RESET

Numeri di telefono

Telefono:  Cifre:  Primo indice:

Indice	Telefono
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	1111
12	1212
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	2121
22	2222

Beep chiamata  (1-9)

Per inserire / confermare un numero di telefono premere INVIO, per spostarsi da un numero di telefono all'altro premere i tasti freccia su e giù

#### Formattazioni frasi ESPA per chiamate.

Ogni messaggio inviato ai ricevitori preposti ha una struttura ben definita in cui le parti fisse riguardano la descrizione dell'evento e la posizione geografica in cui si è verificato. In figura compaiono le impostazioni predefinite, variabili a piacere dall'utente in base alle esigenze dei display su cui compariranno.

#### Numeri di telefono.

Quando il display MDV si mette in comunicazione con il dispositivo MIE gli fornisce semplicemente il codice del portatile destinatario a cui inviare il messaggio; in base alla tabella di conversione residente in memoria la MIE è in grado di conoscere il numero del portatile da chiamare.

- **Telefono:** per effettuare un inserimento è sufficiente posizionarsi sulla griglia in corrispondenza del codice desiderato, digitare nella casella il nuovo numero e premere il tasto Invio; per eliminare un numero già inserito basta selezionarlo sulla griglia e cancellare il dato presente nella casella
- **Cifre:** il numero di cifre da cui è composto ogni singolo numero dev'essere impostato a priori per poter preparare correttamente la successiva memorizzazione nel dispositivo. Ogni variazione di questo dato comporta la cancellazione di tutti i numeri già inseriti
- **Primo indice:** se desiderato la codifica dei numeri di telefono da inserire può cominciare da un numero superiore a 1 (fino a 255)

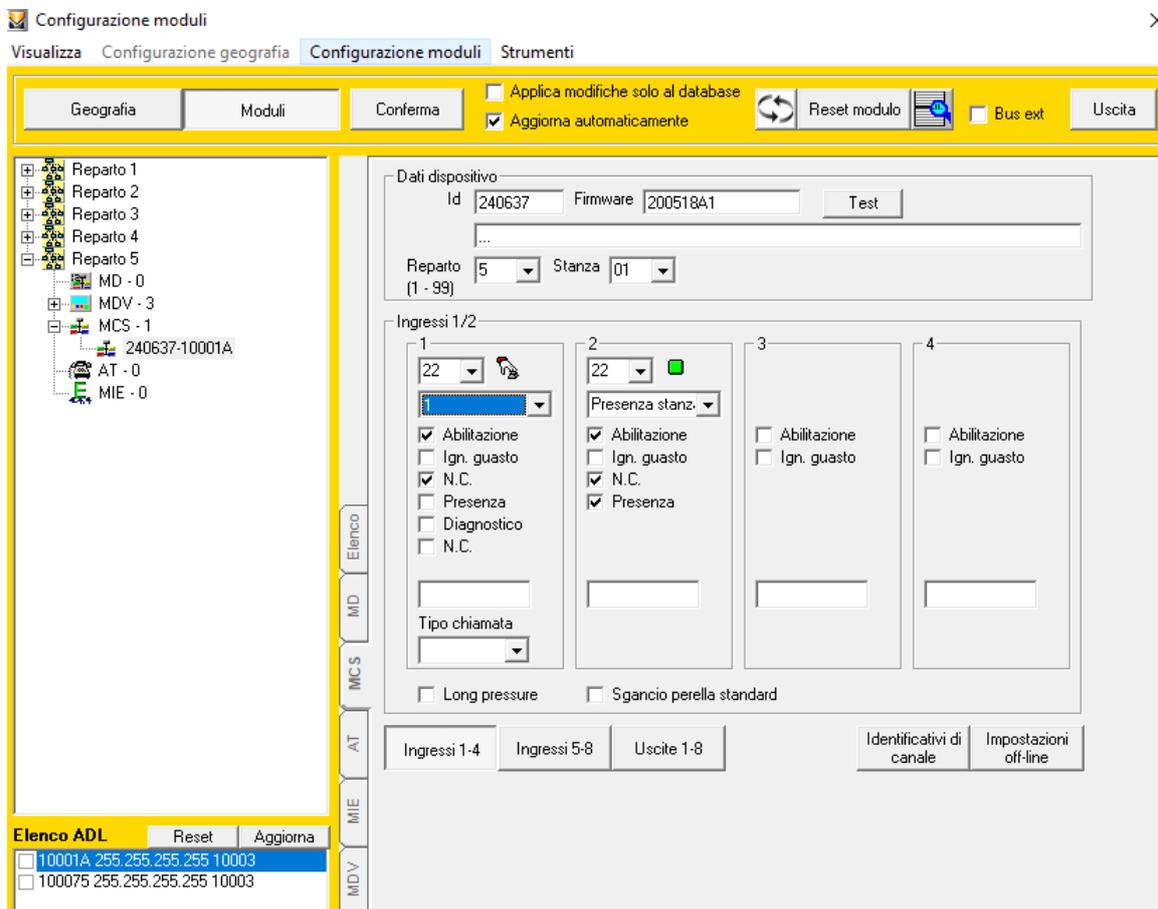
#### Beep chiamata

Secondo gli standard ESPA è possibile specificare il suono che il ricevitore emette al momento della ricezione di un messaggio. A parità di codice il suono può risultare diverso a seconda delle apparecchiature collegate.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### SETUP TECNICO (modulo di connessione/segnalazione MCS)

Il modulo di connessione / segnalazione a 8 canali possiede le medesime capacità di connessione dei display (a parte ovviamente il numero di ingressi disponibili) ma a differenza di MD ed MDV non possiede un'interfaccia utente ed è configurabile unicamente via software. Gli ingressi di chiamata/reset e le lampade sono configurabili in maniera indipendente per quanto riguarda la camera ad essi associata e la funzione che devono svolgere. L'unico vincolo è posto dall'appartenenza allo stesso reparto di tutti i canali della scheda.



Gli otto ingressi sono suddivisi in due schermate con quattro connessioni ciascuna. Per ogni ingresso (o canale) e per ogni uscita (o lampada) sono a disposizione una serie di impostazioni il cui principio di funzionamento è uguale per tutti.

Innanzitutto, i tre tasti in basso permettono di scegliere se visualizzare i primi quattro canali di ingresso, i secondi quattro o i canali di uscita. Nella figura è premuto il tasto **Ingressi 1-4**



### INGRESSI

Per ogni canale la prima lista a discesa rappresenta il numero di stanza in cui l'ingresso dovrà essere operativo e pertanto costituisce l'informazione geografica primaria; il numero di stanza del modulo invece assume funzioni esclusivamente descrittive



Ogni canale può essere utilizzato indifferentemente come ingresso di chiamata o di presenza. Perché sia di presenza dev'essere barrata la casellina Presenza evidenziata in figura



## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

Se l'ingresso è di presenza la seconda lista rappresenta il tipo di presenza.

### Presenza stanza.

L'ingresso ha le stesse funzionalità del pulsante verde del display, ovvero inserisce la presenza in camera e rimuove le eventuali chiamate presenti (anche le presenze di bagno).



### Annulla bagno.

È simile al Presenza camera, ma a differenza di questo non è in grado di togliere la presenza; per fare ciò è necessario utilizzare il display della stanza o un altro ingresso configurato come Presenza camera.

Nota. In caso di bagno autonomo non è possibile configurare un ingresso come *Annulla bagno* in quanto non sarebbe possibile togliere un'eventuale presenza, poiché il bagno sarebbe completamente indipendente dalla relativa stanza e gli ingressi di presenza di quest'ultima non avrebbero effetto.

Se l'ingresso non è di presenza, la seconda lista a discesa contiene l'elenco delle realtà geografiche della stanza e rappresenta l'entità da cui far provenire la chiamata. Dalla figura si può vedere che la stanza 1 ha un bagno e due letti: l'ingresso può essere configurato indifferentemente sul bagno, su uno dei letti come *Collettiva*, ovvero come chiamata di stanza (equivalente al pulsante rosso del display di stanza). Non è possibile immettere manualmente valori non contenuti nella lista.



### Abilitazione.

Abilita il funzionamento del canale.

### Ign. guasto.

Se un canale si guasta il software è in grado di generare una chiamata di livello normale corrispondente. Questa impostazione serve per evitare che un eventuale malfunzionamento dell'ingresso (tipicamente una perella di letto o un tirante di bagno sganciato) provochi la chiamata corrispondente. Tale guasto non comparirà neanche nell'elenco dei moduli guasti presente sulla maschera principale.

### N.C.

Indica se l'ingresso normale dev'essere considerato normalmente chiuso; altrimenti è normalmente aperto.

### Diagnostico.

Il sistema è in grado di gestire anche il colloquio con macchinari esterni, come ad esempio apparecchiature per la dialisi o la misurazione della pressione, concepiti per chiudere (o aprire) un contatto elettrico al termine di una particolare operazione. L'ingresso diagnostico è predisposto per recepire il cambiamento di stato di tale contatto e comunicare tale variazione al resto del sistema generando una chiamata relativa.



### N.C.

Analogo al precedente, ma solo per l'ingresso diagnostico.

### Alias.

È una casella di testo in cui eventualmente inserire qualche informazione aggiuntiva inerente il canale a cui è associata.

### Tipo chiamata.

È possibile 'fissare' il livello di chiamata associato a un canale, indipendentemente dalla situazione reale. Con l'esempio di figura, a fronte di un evento proveniente dal canale 1 del dispositivo la chiamata visualizzata sarà sempre di livello 'Normale'.

### Sgancio perella standard

Con questa impostazione è possibile scegliere se fare emettere o meno dal display un segnale sonoro nel caso in cui la perella venga sganciata dalla rispettiva presa; nei display di presidio, in quello di corridoio e nella schermata di gestione del software verrà visualizzato un messaggio di guasto perella.



La segnalazione potrà poi essere resettata in modo analogo a quello di una normale chiamata.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### USCITE

Per quanto riguarda le lampade invece valgono le seguenti considerazioni. Come per i canali di ingresso, il primo elenco a discesa rappresenta la stanza associata:



Il secondo elenco invece imposta il tipo di evento al quale la lampada è chiamata ad accendersi:

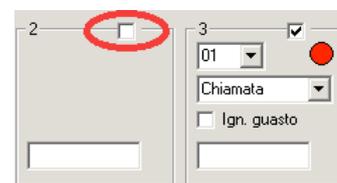
Chiamata:	<span style="color: red;">■</span> lampada rossa	chiamata da stanza o da letto
Bagno:	<span style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span> lampada bianca	chiamata da bagno normale o autonomo
Presenza:	<span style="color: green;">■</span> lampada verde	presenza di stanza
Diagn./assist.:	<span style="color: orange;">■</span> lampada ambrata	chiamata diagnostica o di assistenza



La casellina indica l'abilitazione del canale di segnalazione; se la casellina non è barrata la lampada corrispondente non verrà mai accesa.

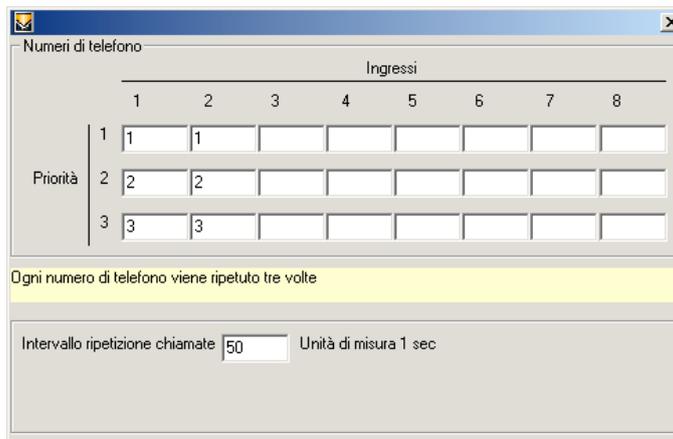
#### Ign. guasto

assume lo stesso significato visto in precedenza, in merito ai canali di ingresso. L'eventuale guasto di una lampada non viene mai riportato.



Da notare che il colore rappresentato sulla maschera di impostazione non necessariamente coincide con il colore della lampada fisicamente collegata all'ingresso, in quanto non c'è (e non potrebbe esserci) un controllo di corrispondenza

Con il pulsante **Impostazioni offline** si accede a un'ulteriore maschera di configurazione



		Ingressi							
		1	2	3	4	5	6	7	8
Priorità	1	1	1						
	2	2	2						
	3	3	3						

Ogni numero di telefono viene ripetuto tre volte

Intervallo ripetizione chiamate  Unità di misura 1 sec

che permette di inserire tutti quei parametri che sono necessari al modulo per funzionare in modalità offline, ovvero:

- i numeri di telefono memorizzati nel dispositivo MIE
- l'intervallo di ripetizione delle chiamate

Nota: nella schermata compaiono solo gli ingressi abilitati.

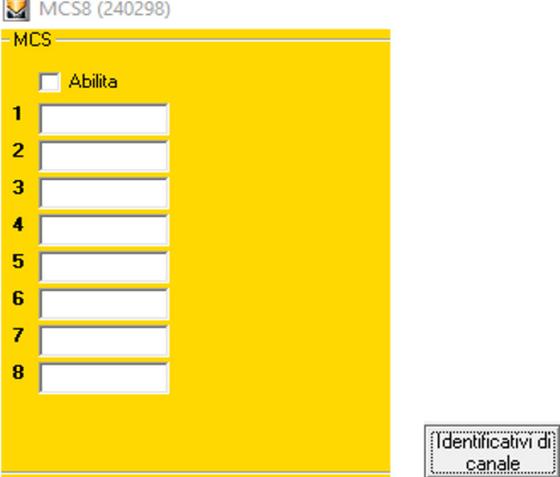
## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Identificativi di Canale(Free-Text).

La presente funzione può essere utilizzata per le sole modalità VDE ed OFFLINE (il modulo MCS 8 canali NON ha modalità ONLINE)

La configurazione geografica del modulo (Reparto/Stanza) rimane obbligatoria per mantenere la retro compatibilità con la modalità di funzionamento del sistema Call-way; sarà quindi sempre necessario assegnare ai moduli una posizione geografica "Reparto/Stanza".

La configurazione può essere effettuata solo attraverso il software (Call-way ver. 2.10 e successive) tramite una maschera aggiuntiva visualizzabile dalla maschera principale del display MCS attraverso il pulsante **Identificativi di canale** (si veda figura sotto).



Su questa nuova maschera si possono trovare:

- una flag di abilitazione della funzione (Abilita)

- otto caselle per l'assegnazione, a ciascun canale del modulo, di sei caratteri ASCII vincolati alle possibilità offerte dai caratteri a sette segmenti visualizzabili sul display ossia: A, b, c, C, d, E, F, G, h, H, J, i, l, l ("i" minuscola, "i" maiuscola, "elle" minuscola), L, M, (visualizzata come una "U" rovesciata), n, o, O, P, q, r, S, t, u, U, numeri da 0 a 9.

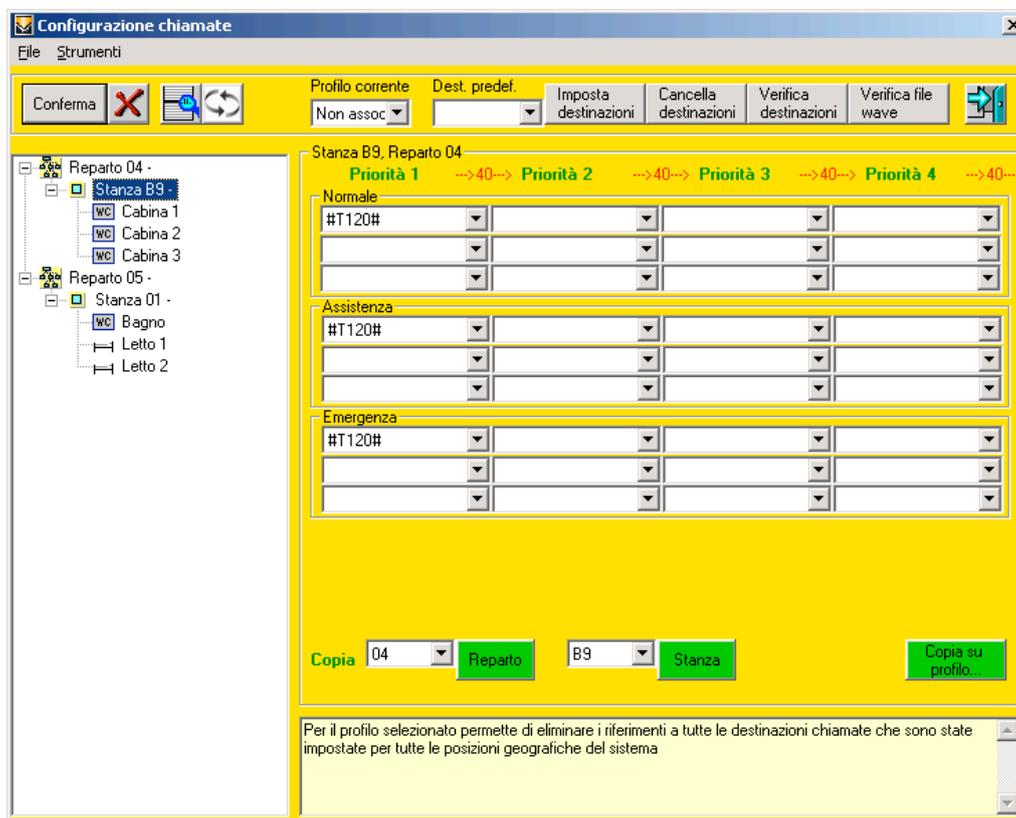
Il software di configurazione limita automaticamente ai soli caratteri rappresentabili.

N.B. La funzionalità Free-Text è disponibile sul software Call-way ver. 2.10 e successive e sui moduli MCS 8 canali art. 02096 ver. fw 2019.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### CONFIGURAZIONE CHIAMATE

Si può dire che buona parte del funzionamento del sistema dipende da una corretta impostazione dei reindirizzamenti delle chiamate verso display, telefoni e cer-capersone. La maschera dedicata a queste impostazioni permette di gestire il 'traffico' delle chiamate con tempistiche di priorità e livelli di urgenza secondo le più capillari esigenze della struttura.



Sulla sinistra il classico oggetto ad albero rappresenta la struttura geografica dell'impianto, come già visto nella maschera del setup tecnico. Sulla destra le liste a discesa contengono l'elenco delle varie destinazioni che sono associabili per ogni livello di chiamata, per ogni priorità e per ogni condizione di associazione tra reparti; a seconda di cosa viene selezionato sull'albero a sinistra (stanza, letto o bagno) le liste a discesa visualizzano le destinazioni che devono rispondere a una chiamata proveniente dall'entità geografica corrispondente, secondo lo schema che segue:

Oggetto selezionato.	Visualizzazione.
reparto	non è possibile associare alcuna destinazione in quanto non esiste il concetto di chiamata di reparto
stanza	è possibile impostare le destinazioni per i livelli di chiamata normale, assistenza ed emergenza ma non tecnica
letto	come la stanza, ma con la possibilità di impostare destinazioni anche per il livello tecnico

È importante sottolineare che l'oggetto con struttura ad albero della maschera di configurazione chiamate ha caratteristiche identiche a quelle dell'analogo oggetto nella maschera di configurazione moduli in modalità geografia, in particolare per quanto riguarda il cambiamento delle descrizioni dei reparti e delle stanze.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Pulsanti.



#### OK (CTRL+S)

Serve per confermare le eventuali modifiche effettuate alle varie configurazioni di letti, camere e reparti. La chiusura della maschera senza la conferma provocherà l'annullamento di tali modifiche e il ripristino della situazione precedente.



#### ANNULLA (CTRL+Z)

Dopo aver compiuto alcune modifiche alla configurazione delle chiamate può rivelarsi necessario ripristinare la situazione all'ultima conferma: con questo pulsante si ottiene tale risultato. I dati ripristinati non vengono immediatamente rivisualizzati (vedi più avanti).



#### PREVIEW (CTRL+A)

È possibile ottenere un'anteprima di stampa della situazione di reparti / camere / letti; la configurazione delle chiamate non viene riportata per motivi di spazio.



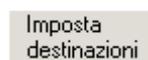
#### REFRESH (F5)

Serve per aggiornare la visualizzazione, nel caso in cui non si abbia la certezza che i dati rappresentati corrispondano a quanto effettivamente memorizzato; utile soprattutto quando eventuali modifiche alle configurazioni siano state annullate tramite pulsante dedicato (vedi sopra).



#### ESCI (ESC o ALT+F4)

Per uscire dalla maschera.



Permette di impostare automaticamente le destinazioni per tutte quelle posizioni geografiche che ne sono prive. Ovvero, per ogni stanza, letto e bagno dell'impianto (il profilo di associazione viene scelto tramite la mascherina

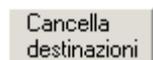


che compare durante l'operazione) va ad impostare una destinazione generica che sia in grado quantomeno di inviare le chiamate verso i display di presidio; se non viene specificata tramite la lista a discesa

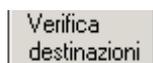


il programma utilizza la prima che trova in anagrafica, se non ne trova neanche una la crea automaticamente.

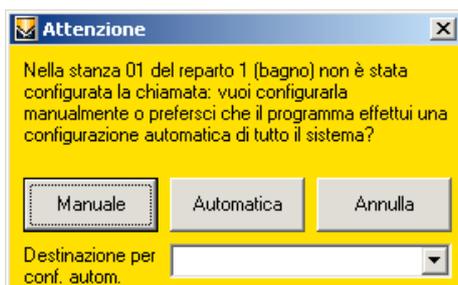
Nel caso in cui per una posizione geografica, per un livello di chiamata e per una priorità, è presente l'impostazione anche di una sola destinazione chiamata allora l'impostazione automatica non viene effettuata.



Questo tasto serve per cancellare le impostazioni di destinazione chiamata (il profilo viene scelto in modo analogo a quanto accade durante la fase di impostazione); vengono cancellate sia le impostazioni inserite automaticamente che quelle inserite manualmente.



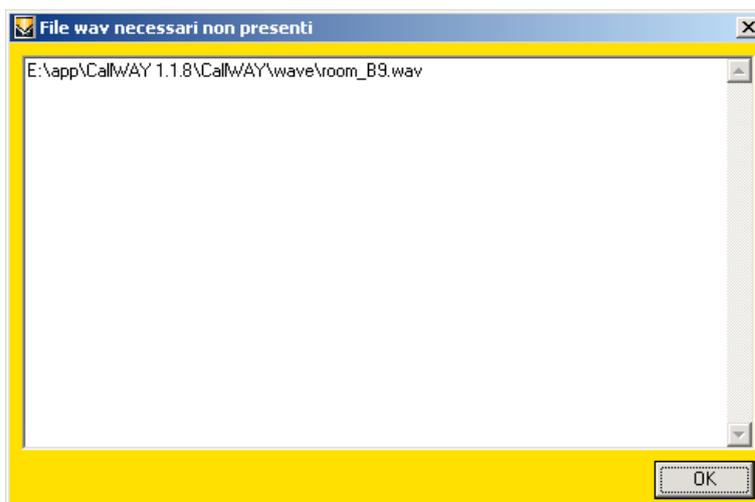
È possibile utilizzare questo tasto per poter verificare velocemente se ci sono delle posizioni geografiche per cui non è stata impostata alcuna destinazione. Se la configurazione è corretta viene riportato un messaggio corrispondente, altrimenti si apre un'ulteriore mascherina



da cui viene riportata la prima posizione geografica in cui non è stata impostata alcuna destinazione. Premendo il tasto 'Manuale' la maschera sottostante della configurazione chiamate aggiorna la visualizzazione riportandosi automaticamente sulla posizione geografica segnalata con il profilo relativo. Altrimenti premendo il tasto 'Automatica' il software provvede a impostare la destinazione selezionata (se non ne è selezionata una prende la prima che trova in anagrafica, all'occorrenza ne crea una se non esiste) su tutte le posizioni geografiche e per tutti i profili sul primo livello di priorità; eventuali impostazioni già presenti su tale priorità vengono sovrascritte, mentre sugli altri livelli le impostazioni vengono lasciate immutate. Tale meccanismo automatico bada anche a creare il profilo '1', se non esiste, e a fare in modo che in tale profilo tutti i reparti vedano tutti; inoltre provvede a impostare le fasce orarie di associazione in modo tale che per il profilo '1' i reparti siano associati dalle ore 00.00 alle 24.00 di ogni giorno, ovvero siano sempre associati (eventuali impostazioni già effettuate sulle fasce orarie vengono sovrascritte). La maschera suddetta si apre comunque all'avvio del server qualora esista almeno una posizione geografica per cui non è stata effettuata alcuna impostazione.

### Verifica file wave

Nel caso in cui l'accoppiatore telefonico venga utilizzato per effettuare delle telefonate a fronte di chiamate da parte del paziente (impostazione 'chiamate vocali' attiva), se non si utilizza la sintesi vocale è obbligatorio che nella sottocartella 'wave' siano presenti dei file multimediali costruiti in maniera opportuna (vedi più avanti a proposito del server vocale). A seconda della configurazione delle chiamate è possibile che tali file siano richiesti solo per determinate posizioni geografiche dell'impianto e non per tutte; questo pulsante offre la possibilità di controllare a priori se i file richiesti sono effettivamente presenti nella sottocartella 'wave' o, in alternativa, offre l'elenco completo dei file necessari e non presenti, come nella figura d'esempio:



Analogamente a quanto accade per la maschera di controllo delle impostazioni di chiamate per le posizioni geografiche, all'avvio del server viene effettuato un controllo automatico anche sulla presenza di tali file e la maschera potrebbe pertanto aprirsi nel caso in cui tale verifica non vada a buon fine.

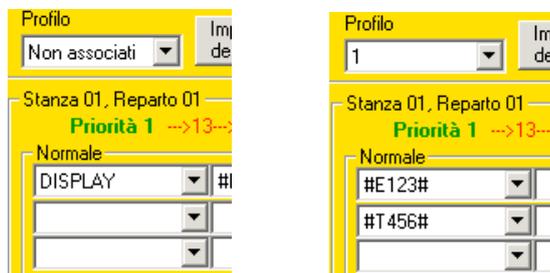
### Ciclo delle priorità.

Il programma prevede che, al termine delle priorità impostate per ogni camera o letto/bagno, il ciclo delle chiamate riprenda dall'inizio. Le varie tempistiche sono impostabili dalla maschera di Setup programma (vedi indietro); in particolare, è importante notare come il tempo associato all'ultima priorità corrisponda al tempo di attesa per il passaggio da tale priorità alla prima del ciclo. Nel caso in cui per una determinata priorità non siano inserite destinazioni da chiamare il ciclo verrà semplicemente accorciato 'saltando' di fatto la priorità non impostata e passando a quella successiva rispettando il tempo associato a quella precedente. Sulla maschera di configurazione delle chiamate i numeri in rosso indicano i vari valori di tempi di passaggio espressi in secondi. Nell'esempio in figura per la prima priorità, con una durata di 13 secondi, è stata impostata la destinazione 'Display'; per la seconda, di durata 10, la destinazione 'Espa' con codice 123, ecc. Se non vengono inserite destinazioni la chiamata verrà esclusivamente visualizzata sui display di presidio.



## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

È opportuno evidenziare il fatto che la destinazione o le destinazioni specificate per una determinata posizione geografica, per una determinata priorità e per un determinato livello di chiamata possono variare a seconda della fascia oraria, secondo il corrente profilo di associazione tra reparti. Ad esempio, dalle figure seguenti risulta che



nel caso di chiamata dalla stanza 1 del reparto 1 quando i reparti non sono associati durante la prima priorità la destinazione chiamata sarà il display generico, mentre durante la stessa priorità con i reparti associati secondo il profilo 1 le destinazioni chiamate saranno il dispositivo espa 123 e il telefono 456.

### Copia impostazioni.

Con pochi passaggi è possibile configurare le chiamate di tutto l'impianto. È sufficiente impostare un bagno o un letto e una stanza e copiare le situazioni su tutte le altre entità mediante i pulsanti riportati in figura:



- **Letto/bagno:** è attivo solamente selezionando un letto o un bagno di stanza, autonomo o meno; serve per copiare il nodo selezionato, letto o bagno che sia, su tutti gli altri letti o bagni della stanza; se il letto selezionato non contiene impostazioni, l'operazione di copia andrà a cancellare le eventuali impostazioni già presenti sugli altri letti.
- **Stanza:** è possibile copiare la stanza selezionata (ovvero la stanza di cui risulta selezionato uno dei letti) su una qualsiasi altra stanza. La copia funziona prendendo come campione il primo letto della stanza e sovrascrivendo le impostazioni dei letti delle stanze di destinazione; se per il letto campione o per la stanza selezionata non sono presenti impostazioni, sulle stanze di destinazione verranno cancellate le eventuali impostazioni già presenti; stanza e letti vengono copiati separatamente, per il fatto che le impostazioni di stanza possono differire da quelle dei letti contenuti. È possibile copiare una stanza contemporaneamente su tutte le stanze del reparto; la stanza di origine e il relativo letto campione non vengono sovrascritti in questa fase. Per ultimo, è anche possibile copiare la stanza su una selezione o su un intervallo di stanze specificando nella casella di testo apposita le destinazioni desiderate (usare la virgola per specificare singoli numeri di stanza e il trattino "-" per separare il numero iniziale e il numero finale di un intervallo)



- **Reparto:** equivale alla copia della stanza selezionata su tutte le stanze del reparto prescelto; la differenza consiste nel fatto che in questo caso come stanza campione viene presa la prima del reparto; come nei casi visti sopra, se per un'entità di origine non sono presenti impostazioni in quelle di destinazione verranno cancellate eventuali impostazioni già presenti; un reparto inoltre non può essere copiato su se stesso. È possibile infine copiare il reparto selezionato su tutti quelli presenti nell'edificio; in tale operazione il reparto d'origine non viene sovrascritto.
- **Copia su profilo:** tutte le impostazioni del profilo corrente possono essere copiate su un altro profilo o anche su tutti i profili

È sottinteso che la copia di qualsiasi impostazione (non la copia su profilo) viene effettuata solamente per il profilo di associazione reparti selezionato; un'operazione di copia relativa ad un profilo non va ad influire sulle configurazioni delle chiamate di altri profili, per i quali andrà pertanto ripetuta (se necessario).

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### DESTINAZIONE CHIAMATE

Le destinazioni chiamate sono quelle entità identificabili con i dispositivi in grado di comunicare al personale lo stato delle chiamate e delle presenze dell'intero sistema, come display (di presidio o normali), cercapersone, telefoni, ecc.

#### In servizio.

Perché una destinazione sia operativa dev'essere considerata 'In servizio', altrimenti ogni chiamata ad essa diretta verrà persa.

Per cambiare contemporaneamente lo stato di servizio di più destinazioni selezionare più righe sulla griglia con il tasto CTRL, mettere o togliere la spunta alla casellina 'In servizio' e premere il tasto 'Conferma' per salvare definitivamente i dati su tutti le destinazioni selezionate (sulla colonna 'In serv.' compare una 'X' se in servizio).

Se le righe selezionate corrispondono a destinazioni la cui proprietà 'In servizio' non è omogenea (nella figura la destinazione 5 è in servizio, mentre la 4 non lo è) la casellina viene riportata in grigio.

Codice	Nome destinazione	In serv.
1	DISPLAY	X
2	#E123#	-
3	#T456#	-
4	#T789#	-
5	#EG187#	-

Codice	Nome destinazione	In serv.
1	DISPLAY	X
2	#E123#	-
3	#T456#	-
4	#T789#	-
5	#EG187#	X

In servizio

È infine possibile cambiare la proprietà 'In servizio' di una destinazione premendo il tasto sulla colonna 'In servizio' della griglia; in questo caso i dati vengono salvati contestualmente e non è necessario premere il tasto di salvataggio.

Codice	Nome destinazione	In serv.	Pers. gen.
1	DISPLAY	X	X
2	#E123#	-	X
3	#T456#	-	X
4	#T789#	-	X
5	#EG187#	X	X

Codice	Nome destinazione	In serv.	Pers. gen.
1	DISPLAY	X	X
2	#E123#	-	X
3	#T456#	X	X
4	#T789#	-	X
5	#EG187#	X	X

#### Personale generico.

Indipendentemente dalla natura della destinazione, con questa impostazione la chiamata viene inoltrata anche su un display con presenza, oltre che sull'apparecchiatura corrispondente al tipo di destinazione

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Accetta inizio / fine presenza.

Il dispositivo corrispondente a una destinazione può anche ricevere il segnale di inizio e fine presenza di una destinazione in una stanza. I dispositivi di classe 'telefono' e 'cercapersona' non sono in grado di interpretare correttamente questa informazione, che è pertanto opportuno limitare ad apparecchiature ESPA (vedi sotto).

Come visto in precedenza, le destinazioni vengono utilizzate nella maschera di configurazione chiamate per decidere come e dove ridirigere la varie chiamate a seconda del momento e del livello dell'evento. Il nome della destinazione discrimina il modo di smistare una chiamata, come risulta dallo schema seguente:

#### Destinazione normale.

se il nome non contiene il formalismo '#...# #' la destinazione rappresenta il display con presenza

#### #Enn#

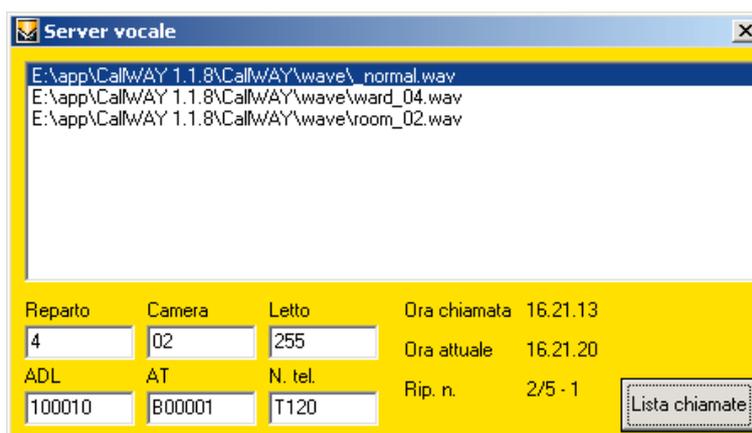
rappresenta la chiamata verso apparecchiatura con protocollo ESPA.

#### #Tnn#

è il telefono che viene chiamato dall'AT per effettuare un messaggio vocale; per inserire una pausa nella composizione del numero è possibile utilizzare una virgola (ad es. #T0,029372315# dove il primo 0 per 'uscire' dal centralino è seguito da una pausa prima della composizione del numero vero e proprio). La struttura del sistema è tale da non consentire per questi scopi l'utilizzo contemporaneo di più di un **AT**, come accennato a proposito delle impostazioni sulla maschera di setup dei moduli. Una siffatta architettura ha pertanto imposto l'introduzione della **codice degli annunci vocali**, tale per cui i messaggi che non possono essere immediatamente trasmessi finiscono in una 'coda' da dove vengono a mano a mano processati tramite il **server vocale**.



	reparto	stanza	letto	livello	telefono	orario
▶	4	2	1	1	T120	02/11/2006 16.18.47
	4	2	2	1	T120	02/11/2006 16.18.50



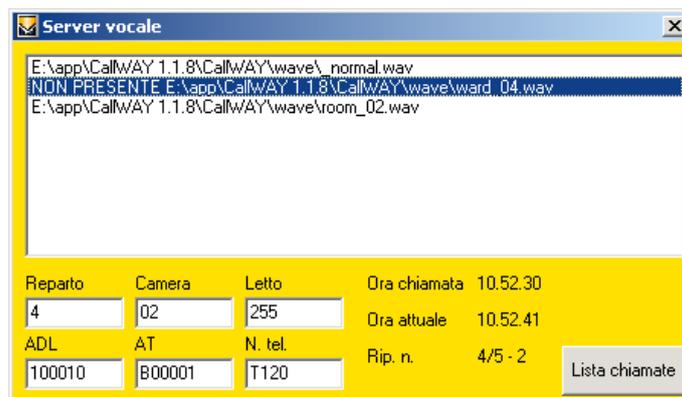
E:\app\CallWAY 1.1.8\CallWAY\wave\ normal.wav  
 E:\app\CallWAY 1.1.8\CallWAY\wave\ward\_04.wav  
 E:\app\CallWAY 1.1.8\CallWAY\wave\room\_02.wav

Reparto	Camera	Letto	Ora chiamata	16.21.13
4	02	255	Ora attuale	16.21.20
ADL	AT	N. tel.	Rip. n.	2/5 - 1
100010	B00001	T120		<input type="button" value="Lista chiamate"/>

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

Sulla maschera corrispondente sono riportati alcuni dati relativi alla chiamata vocale in corso, come il reparto, la camera e il letto da cui proviene la chiamata, il modulo accoppiatore telefonico utilizzato, il modulo ADL a cui è collegato, il numero di telefono, il file vocale correntemente processato, ecc. Fondamentali sono i seguenti concetti:

- la modalità di inserimento / processazione messaggi è del tipo FIFO (first in, first out), indipendentemente dal livello della chiamata
- ogni messaggio viene ripetuto un determinato numero di volte, impostabile tra i vari parametri dell'AT; al termine delle ripetizioni la linea viene abbattuta e resa disponibile per altri messaggi eventualmente presenti in coda
- se per l'AT per messaggi vocali risulta occupato il relè di linea telefonica nessun messaggio viene processato e la coda delle chiamate si allunga fino a quando il relè viene rilasciato o la chiamata dalla stanza viene abbattuta
- il timeout della comunicazione (parametri AT) dev'essere impostato con attenzione, altrimenti può accadere che la linea venga abbattuta prima che il server vocale abbia terminato la ripetizione del messaggio corrente, che viene pertanto trasmesso senza che nessuno lo possa ascoltare
- i file vocali devono essere obbligatoriamente presenti nella cartella 'wave' contenuta nel path di esecuzione del programma; i nomi dei file devono avere i seguenti formati (è sottintesa l'estensione .wav):
  - reparto                                **ward\_xx**
  - stanza                                 **room\_xx**
  - bus fonia occupato                **no\_sp\_c**
  - errore bus                            **bus\_err**
  - comando errato                    **no\_cmd**
  - chiamata normale                 **\_normal**
  - chiamata assistenza              **\_assist**
  - chiamata emergenza              **\_emerg\_**
  - chiamata tecnica                 **\_diagn\_**
  - stanza inesistente                **no\_room**
  - inizio comunicazione            **strt\_sp**
  - alla risposta                        **strt\_lk**
- all'inserimento di una presenza nella stanza da cui proviene una chiamata il messaggio vocale corrispondente viene interrotto, la linea viene abbattuta e tutte le chiamate eventualmente presenti in coda provenienti da quella camera vengono cancellate
- se un file non è presente viene comunque inserito in coda nel server vocale, preceduto dalla scritta 'NON PRESENTE', ma ovviamente non viene in alcun modo processato:



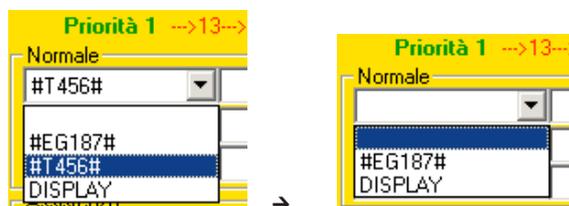
- come visto in precedenza a proposito delle impostazioni di sistema, se si sceglie di adottare la sintesi vocale come strumento per la diffusione dei messaggi tramite AT le considerazioni sui file vocali perdono di significato. È altresì opportuno specificare che il plugin 'speechPlugin.exe', presente nel tray del computer vicino all'orologio



e destinato alla sintesi vocale funziona solamente se il pacchetto della lingua desiderata è installato correttamente. Tale pacchetto è liberamente distribuito da Microsoft ma è anche fornito a richiesta nel setup di installazione del software.

La maschera della 'Coda annunci vocali' e del 'Server vocale' possono essere tranquillamente chiuse (in realtà nascoste) durante l'esecuzione di un messaggio vocale senza che la loro attività venga interrotta; il server vocale verrà comunque rivisualizzato ogni volta che dovrà processare una nuova chiamata (solo con un utente loggato).

Se per una destinazione viene modificata l'impostazione 'In servizio', manualmente o tramite la procedura di autoesclusione mediante AT, tale destinazione (nell'esempio #T456#) non comparirà più in elenco e non sarà più possibile impostare altre priorità di chiamata verso essa; ovviamente tutte le chiamate già assegnate non verranno inoltrate di conseguenza.



## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### FUNZIONI COMUNI

Nel presente manuale sono stati descritti i funzionamenti di alcuni tasti presenti sulla maschera di configurazione delle chiamate (OK, ANNULLA, ANTEPRIMA, ESCI e REFRESH). Tali tasti possono essere presenti anche su altre maschere, associati a identiche funzioni, assieme ad altri ancora che brevemente riassumiamo:



#### Inserisci.

Serve per inserire un nuovo record. Generalmente nelle maschere in cui è utilizzato sono presenti una griglia e una serie di campi di testo; per inserire effettivamente un record bisogna premere questo tasto, compilare i campi richiesti e confermare mediante il tasto OK: solo a questo punto il nuovo record comparirà sull'elenco dei dati in griglia. (Per dati già presenti è necessario selezionare sulla griglia il record desiderato, modificare quanto desiderato sui campi di testo e premere OK per confermare l'operazione)



#### Elimina.

Serve per eliminare un record. Generalmente viene chiesta conferma prima di compiere effettivamente la cancellazione; una volta effettuata non è possibile ripristinare i dati eliminati



#### Ricerca / Annulla criteri.

Generalmente questi tasti sono sempre abbinati. Il primo serve per ricercare e visualizzare dati dopo aver impostato un determinato criterio, mentre il secondo annulla gli eventuali criteri di ricerca impostati. I criteri di ricerca consistono in una riduzione - ovviamente solo in visualizzazione - del numero di record contenuti in archivio; tipicamente, in un'anagrafica del personale si può desiderare trovare tutti i nomi che iniziano con '#T' (per le chiamate telefoniche) oppure quelli il cui numero telefonico contiene '01234', o altro ancora. Per fare ciò si deve semplicemente premere il tasto di annulla criteri (se già ne sono presenti alcuni), inserire i criteri desiderati (vedi sotto) e premere 'RICERCA': i dati cercati (se presenti) verranno visualizzati in griglia secondo un ordinamento variabile a seconda delle maschere; per ottenere l'ordinamento secondo una colonna della griglia a scelta è sufficiente fare click sull'intestazione della colonna stessa.

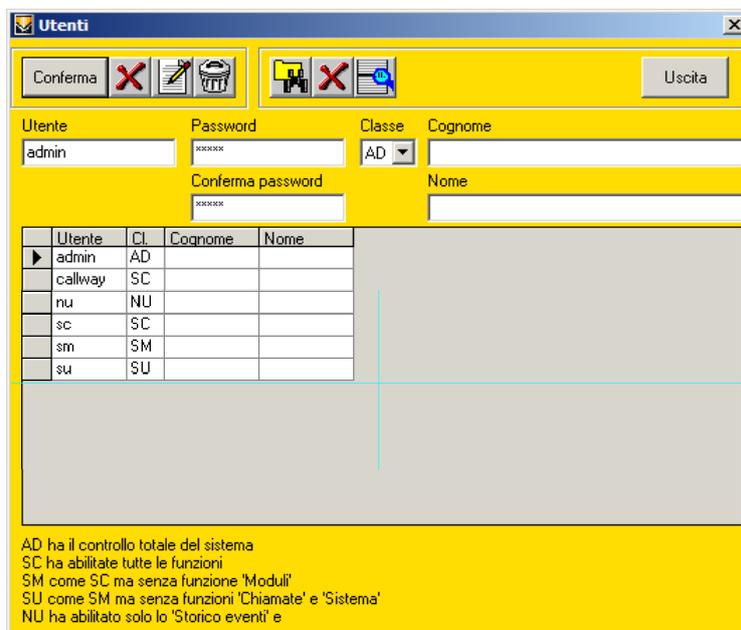
Criteri di ricerca per campi che...		
...iniziano con "AB"	...contengono "AB"	...finiscono con "AB"
AB*	*AB*	*AB

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

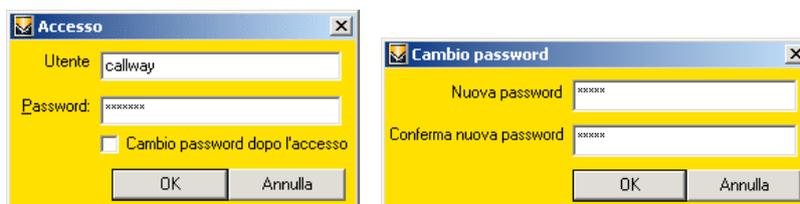
### UTENTI

Per introdurre il concetto di sicurezza è stato implementato un meccanismo sofisticato che permette di intervenire in maniera mirata sull'esecuzione del programma e inibire o permettere l'utilizzo di determinate funzionalità a seconda dell'utente che sta operando; con un controllo capillare che si spinge fino al più piccolo oggetto presente sulle varie maschere è possibile mantenere un livello di sicurezza altamente elevato.

Il concetto di 'utente' permette di gestire in maniera 'personalizzata' la procedura di autenticazione. Innanzitutto vi possono essere più utenti appartenenti alla stessa classe, ognuno differente da un altro per quanto riguarda l'attribuzione dei permessi; differente è poi anche la password, che ogni utente è in grado di cambiare autonomamente senza dover intervenire sul software.

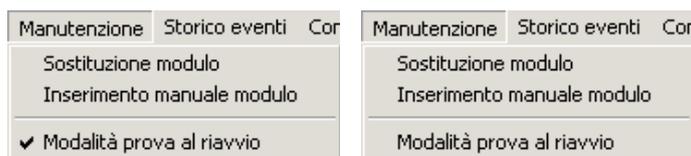


La maschera di gestione utenti presenta tutte le funzionalità già descritte in precedenza; in particolare, la 'classe' è quella che determina l'accessibilità alle funzioni della maschera principale: a seconda della classe dell'utente che sta utilizzando il programma i pulsanti e i menu sono abilitati e/o resi visibili, inibendo a utenti di classe inferiore l'impiego di funzioni che non sono state autorizzate. Come accennato sopra, al momento del 'login' all'utente è data la possibilità di cambiare la password:



è sufficiente compilare utente e password correttamente, barrare la casella 'Cambio password dopo l'accesso' e premere ok; nella maschera che si apre successivamente è possibile specificare la nuova password (da confermare), eventualmente vuota. L'utente predefinito è 'callway' con password 'callway'.

L'utente di classe SC (System Configurator) ha la possibilità di impostare la voce di menu 'Modalità prova al riavvio' che permette di riavviare il programma con server disattivato e utente 'admin' già autenticato; il vantaggio della funzione consiste nel poter raggiungere immediatamente le varie funzioni e le varie maschere del programma senza dover eseguire un 'login' e una disattivazione manuale del server. Eseguendo un 'logout' la modalità speciale sopra descritta viene abbandonata e al riavvio il programma riparte con il server attivo senza alcun utente collegato.



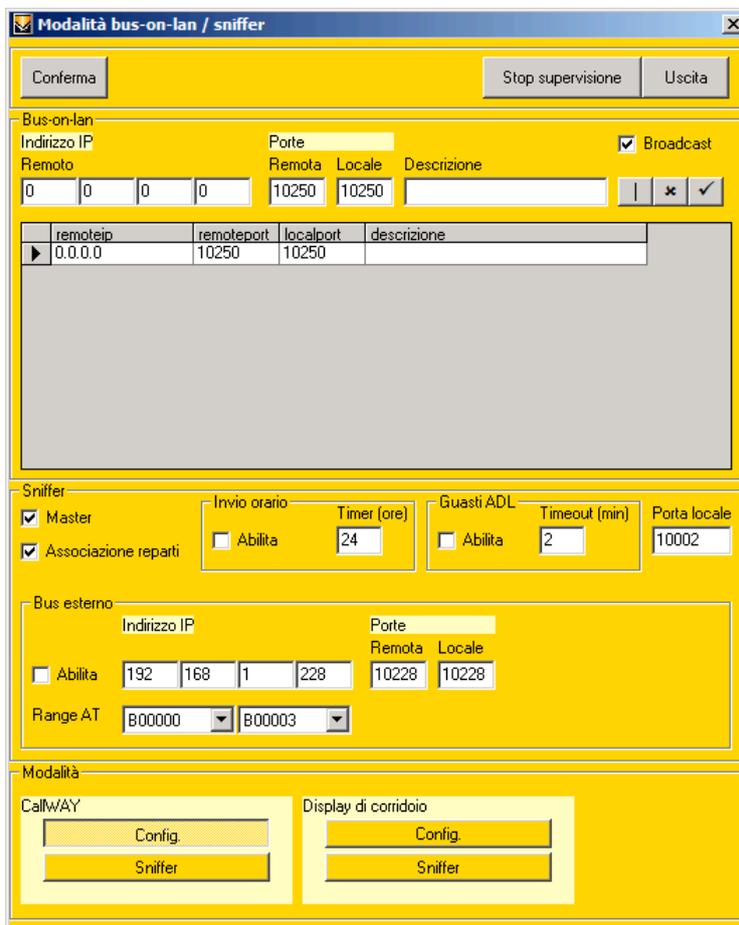
L'utente di classe AD (administrator) ha le stesse facoltà di quello di classe SC ma è anche in grado di visualizzare alcune voci o utilizzare alcune funzionalità del programma che sono tipicamente di competenza più dell'installatore specializzato che del personale ospedaliero.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### BUS-ON-LAN / SNIFFER / MODALITÀ

Dando per scontati i concetti di base relativi, innanzitutto è opportuno specificare che, pur potendo scegliere di operare sia con protocollo TCP che UDP, quest'ultimo (di tipo 'connectionless') è sicuramente da preferirsi grazie a una maggior velocità di trasferimento dati e a un minor sfruttamento della rete. A parte la convenienza o meno di un tipo di protocollo rispetto ad un altro, la maschera per la configurazione risulta divisa essenzialmente in quattro zone:

- Bus-on-lan
- Sniffer
- Bus esterno
- Modalità



#### Bus-on-lan

In aggiunta (e non in sostituzione) alla porta seriale, la rete consente al programma di comunicare direttamente con i moduli ADL e con tutti gli altri moduli collegati 'saltando' di fatto il convertitore di protocollo. A ogni ADL concettualmente corrisponde una connessione di rete, ovvero una riga sulla griglia della maschera. Ogni connessione è caratterizzata da:

- Indirizzo IP l'indirizzo di rete del dispositivo di tipo ADL
- Porta remota la porta su cui l'ADL rimane in ascolto dei segnali in ingresso provenienti dal computer
- Porta locale la porta su cui il computer rimane in ascolto dei segnali in ingresso provenienti dall'ADL
- Descrizione un breve testo libero a completamento delle informazioni indispensabili

Per inserire una connessione è sufficiente compilare i quattro campi dell'indirizzo remoto, le porte remota e locale e premere il pulsante con la barra verticale |. Alcune considerazioni:

- è opportuno scegliere come porta locale un valore che non sia già utilizzato o comunque non risulti incompatibile con le altre applicazioni eventualmente già presenti sul computer; in caso di dubbio è consigliabile consultare l'amministratore di sistema
- non è possibile utilizzare più volte la stessa porta locale: a ogni connessione deve necessariamente corrispondere una porta locale differente
- l'indirizzo e la porta remoti sul computer devono corrispondere agli omologhi valori locali sul dispositivo ADL, e viceversa; la scheda di rete dell'ADL è configurabile tramite browser

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Broadcast.

Se si utilizza il protocollo UDP, è anche possibile sfruttare questa impostazione per evitare di dover impostare gli indirizzi di rete: ogni dispositivo adoperato (computer e ADL) avrà necessariamente un proprio indirizzo locale ma la 'reciprocità' dei valori non sarà più obbligatoria. Quando si parla in broadcast tutti i dispositivi in ascolto su una determinata porta ricevono contemporaneamente lo stesso messaggio perché l'invio non è stato effettuato verso un indirizzo particolare ma appunto verso tutti gli apparecchi configurati per utilizzare quella porta. Anche in questo caso la porta **locale** sul computer e la porta **remota** sull'ADL devono coincidere, come pure la porta **remota** sul computer e la porta **locale** sull'ADL (caso 1); per semplicità è possibile configurare con lo stesso valore le quattro porte coinvolte nella comunicazione, soprattutto quando sul bus è presente più di un ADL (caso 2).

	Computer		ADL	
	Porta locale	Porta remota	Porta locale	Porta remota
Caso 1	A	B	B	A
Caso 2	A	A	A	A

Con il pulsante **Stop supervisione (VDE)** si invia a tutti i moduli ADL collegati un comando che impone forzatamente il termine del funzionamento in modalità VDE. Per potervi tornare è sufficiente effettuare un reset completo del sistema.

### Sniffer

Durante il funzionamento in modalità sniffer dell'impianto, il software è in grado di 'ascoltare' passivamente i messaggi che viaggiano sul bus e operare di conseguenza rappresentando su una schermata grafica apposita (display di corridoio, vedere più avanti) la situazione corrente di chiamate, presenze, guasti e quant'altro. Tale ascolto è garantito dai dispositivi ADL di rete ma, a differenza della modalità bus-on-lan, è possibile su un'unica porta locale. Alcune funzionalità sono disponibili indipendentemente dallo standard utilizzato, altre invece riguardano esclusivamente lo standard VDE, come specificato nelle note seguenti.

### Master.

Se non è attiva questa impostazione, non è possibile utilizzare neanche le seguenti 'Associazione reparti' e 'Invio orario'.

### Associazione reparti (VDE).

In realtà lo sniffer non è completamente passivo ma è anche in grado di comunicare con i moduli ADL inviando loro dei precisi comandi di funzionamento. Uno di questi comandi è relativo all'associazione reparti, necessario in quanto la tabella di configurazione delle fasce orarie non è inserita nei display MDV. Con questa impostazione il software, coerentemente con quanto specificato nelle suddette fasce orarie, comunica ai vari display il nuovo profilo da utilizzare a seconda del giorno e dell'ora.

### Invio orario (VDE).

Poiché i display MDV non sono dotati di orologio interno, l'unico modo perché possano raffigurare l'orario corrente è che il computer glielo aggiorni periodicamente. L'intervallo è impostabile a piacere da un minimo di 1 ora a un massimo di 99 ore; tipicamente un invio ogni 24 ore è sufficiente per garantire un buon livello di precisione e non appesantire eccessivamente il traffico di rete.

### Guasti ADL (VDE).

Il guasto dei moduli collegati agli ADL viene rilevato automaticamente dagli ADL stessi e comunicato al software, il quale provvede a sua volta a rappresentare in maniera adeguata l'informazione ricevuta. Però se il guasto riguarda un ADL è ovvio che il dato non può essere fornito dal modulo che si è guastato; in questo caso il software è predisposto per ricevere periodicamente un segnale da parte di ogni ADL, se dopo il timeout specificato non viene ricevuto alcun segnale allora il software considera guasto il modulo ed evidenzia il suo stato al pari di qualsiasi altro modulo.

### Porta locale.

È quella su cui convergono tutti i flussi di informazione provenienti dagli ADL di rete durante il funzionamento 'passivo' del programma. Per poter 'sniffare' indistintamente e contemporaneamente tutti gli ADL è necessario che la porta remota su tutti i moduli coincida con quella locale sul computer.

### Bus esterno

Come accennato in precedenza, oltre al collegamento seriale e a quelli di rete summenzionati vi è la possibilità di utilizzarne un altro (sempre di rete) sul quale connettere un dispositivo di tipo AT in grado di gestire gli annunci vocali durante il funzionamento in modalità VDE. Le impostazioni del dispositivo AT sono i medesimi già visti nel capitolo dedicato.

Abilita	autorizza l'apertura del collegamento di rete
Indirizzo IP	è l'indirizzo del dispositivo MSE a cui è fisicamente collegato l'AT
Porte remota/locale	è fondamentale che i valori scelti non corrispondano ad altri già utilizzati nella sezione bus-on-lan e sniffer
Range AT	poiché il dispositivo MSE non è in grado di effettuarlo autonomamente, l'autoriconoscimento dei moduli collegati ad esso viene compiuto tramite una tecnica di "polling" sul range prefissato; come già visto, il modulo AT desiderato può essere anche inserito manualmente.

Il dispositivo MSE 02079 deve essere configurato attraverso channel 1 (a differenza delle ADL 02094 che vanno invece configurate in channel 2) e va autoriconosciuto attraverso il bus esterno.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

---

### Modalità

Permette in un solo passaggio di scegliere l'aspetto grafico del programma e il modo di funzionamento.

#### **CallWAY / Display di corridoio.**

Decide l'aspetto grafico: CallWAY è la grafica tradizionale più indicata per la modalità di configurazione/manutenzione, ovvero per poter visualizzare gli eventi occorsi sul sistema e anche per poter comunicare con i moduli e configurarli secondo le esigenze. Il display di corridoio (vedere pag. 70), graficamente più moderna e accattivante, è adatto all'utilizzo 'passivo' del programma, ma consente comunque anche di intervenire sulla programmazione dei moduli.

#### **Configurazione/Sniffer.**

Con la prima opzione è possibile colloquiare con il bus ed effettuare operazioni di configurazione/manutenzione del sistema in tale modalità decade la VDE. Quando invece è in modalità **sniffer** il programma, eccetto i casi visti sopra e indipendentemente dalla modalità grafica scelta, rimane in ascolto di quanto occorre sul bus ma non interviene attivamente sui moduli **MODALITA' VDE**.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### SELEZIONE DELLA MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

#### Descrizione delle modalità di funzionamento

Le modalità di funzionamento del sistema sono le seguenti quattro:

##### Online

Il software interroga continuamente i moduli ADL per verificare se ci sono comunicazioni da parte dei dispositivi (chiamate, presenze, ecc.).

Ogni evento recepito viene prima di tutto visualizzato sulla schermata principale e memorizzato nei log (se appartiene a una categoria di cui si desidera tenere traccia), poi viene inoltrato ad altri dispositivi quali display, apparecchi telefonici, cercapersone, ecc. a seconda dell'orario e dello stato di associazione dei reparti.

I guasti dei dispositivi su bus vengono comunicati direttamente dagli ADL ai quali sono collegati elettricamente mentre i guasti degli ADL stessi vengono rilevati in seguito a una mancata comunicazione tra PC di controllo e ADL stessi. La modalità on-line è possibile solo se è presente nel sistema un PC nel quale sia installato il software Call-way.

##### Offline

Nella modalità offline non avviene la ripetuta interrogazione dei moduli ADL; il software non è quindi in grado di ricevere alcun evento dal bus e pertanto si trova in uno stato totalmente inerte in cui sostanzialmente non effettua alcuna operazione.

I vari dispositivi presenti nel sistema sono in grado di funzionare ugualmente e il servizio di chiamata è comunque garantito; in questo caso però gli eventi non possono essere memorizzati nei log e non transitano attraverso le varie dorsali secondarie (non è possibile la comunicazione tra rami bus attestati ad ADL diversi).

##### Sniffer

È una modalità simile all'offline, ma essendo abilitato a ricevere sulla porta opportunamente configurata, il software recepisce gli eventi occorsi sul bus, li visualizza e li memorizza nei log; è inoltre in grado di pilotare lo stato di associazione dei reparti e anche di inviare l'ora esatta ai vari display presenti.

I guasti rilevati sono unicamente quelli di fonie e lampade e vengono comunicati direttamente dai moduli coinvolti.

Dal punto di vista dei dispositivi su bus, sniffer e offline sono assolutamente equivalenti

##### Sniffer VDE

In questa modalità l'interrogazione continua dello stato dei dispositivi viene effettuata dai moduli ADL e gli eventi rilevati dal software includono, oltre a chiamate e presenze, anche i guasti dei moduli stessi.

I guasti degli ADL vengono diagnosticati in seguito alla mancata ricezione del segnale periodico di keepalive (il cosiddetto "heartbeat").

Se l'interrogazione periodica da parte degli ADL viene a mancare, i dispositivi tornano automaticamente nella modalità sniffer/offline e il relativo stato di malfunzionamento, oltre che dal software, viene segnalato anche dai display con presenza o di presidio tramite un lampeggio del pulsante giallo

In questa modalità, se i dispositivi ADL sono opportunamente impostati (ovvero essi stessi in modalità VDE tramite deep switch 8 impostato su OFF), è possibile l'associazione tra reparti configurati su rami bus attestati ad ADL diversi.

#### Collegamento tra dorsali

Il passaggio dei dati da una dorsale all'altra avviene in modo differente a seconda dello stato del software e del sistema:

##### • Config:

- on-line: a seconda dello stato di associazione, il software effettua la distribuzione delle informazioni tra i vari reparti.

- off-line: i moduli rimangono nell'ultimo stato di associazione in cui sono stati impostati; valgono poi le stesse considerazioni della modalità Sniffer (si veda il punto successivo)

• **Sniffer VDE:** Se le impostazioni di rete degli ADL sono corrette, i messaggi transitano liberamente da una dorsale all'altra e sono i display a scegliere di visualizzare o meno i dati ricevuti a seconda dello stato di associazione dei reparti. Tale stato viene determinato dal software tramite un comando inviato in rete al momento opportuno con il quale si comunica ai dispositivi presenti il profilo di associazione da utilizzare; poiché sui bus non vi è alcun dispositivo dotato di orologio interno, se il software non è operativo il profilo corrente di associazione rimane attivo indefinitamente, salvo quanto diversamente stabilito tramite combinazione di pulsanti sui display. In modalità Sniffer tradizionale i messaggi che viaggiano sul bus rimangono confinati all'interno di ciascuna dorsale secondaria e non vengono diffusi all'esterno.

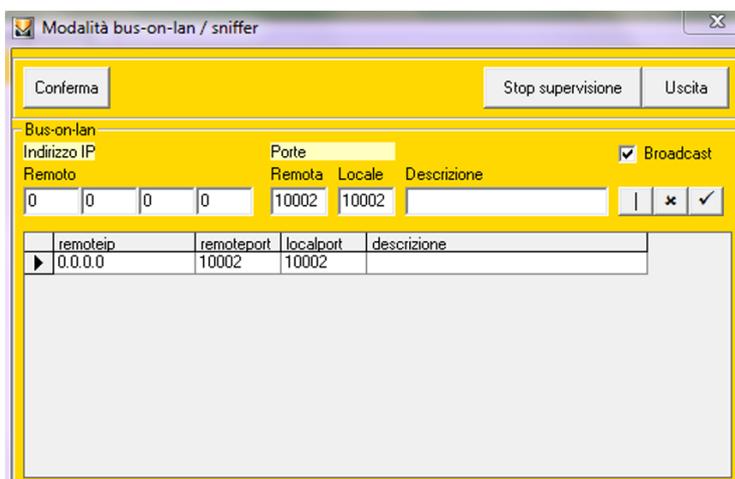
#### Configurazioni di rete

La configurazione di rete degli ADL, raggiungibile tramite browser, comprende essenzialmente:

- una porta locale sulla quale il dispositivo recepisce gli eventi;
- una porta remota di altri ADL o computer verso la quale indirizzare i messaggi in uscita.

Ogni riga presente sulla griglia corrisponde ai dispositivi ADL verso i quali si desidera comunicare.

Per praticità si consiglia di usare un unico valore coincidente per porta locale e remota su tutte le ADL (nelle figure di esempio che seguono la porta è la 10226):



## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Endpoint Configuration:

Local Port:  Remote Port:   
 Remote Host:   Use Broadcast

- Se si utilizza la proprietà Broadcast va creata un'unica riga e l'indirizzo remoto va impostato su 0.0.0.0.
- Se non si usa la proprietà Broadcast è necessario specificare, sia su ogni dispositivo Lantronix che sul software Call-way, anche l'indirizzo del dispositivo remoto con il quale si desidera comunicare. Questo però limita le possibilità di funzionamento in quanto ogni dispositivo è vincolato a inviare i propri messaggi a uno e un solo altro dispositivo; ciò non influisce minimamente nella modalità Config, ma in quella Sniffer gli ADL sono limitati a comunicare, ad esempio, solo con il computer e non tra di loro oppure a inviarsi reciprocamente i messaggi (se le ADL sono due) escludendo il computer.

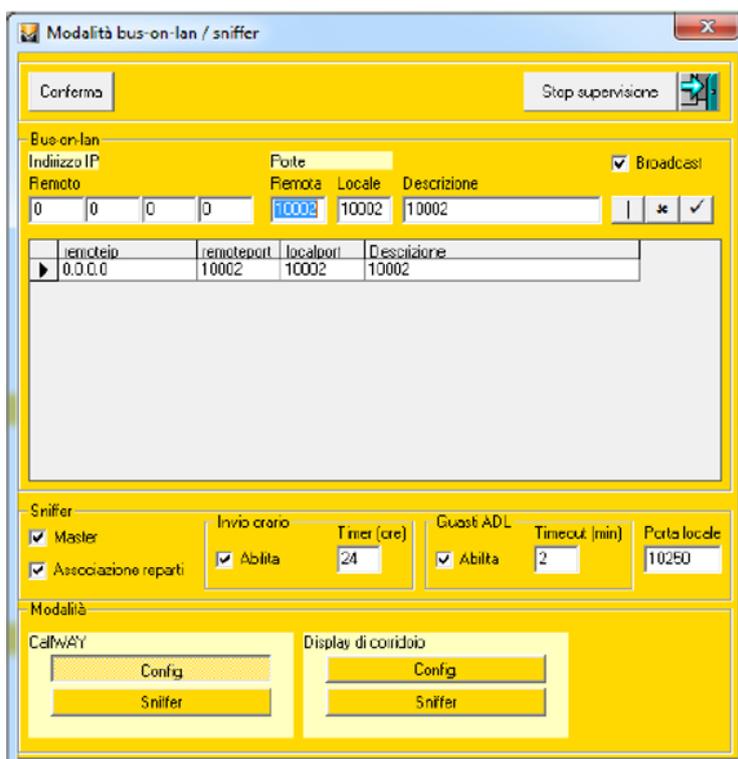
In generale perché vi sia comunicazione tra i vari dispositivi (ADL o computer indistintamente) è necessario che la porta remota impostata sugli uni coincida con la porta locale impostata sugli altri, e viceversa.

Per la modalità Sniffer valgono le stesse considerazioni relative alle porte locali sopra menzionate.

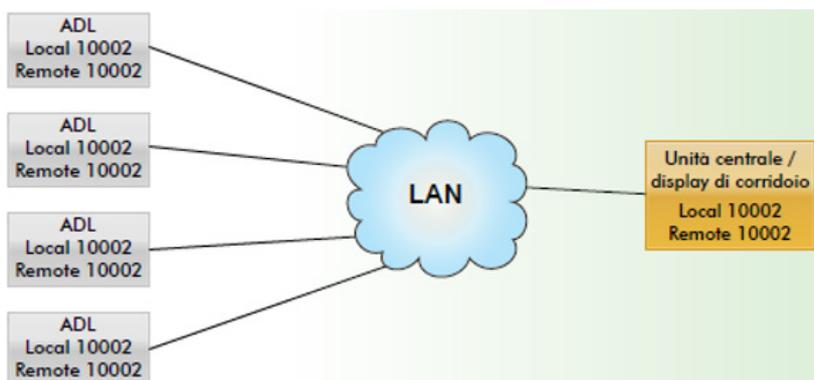
Sniffer					
<input checked="" type="checkbox"/> Master	Invio orario	Timer (ore)	Guasti ADL	Timeout (min)	Porta locale
<input checked="" type="checkbox"/> Associazione reparti	<input type="checkbox"/> Abilita	<input type="text" value="24"/>	<input type="checkbox"/> Abilita	<input type="text" value="2"/>	<input type="text" value="10226"/>

Se il software rimane in ricezione su una porta locale differente da quella remota impostata sui dispositivi ADL, non verrà ricevuto alcun messaggio. A differenza delle porte locali utilizzate nella sezione bus-on-lan, utilizzabili anche in numero superiore a uno, la porta locale relativa alla modalità Sniffer è una e una sola.

Nella finestra di configurazione inserire gli stessi parametri precedentemente configurati attraverso il Device Installer.



Nella figura che segue è illustrato un esempio di configurazione nel quale si ha il totale scambio di informazioni tra ADL e unità centrale.



## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Procedura di configurazione per modalità Sniffer VDE

1. Installazione fisica dei dispositivi MDV e delle ADL.
2. Configurazione/verifica ADL in modalità VDE: deep switch 8 su OFF.
3. Configurazione di rete delle ADL tramite programma Lantronix verificando che gli indirizzi IP delle ADL, se configurati staticamente, siano tutti diversi tra loro.
4. Individuare ADL in rete da PC attraverso il software.
5. Associazione di dispositivi ADL al software su PC.
6. Autoriconoscimento dei dispositivi MDV
7. Configurazione dei dispositivi MDV (indirizzi, stanze, reparti, associazioni, etc...)
8. Configurazione modalità bus-on-lan:
  - a. Modalità broadcast
  - b. Configurare opportunamente indirizzo e porte
  - c. "CallWay Sniffer"
9. Start supervisione
10. Confermare ed uscire da modalità bus-on-lan
11. Dalla schermata di controllo chiamate del software su PC eseguire la seguente procedura:
  - a. Cliccare su Start
  - b. Attendere 30 secondi
  - c. Quando disponibile, cliccare su stop
  - d. Attendere 30 secondi
  - e. Quando disponibile, cliccare su reset

A questo punto il sistema è in modalità Sniffer VDE e consente, ad esempio, la comunicazione tra reparti.

### Aggiungere un programma orario automatico

Partendo dal sistema configurato in modalità Sniffer VDE e definito un programma orario (per i dettagli si vedano pag. 15 e 16), il sistema passa automaticamente tra le modalità online e Sniffer VDE in funzione della pianificazione impostata.

## REPORTISTICA

Premendo il tasto '**Anteprima di stampa**' di una maschera si ottiene un report direttamente associato ai dati rappresentati in griglia (quando presente); le intestazioni delle colonne del report e l'ordinamento dei dati coincidono con quelli della griglia.



### Elenco destinazioni

Codice	Nome	In serv.	Pers. gen.	In. pres.	Fine pres.	Commento
1	DISPLAY	X	X	-	-	

Il logo che compare nei report è l'immagine contenuta nel file logoreport.bmp, nel path di esecuzione del programma. Se il file non è presente al suo posto compare una fila di punti:

.....

### Elenco destinazioni

Codice	Nome	In serv.	Pers. gen.	In. pres.	Fine pres.	Commento
1	DISPLAY	X	X	-	-	

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### FILE DI CONFIGURAZIONE

Come già spiegato, nel path di esecuzione del programma è presente un file di configurazione, `callway.ini`, contenente alcune impostazioni del sistema a cui può risultare comodo accedere direttamente piuttosto che attraverso il database. Se un parametro indispensabile non è stato specificato o è stato specificato in maniera non conforme la condizione di anomalia viene riportata e il programma viene chiuso.

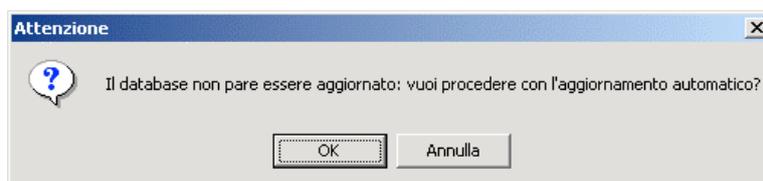
#### Sezione [config]

```
version=2.4
dbname=C:\CallWAY\callway.mdb
logdbname=C:\CallWAY\log_callway.mdb
portaserialesima=0
portaserialiespa=0
baudrateespa=9600
paritaespa=N
bitdidatoespa=8
bitdistopespa=1
waitespa=50
handshakeespa=0
resetallapartenza=false
backupallapartenza=false
updatefile=update.txt
nightmode=0
setupstartmode=m
espamip=true
splashbackground=sfondo.jpg
delay=70
server=250
traytime=5
windowposition=true
windowsize=true
transl=translITA.ini
serverdelay=5000
```

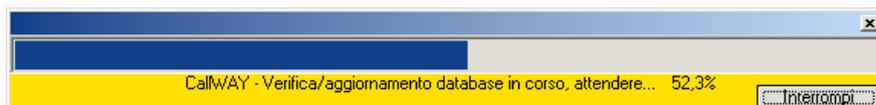
- **version** contiene la revisione del programma; se non vi è coerenza tra il valore impostato e l'effettiva versione software non vi è possibilità di funzionamento
- **dbname** è il nome e il path completo del file che rappresenta il database del programma; dalla maschera di setup programma è possibile eventualmente cambiare il nome del file ed effettuare un backup dello stesso
- **logdbname** è il nome del database che contiene i log
- **portaserialesima** è la porta seriale del computer a cui è collegato tutto il sistema
- **portaserialiespa** è la porta seriale da utilizzare per dialogare con apparecchiature che comunicano secondo lo standard ESPA. È possibile inibire l'uso di una porta qualsiasi specificando il valore 0. All'apertura del programma viene effettuato un controllo sul funzionamento della porta: se viene specificato un numero di porta diverso da zero e la porta non esiste o non funziona l'errore viene segnalato, il parametro messo a zero e il programma chiuso
- **baudrateespa, paritaespa, bitdidatoespa, bitdistopespa** sono i parametri di configurazione della porta seriale summenzionata
- **waitespa** è il tempo di attesa (1/100 di secondo) tra la spedizione di una parte di pacchetto e la successiva. La comunicazione con un dispositivo ESPA avviene mediante la spedizione di un pacchetto di dati spezzettato in tre parti; tale parametro permette di distanziare tra loro le parti; normalmente 50 è un numero accettabile, in particolari sistemi potrebbe essere necessario effettuare delle prove empiriche per poter determinare il numero ideale
- **handshakeespa**: per alcune apparecchiature dotate di protocollo ESPA potrebbe essere necessario specificare anche la modalità di handshake
- **resetallapartenza** dà la possibilità di effettuare una ripartenza di tutto il sistema ogni volta che il software viene avviato; utile soprattutto per riallineare il database con la situazione attuale delle presenze e delle chiamate. Parametri accettati: **TRUE** e **FALSE**.
- **backupallapartenza** effettua una copia del database ogni volta che il software viene avviato; il nome del file creato è nel formato *nomeoriginale yyyymmdd hhmmss.mdb*. Parametri accettati: **false** e **true**.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

- **updatefile:** quando una versione aggiornata di software viene agganciata a un vecchio database scatta automaticamente una procedura di controllo e aggiornamento che allinea il database alle esigenze del rinnovato software. Se la procedura rileva un'incongruenza tra software e database chiede se procedere, come da figura,



e, se richiesto, effettua l'aggiornamento..



Il parametro **UpdateFile** indica il nome del file situato nella cartella del programma contenente l'elenco dei nomi delle tabelle e dei campi del database necessari all'esecuzione; il valore predefinito è **update.txt**.

- **nightmode** indica lo stato di raggruppamento dei reparti. Viene considerato unicamente quando nelle impostazioni di sistema si è scelto di gestire manualmente l'associazione e di recuperare l'ultima situazione all'avvio del programma. Nelle precedenti versioni del software i parametri accettati erano **true** e **false**, ovvero alla partenza i reparti potevano essere associati secondo il profilo predefinito oppure separati; dalla versione corrente, pur mantenendo la retro-compatibilità, invece sono considerati solo valori numerici, dove in particolare 0 indica reparti separati
- **setupstartmode** indica con quale modalità la maschera di setup dei moduli deve essere aperta. Parametri accettati: **m** (moduli) o **g** (geografia).
- **espanip (true o false)** determina se il computer è in grado di processare chiamate dirette verso dispositivi ESPA e/o cercapersone; in una rete solo un computer deve avere impostato a true questo parametro
- **splashbackground** è il nome del file contenente l'immagine che viene visualizzata nello splash screen all'avvio del programma; l'immagine può essere posizionata unicamente nella cartella di esecuzione del programma e deve avere dimensioni 464 x 348 pixel; se l'immagine ha un formato non valido o addirittura non è presente lo splash screen viene aperto colorato con sfondo grigio
- **delay** indica la durata (in 1/100 di secondo) del ritardo introdotto artificialmente tra l'invio di un comando immediato e il successivo nella fase di attivazione delle fonia durante un annuncio generale o di reparto
- **server** imposta l'intervallo di interrogazione del bus (in 1/1000 di secondo); il valore di default è 250. Si consiglia di non cambiare questo valore senza prima consultare il servizio tecnico di assistenza
- **traytime:** può accadere che su alcuni computer la gestione del tray (lo spazio per le piccole icone vicino all'orologio) non consenta correttamente la comparsa dell'icona del programma all'avvio tramite esecuzione automatica; con questo parametro è possibile ritardare tale comparsa, garantendo al sistema operativo il tempo necessario per una gestione accurata del tray; anche se l'icona non compare il funzionamento del programma è comunque garantito
- **windowposition, windowsize (true o false)** danno la possibilità di memorizzare la posizione di apertura e la dimensione delle maschere in modo tale da poterle riaprire nelle stesse condizioni; le maschere predisposte per essere aperte al centro della maschera madre continueranno ad aprirsi nello stesso modo
- **transl** è il nome del file, necessariamente presente nella cartella di esecuzione del programma, contenente l'elenco di tutte le frasi, di tutte le descrizioni e di tutti i messaggi contenuti nel programma; a ogni file con estensione "**ini**" il cui nome inizia con "**transl**" corrisponde una voce nel menu **Configurazione / Lingua**, mentre il nome della lingua è contenuto nella sezione [**transl**] alla voce **lang** in ciascuno dei file suddetti
- **serverdelay** (in millisecondi) durante un messaggio vocale tramite AT introduce un ritardo forzato tra l'impegno della linea e l'inizio del messaggio vocale vero e proprio

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

---

### Sezione [busonlan]

- **socketsinarow** imposta il numero di connessioni visualizzabili in ciascuna riga della maschera dello stato connessioni
- **protocol** è il tipo di protocollo utilizzato; come già visto se non vi sono particolari esigenze è consigliabile utilizzare esclusivamente l'UDP
- **broadcast** (utilizzabile solo con protocollo UDP) permette di parlare con più dispositivi utilizzando solo una connessione di rete

### Sezione [sniffer]

- **active** impostabile anche dalla maschera preposta, attiva l'ascolto dei messaggi di rete sulla porta corrispondente
- **mode** indica la modalità grafica di funzionamento del programma CallWAY; le possibilità sono le seguenti:
  - **0** il programma lavora con l'aspetto grafico consueto (senza funzionalità sniffer)
  - **1** il display di corridoio viene visualizzato al posto della maschera principale tradizionale; se la proprietà "**active**" precedente non viene impostata a **true** non è possibile visualizzare alcun evento
  - **2** la modalità grafica è quella consueta ma al posto degli eventi occorsi on-line vengono visualizzati gli eventi catturati tramite sniffer
- **default** riporta ai valori predefiniti tutte le impostazioni relative alla parte grafica del display di corridoio
- **localport** è la porta di rete su cui il programma rimane in ascolto quando sono attive le funzionalità di sniffer
- **master** in una rete solo un computer può avere questa impostazione a "**true**", ciò che gli consente di inviare periodicamente ai display MDV il segnale orario e lo stato di associazione reparti
- **timesignal, timesignaltimer** il primo attiva la funzionalità di invio del segnale orario e il secondo ne regola la periodicità (unità di misura: ore)
- **wardassociation** se l'unione reparti è automatica il programma è in grado di decidere autonomamente, in base alle fasce orarie predeterminate, lo stato di associazione dei reparti e di inviare il comando opportuno di "**switch**" ai display MDV
- **adfailure, adfailuretimeout** come già accennato, il guasto degli ADL può essere rilevato solo passivamente tramite considerazioni statistiche sulla ricezione del segnale di "**alive**" da parte delle stesse; un modulo è ritenuto guasto quando tale segnale non viene ricevuto da un numero di minuti superiore a quanto impostato nel timeout, il malfunzionamento viene evidenziato opportunamente sul display di corridoio (oppure sulla schermata convenzionale se l'impostazione mode ha valore 2)
- **extaddress, extremoteport, extlocalport, extenable** sono i parametri dedicati alle impostazioni del bus esterno

**N.B.** le righe del file di configurazione che iniziano con un punto e virgola ";" sono da ritenere commentate e non hanno alcuna influenza sul funzionamento del programma.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### SCHEMA CHIAMATE

Dallo schema che segue si possono comprendere i comportamenti del sistema in caso di un'azione combinata di presenza e chiamata. A seconda dell'ordine cronologico e della posizione geografica in cui avvengono i due eventi si possono verificare situazioni completamente diverse; per es., in caso di chiamata e presenza eseguite in camera è possibile avere una chiamata di assistenza (p.c.: prima la presenza e poi la chiamata) o una presenza (c.p.: prima la chiamata e poi la presenza).

Chiamata	Reset	Camera	Bagno normale	Annullo
<b>Camera</b>		p.c.: assist. c c.p.: pres. c	p.c.: assist. c c.p.: pres. c	p.c.: assist. c c.p.: pres. c
<b>Bagno</b>		p.c.: assist. b, pres. c c.p.: norm. b, pres. c	p.c.: assist. b c.p.: pres. c	p.c.: assist. b c.p.: pres. c
<b>Letto</b>		p.c.: assist. l c.p.: pres. c	p.c.: assist. l c.p.: pres. c	p.c.: assist. l c.p.: pres. c

La presenza di bagno in caso di bagno normale vale a tutti gli effetti come una presenza di camera. Dallo schema si intuisce anche che la presenza di camera non annulla le chiamate di bagno normale, salvo diversamente specificato.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

---

### PC IN RETE

Come accennato in precedenza il software è in grado di gestire il collegamento tra computer tramite rete lan. I vantaggi di una simile operatività sono riassumibili nelle seguenti considerazioni:

- il carico di lavoro di un computer che pilota più ADL viene ripartito su più computer
- possono essere utilizzati contemporaneamente più dispositivi AT per messaggi vocali
- nel caso di distanza notevole tra dispositivi la rete lan è più affidabile di un collegamento seriale
- l'eventuale malfunzionamento di un solo pc non influisce sul comportamento del resto del sistema

Tutte le considerazioni fatte fino ad ora nel manuale devono essere pertanto integrate con il concetto di 'rete'. Il sistema completo consta di uno o più computer; a ogni computer sono collegati uno o più moduli ADL, a ognuno dei quali uno o più dispositivi di tipo diverso, a seconda dell'impianto e delle esigenze diverse di volta in volta. Un computer può controllare unicamente i moduli ADL ad esso fisicamente collegati, quindi non è in grado di colloquiare con i moduli che fanno capo ad altri pc della rete; l'unico colloquio avviene tramite database, ovvero le informazioni relative a chiamate, presenze e quant'altro sono depositate nell'unico database del sistema e da lì vengono prelevate e inoltrate nel modo opportuno verso gli altri computer, che a loro volta depositano le proprie informazioni.

### Differenze tra l'utilizzo di un solo computer e una rete di computer.

#### Sostituzione modulo

Ogni computer può effettuare l'operazione solo sui moduli ad esso collegati.

#### Stampa eventi

Ogni evento generato da un computer, ovvero da un modulo ad esso collegato, è inserito nel database degli eventi insieme al nome del computer, in modo da poter essere identificato successivamente all'atto della stampa.

#### Visualizzazione continua

La maschera per visualizzare i log ha la possibilità di escludere dalla rappresentazione gli eventi generati dagli altri computer (impostazione predefinita); togliendo la spunta dalla voce 'Solo questo computer' verranno visualizzati tutti i log presenti nel database.

#### Configurazione sistema

Le impostazioni di sistema, raggiungibili dalla maschera preposta, sono per la maggior parte informazioni memorizzate sul database. Occorre pertanto la massima attenzione nel variare tali parametri in quanto tutti i computer presenti in rete vengono coinvolti dalle modifiche applicate. Le voci contenute nel file di configurazione callway.ini sono ovviamente personalizzate per ciascun computer e non influiscono sul funzionamento degli altri computer presenti in rete.

### Setup tecnico

#### Moduli.

La maschera rappresenta esclusivamente i dispositivi collegati al computer in uso; non è possibile programmare i valori di database di un dispositivo collegato ad un altro computer: per fare ciò è necessario utilizzare il software sull'altro computer. In particolare le operazioni di 'Autoriconoscimento', 'Recupero configurazione da selezione', 'Invio dati a selezione', 'Copia su tutti i moduli', 'Crea dispositivi', 'Invio dati a tutti i moduli' e 'Cancella tutti i moduli' sono possibili solo verso i propri moduli.

#### Geografia.

A livello di geografia di impianto invece la visibilità è totale, ovvero qualsiasi computer può visualizzare, aggiungere, modificare o cancellare qualsiasi reparto, stanza e letto, non essendovi la possibilità a priori di conoscere quali 'posizioni' siano gestite da un computer piuttosto che da un altro. Il recupero geografia dell'impianto è viceversa basato esclusivamente a partire dai propri moduli.

#### Stampa situazione.

È possibile stampare la situazione di tutto l'impianto, come solo della parte relativa al computer in uso o di qualsiasi ADL a piacere.

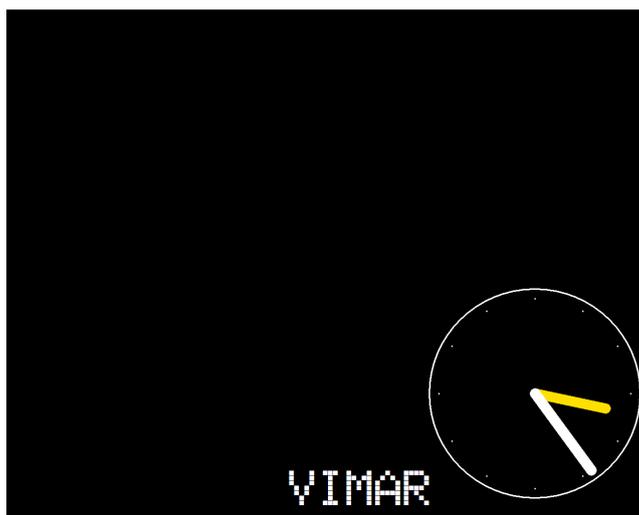
## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### DISPLAY DI CORRIDOIO

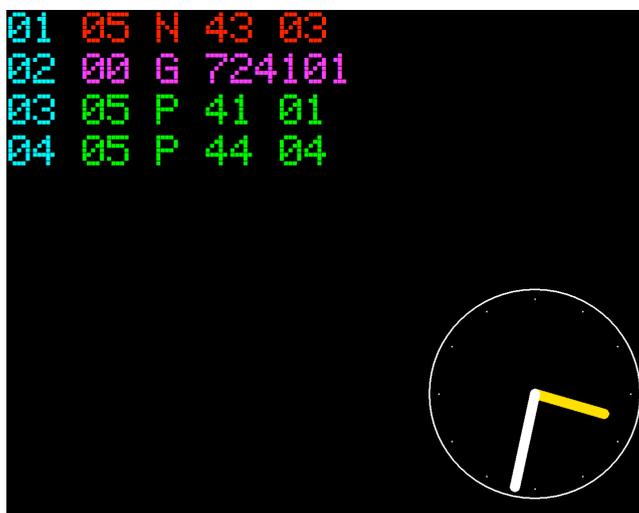
Come già accennato, tra le varie possibilità del software CallWAY vi è anche il cosiddetto **display di corridoio**, ovvero una modalità particolare di funzionamento in cui il programma è in grado di rappresentare sullo schermo del computer gli eventi occorsi sul bus in modo leggibile anche a buona distanza; un tipico utilizzo può essere individuabile su un pannello a cristalli liquidi posizionato nel corridoio di un reparto di ospedale, oppure nell'ufficio dell'infermiera caposala, dove il controllo completo della situazione è sempre un'esigenza prioritaria.

Il principio di funzionamento è molto semplice: tutti i pacchetti di dati che vengono trasmessi sul bus secondario vengono **'fiutati'** e rinviati a un indirizzo di rete pre-scritto; su tale indirizzo il software **'in ascolto'** è in grado di tradurre i dati ricevuti e rappresentarli in maniera comprensibile sullo schermo del computer.

Quando non vi è alcunché da visualizzare la schermata predefinita del display di corridoio



riporta nell'angolo inferiore destro l'orario corrente in formato analogico e anche una scritta personalizzabile in posizione variabile. Gli eventuali eventi da rappresentare

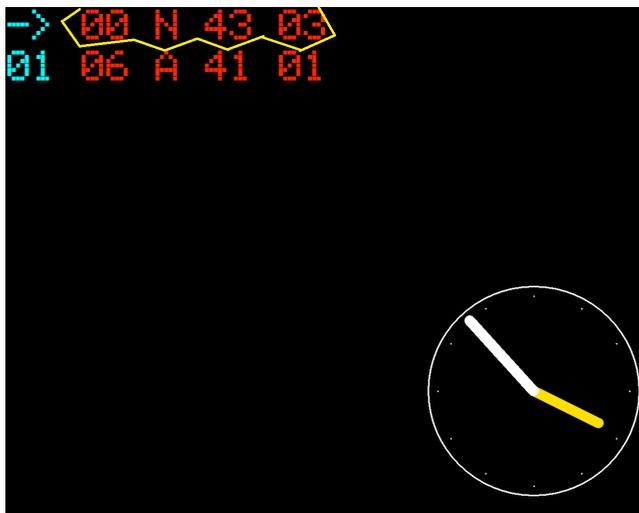


trovano posto in una lista il cui ordinamento segue dei criteri legati alla rilevanza, alla tipologia e alla cronologia di quanto ricevuto. Nella figura di esempio sono visibili una chiamata normale dalla stanza 3 del reparto 43, il guasto di un modulo (display MDV) con codice 724101 e due presenze generiche di personale nella stanza 1 del reparto 41 e nella stanza 4 del reparto 44. L'ordine con cui vengono visualizzati gli eventi è pertanto:

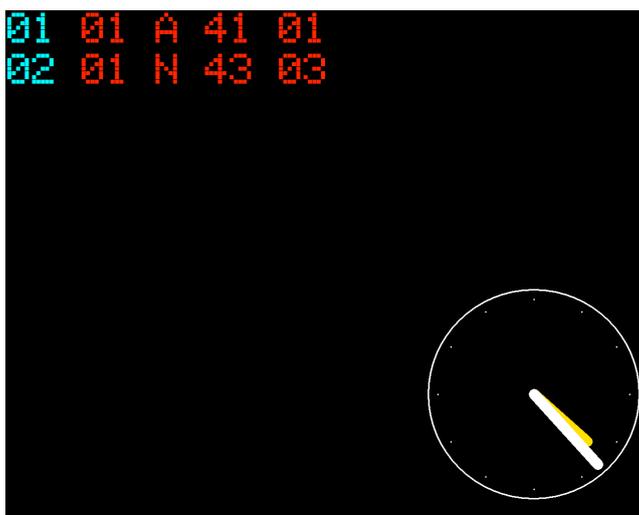
- chiamate
- guasti
- presenze
- stato fonie

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

In particolare per quanto riguarda le chiamate, il funzionamento del display di corridoio ricalca in maniera simile il comportamento dei display di stanza, ovvero l'ultimo evento ricevuto viene rappresentato per qualche istante in cima alla lista con un lampeggio frequente in modo tale da essere facilmente avvertito e solo successivamente trova la sua collocazione definitiva in base al proprio livello. Nella figura di esempio



la chiamata normale proveniente dalla stanza 3 del reparto 43 normalmente troverebbe collocamento successivamente alla chiamata di assistenza in corso dalla stanza 1 del reparto 41, in quanto di livello inferiore, ma essendo un evento 'nuovo' per una manciata di secondi viene posizionato sulla prima riga; la freccia accanto indica che il suo numero ordinale non è ancora stato determinato. Sulla seconda riga invece compare (lampeggiante) la chiamata di assistenza dalla stanza 1 del reparto 41, con numero ordinale corretto. Dopo un breve tempo la visualizzazione a regime sarà invece



con le chiamate elencate correttamente (quella di emergenza viene prima di quella di assistenza) e il relativo numero ordinale a fianco di ciascuna di esse.

N.B. il programma è in grado di "snifferare" su qualsiasi bus indipendentemente dal fatto che esso si trovi nello stato on-line oppure VDE, però le informazioni disponibili variano in funzione di tale stato, secondo lo schema seguente:

Informazione	On-line	VDE
Chiamate / presenze	Il numero di eventi visualizzati varia a seconda che il server comunichi anche la lista presenze (6 eventi) o meno (5 eventi)	Si
Guasti	/	Si
Stato fonie	/	Si

A seconda dello stato percepito del server, la data e l'ora a piè di schermo sono preceduti dall'indicazione relativa (nelle figure di questa sezione allo stato on-line corrisponde la scritta ON e a quello VDE una stringa vuota).

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

La **visualizzazione predefinita** prevede la rappresentazione di:

- numero ordinale dell'evento
- durata (in minuti)
- tipo o livello (per le chiamate)
- posizione geografica, codice dispositivo o alias

Se per una posizione geografica sono state inserite le relative descrizioni



sullo schermo esse compariranno al posto delle semplici cifre indicanti rispettivamente reparto, stanza e letto (nella figura di esempio la chiamata proviene dal primo letto della stanza 1 nel reparto 41):

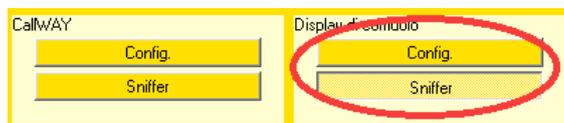


Se la lista degli eventi diventa troppo lunga per essere ospitata completamente in una schermata, essa viene estesa sulla pagina successiva e la visualizzazione passa alternatamente e in maniera automatica da una schermata all'altra per dare modo comunque di raffigurare tutti gli eventi senza la necessità di un intervento manuale tramite tastiera e/o mouse. Data e orologio a piè di schermata spariscono automaticamente quando la lista si allunga fino ad arrivare alla loro posizione.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

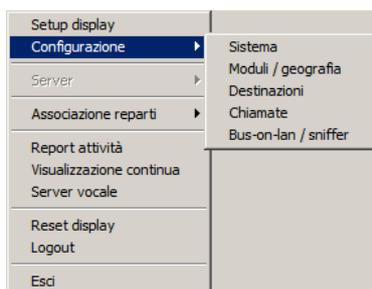
### Impostazioni

Per poter accedere al software CallWAY in modalità display di corridoio come già visto è necessario, nella maschera di configurazione Bus-on-lan / sniffer, utilizzare una delle due opzioni corrispondenti.



Scegliendo **Config.** sarà possibile comunicare con i moduli ma il display non sarà in grado di visualizzare alcunché; con **Sniffer** invece il display di corridoio sarà operativo per quanto riguarda la visualizzazione sia in modalità on-line che VDE, ma non interviene nei moduli.

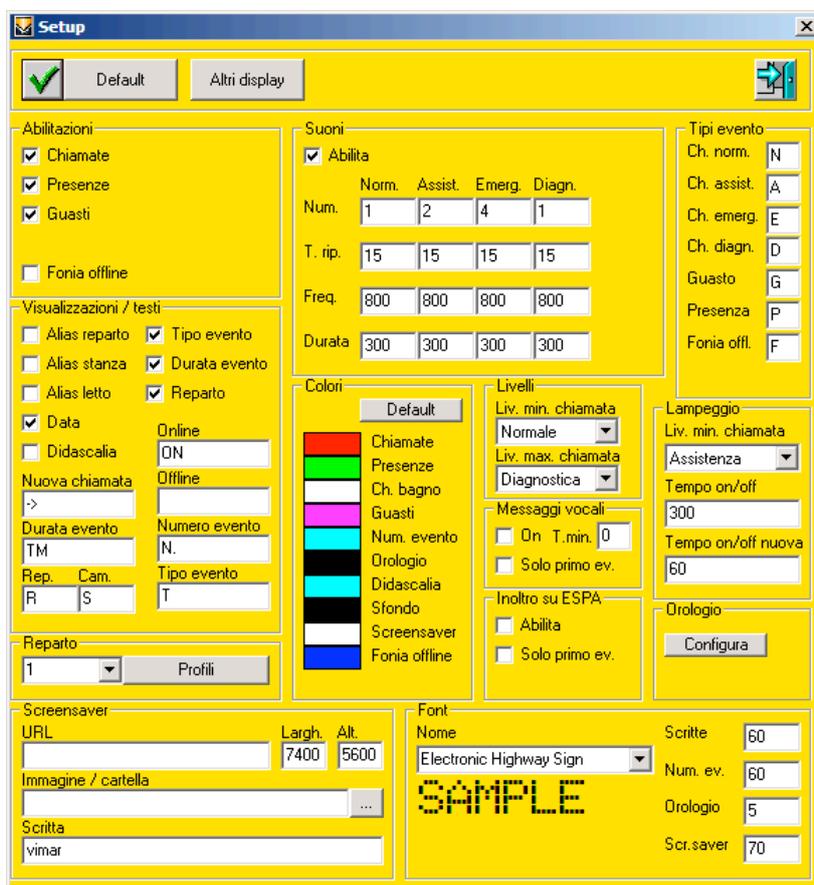
Per poter accedere sia alla maschera di configurazione del display di corridoio che a tutte le altre è necessario fare click con il pulsante destro sulla schermata in un punto dove non si trovano scritte



e scegliere la voce di menu desiderata (dapprima è indispensabile effettuare un login nello stesso modo). A parte **Setup display** e **Reset display**, le altre voci non necessitano di alcuna spiegazione in quanto attivano le stesse funzionalità già viste in precedenza.

### Setup display

La maschera di configurazione



è molto ricca e permette di personalizzare in maniera decisamente completa il comportamento e l'aspetto del display di corridoio. Ecco una descrizione delle varie sezioni di cui è composta.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Abilitazioni

Queste caselle permettono di decidere quali eventi visualizzare sulla schermata del display di corridoio. La registrazione di un evento avviene comunque e sempre, indipendentemente dal fatto che la sua tipologia sia resa visibile o meno; ciò significa che al salvataggio delle impostazioni tramite il pulsante con la spunta verde il software è in grado di aggiornare immediatamente la schermata senza dover attendere il ripetersi temporizzato degli eventi.

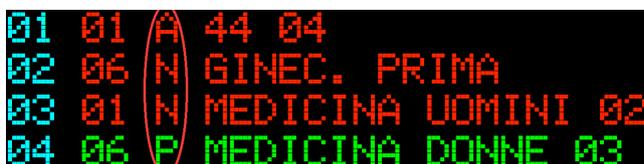
### Visualizzazioni / testi

#### (Caselle con spunta)

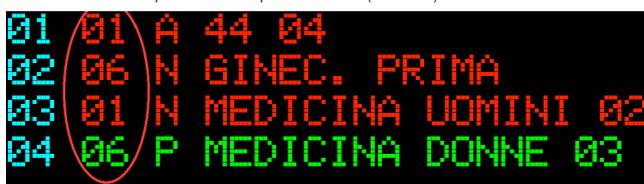
- **Alias reparto, stanza, letto:** come già visto, al posto dei semplici numeri che rappresentano la posizione geografica da cui proviene una chiamata si può far comparire le relative descrizioni preventivamente inserite nella geografia dell'impianto
- **Data:** è quella che compare a piè di schermo prima dell'orologio; quest'ultimo non è opzionale, però può essere facilmente omesso
- **Didascalia:** se si ritiene che le scritte corrispondenti ai vari eventi in elenco non siano facilmente comprensibili, è possibile inserire una riga fissa in alto che indica il significato di ciascuna di esse:



- **Tipo evento:** nel caso delle chiamate è il dato che riporta il livello, mentre per gli altri casi (presenze, guasti, fonia off-line) indica effettivamente la tipologia di evento visualizzato:



- **Durata evento:** specifica da quanti minuti (max 99) è iniziato ciascun evento:



#### (Caselle di testo)

- **On-line, off-line:** il display di corridoio può anche dare l'indicazione sullo stato del server:



Se non si desidera dare alcuna indicazione sulle condizioni di funzionamento del server queste impostazioni possono anche essere lasciate in bianco

- **Nuova chiamata:** oltre a evidenziare la presenza di un nuovo evento di tipo chiamata facendolo lampeggiare con una frequenza elevata, il numero ordinale non ancora attribuito è sostituito da quanto specificato con questa impostazione:



## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

- **Numero evento, durata evento, tipo evento, reparto, stanza:** nella didascalia indica rispettivamente l'abbreviazione sulle colonne del numero ordinale degli eventi, della durata di e della provenienza geografica di ciascuno di essi:

N.	TM	T	R	S
->	00	N	44	04
01	04	P	41	01
02	04	P	43	03

numero evento

N.	TM	T	R	S
->	00	N	44	04
01	04	P	41	01
02	04	P	43	03

durata evento

N.	TM	T	R	S
->	00	N	44	04
01	04	P	41	01
02	04	P	43	03

tipo evento

N.	TM	T	R	S
->	00	N	44	04
01	04	P	41	01
02	04	P	43	03

reparto, stanza

### Reparto

Analogamente ai display tradizionali posizionati nelle varie stanze, anche il display di corridoio 'appartiene' a un reparto e pertanto la logica che regola il trasferimento degli eventi da un reparto a un altro è la stessa utilizzata dalla parte 'server' del software, secondo il concetto di profilo di associazione già visto in precedenza.

### Suoni

- **Abilita:** a fronte di eventi che possono necessitare di una particolare attenzione da parte del personale preposto il programma attraverso l'altoparlante interno del computer o tramite le casse collegate alla scheda audio è in grado di produrre alcuni suoni le cui proprietà sono determinate tramite le impostazioni che seguono (n.b.: ai guasti non possono essere associati suoni di alcun tipo).
- **Num. (numero):** per ogni tipo di evento rappresenta il numero di beep prodotti; se non si desiderano suoni è sufficiente specificare 0 (zero)
- **T. rip. (tempo di ripetizione):** indica ogni quanti secondi deve essere ripetuto il beep; se in elenco sono presenti eventi di tipo diverso la tempistica di ripetizione segue quello di livello maggiore
- **Freq. (frequenza):** è espressa in Hz
- **Durata:** è la durata dei beep in centesimi di secondo; se in numero superiore a uno ciascuno di essi è distanziato di un decimo di secondo dal precedente

### Tipi evento

Sono le abbreviazioni associate a ogni tipo di evento:

01	00	A	43	03
02	01	N	42	02
03	00	N	41	01
04	00	G	724101	
05	00	P	44	04

### Colori

Ogni singolo oggetto che compare nel display di corridoio può assumere il colore desiderato, ai fini di una personalizzazione completa dell'aspetto grafico finale.

### Livelli

Per quanto riguarda esclusivamente le chiamate è possibile scegliere il range di livelli al di fuori del quale gli eventi di questo tipo non vengono visualizzati dal display di corridoio; gli eventi non visualizzati vengono comunque percepiti e registrati ugualmente.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### Messaggi vocali

Come per il software in modalità tradizionale, anche per il display di corridoio sono disponibili i messaggi vocali pronunciati all'occorrere di determinati eventi; le impostazioni disponibili sono contenute nella maschera di setup sistema raggiungibile dalla voce di menu corrispondente. Il funzionamento dei messaggi vocali è subordinato all'attivazione di una licenza valida e all'installazione del plugin relativo.

- **On:** rende attiva la funzionalità
- **Solo primo evento:** fa in modo che un evento venga 'pronunciato' solo alla sua prima occorrenza
- **T.min.:** indica quanti secondi devono trascorrere tra l'inizio della riproduzione di un messaggio vocale sintetizzato e il successivo

### Inoltro su ESPA/tel

Analoga alla funzionalità precedente, aggiunge al software la possibilità di reindirizzare gli eventi percepiti verso qualsiasi dispositivo che supporti il protocollo ESPA 4.4.4. Come per i messaggi vocali le impostazioni si trovano sulla maschera di setup sistema.

### Lampeggio

Il display di corridoio è in grado di evidenziare con un lampeggio più o meno frequente alcuni eventi presenti in elenco, offrendo al personale presente l'opportunità di intervenire e risolvere la situazione nel modo più rapido possibile.

- **Livello minimo chiamata:** permette di decidere a partire da quale livello di chiamata l'evento rappresentato deve lampeggiare in continuazione
- **Tempo on/off (1/100 di secondo)** è la durata dei tempi di accensione e spegnimento dell'evento che viene fatto lampeggiare
- **Tempo on/off nuova (1/100 di secondo)** imposta la tempistica del lampeggio per un evento di tipo chiamata che deve essere evidenziato come nuovo con una frequenza più elevata rispetto al lampeggio consueto

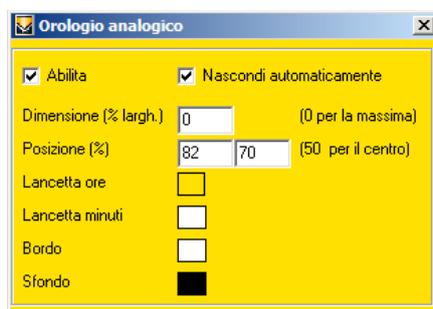
### Screensaver

In assenza di eventi da rappresentare il display di corridoio è in grado di offrire diverse visualizzazioni grafiche, utilizzabili anche contemporaneamente.

- **URL** può essere il nome di un file html locale oppure l'indirizzo di un sito web
- **Larghezza, altezza** sono le dimensioni della finestra destinata a visualizzare la pagina internet di cui sopra
- **Immagine/cartella:** ogni dieci secondi circa (non impostabili) l'immagine prescelta o le immagini di tipo jpg contenute nella cartella specificata vengono visualizzate in posizione casuale sullo schermo; un'immagine di dimensioni superiori a quelle del display di corridoio non viene visualizzata
- **Scritta:** oltre a una pagina web e a una o più immagini è anche possibile visualizzare una scritta che cambia continuamente posizione; se viene utilizzata l'impostazione TIME al posto della scritta viene raffigurato un orologio digitale

### Orologio

Oltre all'orologio digitale fluttuante di cui sopra è possibile far comparire un segnatempo analogico completamente personalizzabile.



- **Abilita** ne attiva le funzionalità
- **Nascondi automaticamente** consente, se desiderato, di far scomparire l'orologio nel caso in cui il display abbia almeno un evento da visualizzare; se questa impostazione non viene utilizzata è necessario decidere le dimensioni opportune del quadrante e del font delle scritte per evitare sovrapposizioni grafiche indesiderate
- **Dimensione (% largh.)** rappresenta il diametro dell'orologio analogico espresso in percentuale rispetto alla larghezza dello schermo del computer; specificando "0" (zero) tale dimensione assume il valore massimo affinché il bordo sia completamente contenuto nello schermo, in base alla posizione ma a prescindere dal monitor utilizzato
- **Posizione (%)** analogamente alla dimensione, imposta le coordinate x e y (a partire dall'angolo in alto a sinistra) del centro dell'orologio in percentuale rispetto alle dimensioni dello schermo; per ottenere la dimensione massima del quadrante è opportuno specificare 50 in entrambi i casi, per un posizionamento perfettamente centrale
- **Lancetta ore / minuti, Bordo, Sfondo** sono i colori degli elementi che costituiscono l'orologio

### Font

Rappresenta il tipo di carattere utilizzato per tutti gli oggetti destinati a essere rappresentati sulla schermata del display di corridoio. Anche se può essere utilizzato qualsiasi tipo di font, la resa migliore è data da font non proporzionali come il Courier New o quello predefinito in stile 'tabellone digitale' (Electronic Highway Sign).

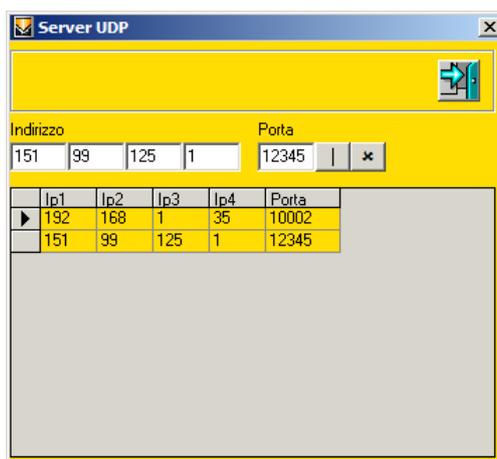
- **Scritte:** è la dimensione del font delle righe che rappresentano i vari eventi
- **Numero evento** come sopra ma per il numero ordinale degli eventi
- **Orologio** è l'impostazione per la dimensione dell'orologio a piè di schermo
- **Screen saver** è il font della scritta che si muove casualmente quando non vi sono eventi

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

Altre impostazioni



- **Default:** il pulsante riporta le impostazioni del display di corridoio a valori predefiniti
- **Altri display:** se necessario, il display di corridoio è in grado di inoltrare i segnali "sniffati" in ingresso verso qualsiasi altro display di corridoio presente in rete, in assoluta trasparenza e senza alcuna interpretazione. Per ciascun display di corridoio verso cui si desidera inviare i segnali sarà pertanto necessario inserire un record nella maschera che si apre



Ip1	Ip2	Ip3	Ip4	Porta
192	168	1	35	10002
151	99	125	1	12345

compilando in maniera opportuna indirizzo e porta e premendo il pulsante di inserimento . Tali valori non devono corrispondere necessariamente a un computer presente sulla rete lan ma possono essere riferiti a un contesto più generale, con la possibilità pertanto di remotizzare a piacimento le informazioni locali, senza limiti di distanza. Per eliminare un record selezionare la riga relativa e premere il pulsante di cancellazione .

N.B. Non vi è alcun controllo sull'esistenza e sulla correttezza delle impostazioni del dispositivo a cui tali segnali vengono inoltrati.

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

### RETROCOMPATIBILITÀ

In caso si debba intervenire in impianti esistenti che montano dispositivi di prima generazione e si debba procedere con la sostituzione di pezzi guasti o difettosi è necessario aggiornare il software portandolo all'ultima versione disponibile scaricandolo dall'apposita sezione del sito Vimar <http://www.vimar.it/it/article/software/index/type/product>. Per le impostazioni di retrocompatibilità si rimanda ai fogli istruzioni dei dispositivi.

### PC MASTER + PC DI CORRIDOIO SLAVE

L'utilizzo più comune del sistema consiste nella gestione delle chiamate filtrate tramite orari precisi dove il PC MASTER visualizza SEMPRE le chiamate e i PC di corridoio visualizzano le chiamate del reparto ad essi associato.

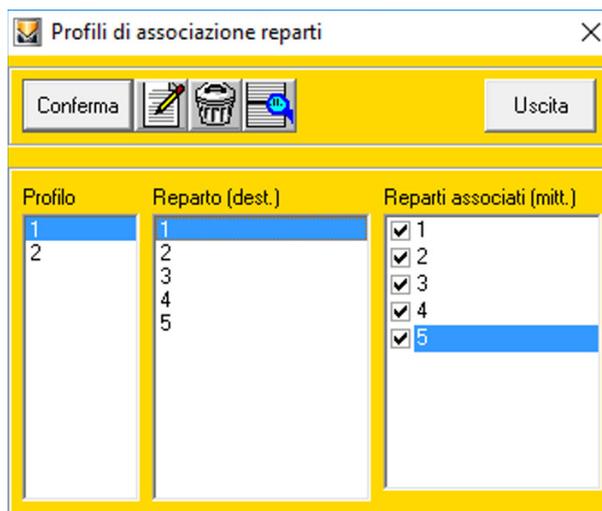
#### Esempio.

Supponiamo di avere il seguente impianto

- 3 ADL:
  - ADL1 ➔ Reparto 1 (PC MASTER)
  - ADL2 ➔ Reparto 3 – 4 (PC di corridoio SLAVE)
  - ADL3 ➔ Reparto 2 – 5 (PC di corridoio SLAVE)
- Dalle ore 00-00 alle 11-00 i reparti devono essere tutti associati.
- Dalle ore 11-00 alle 24-00 i reparti devono essere separati.

Per soddisfare le condizioni di cui sopra la procedura è la seguente:

1. Profilo 1 ➔ Reparti associati:



Profilo	Reparto (dest.)	Reparti associati (mitt.)
1	1	<input checked="" type="checkbox"/> 1
2	2	<input checked="" type="checkbox"/> 2
	3	<input checked="" type="checkbox"/> 3
	4	<input checked="" type="checkbox"/> 4
	5	<input checked="" type="checkbox"/> 5

2. Profilo 2 ➔ Reparti separati:



Profilo	Reparto (dest.)	Reparti associati (mitt.)
1	1	<input type="checkbox"/> 1
2	2	<input type="checkbox"/> 2
	3	<input type="checkbox"/> 3
	4	<input type="checkbox"/> 4
	5	<input checked="" type="checkbox"/> 5

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

2. Definizione fasce orarie:

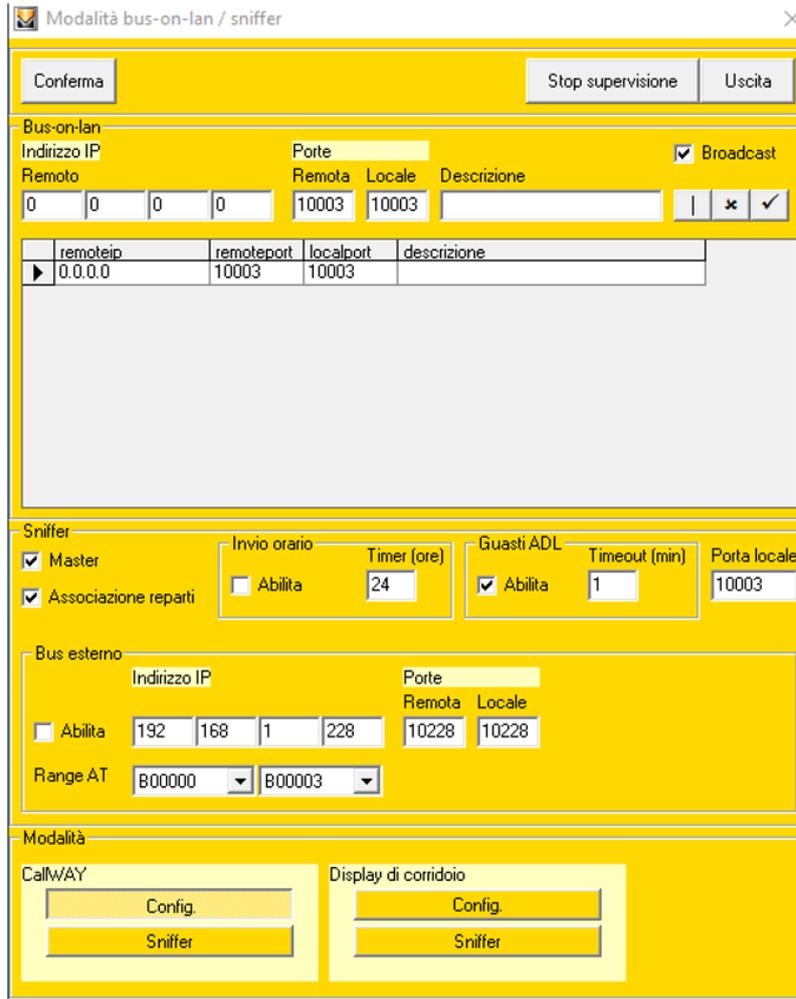
Copiare tramite funzione **Copia su...** per tutti i giorni della settimana e confermare.

3. Inviare, a tutti i moduli la configurazione eseguita sul punto 1 e 2 tramite funzione **Recupero/invio associazione reparti**:

Id dispositivo	Link id	RevFirmware	Reparto
00075	00075	19100301	1
00075	00075	19100301	1
00075	00075	19100301	1
00075	00075	19100301	1
00075	00075	19100301	1
00000	00000	19100301	2
00000	00000	19100301	2
00001	00001	19100301	3
00001	00001	19100301	3
00001	00001	19100301	4
00001	00001	19100301	4
00001	00001	19100301	4
00001	00001	19100301	4
720414	100001	19100301	4
720415	100001	19100301	4
720416	100001	19100301	4
720417	100001	19100301	4
720418	100001	19100301	4
720519	100000	19100301	5
720520	100000	19100301	5
720521	100000	19100301	5

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

4. Definire i PC come MASTER o SLAVE tramite maschera principale bus on-lan:



**Modalità bus-on-lan / sniffer**

**Bus-on-lan**

Indirizzo IP  Porte   Broadcast  
 Remoto Remota Locale Descrizione

remoteip	remoteport	localport	descrizione
0.0.0.0	10003	10003	

**Sniffer**

Master  Abilita  Timer (ore)

Associazione reparti  Abilita  Timeout (min)  Porta locale

**Bus esterno**

Abilita

Range AT

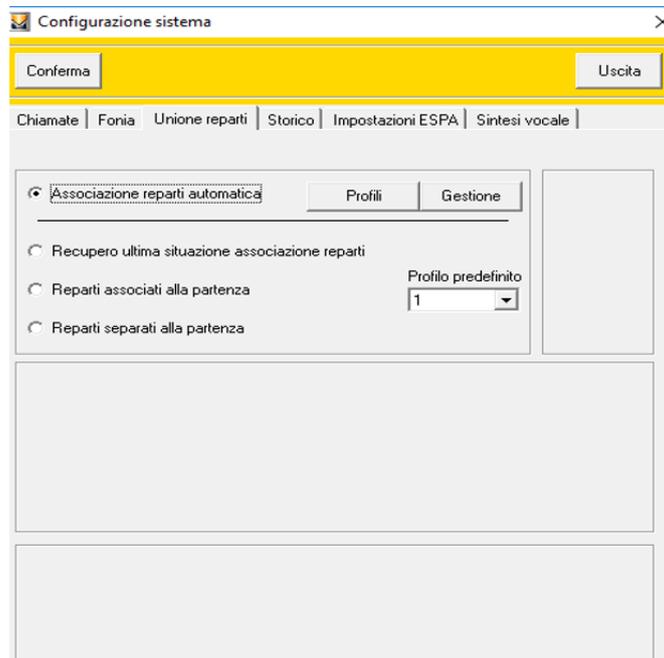
**Modalità**

**CallWAY**

**Display di corridoio**

5. Configurazione di sistema:

- PC MASTER: Associazione reparti automatica
- PC SLAVE: Recupero ultima associazione reparti



**Configurazione sistema**

Chiamate | Fonia | Unione reparti | Storico | Impostazioni ESPA | Sintesi vocale

Associazione reparti automatica

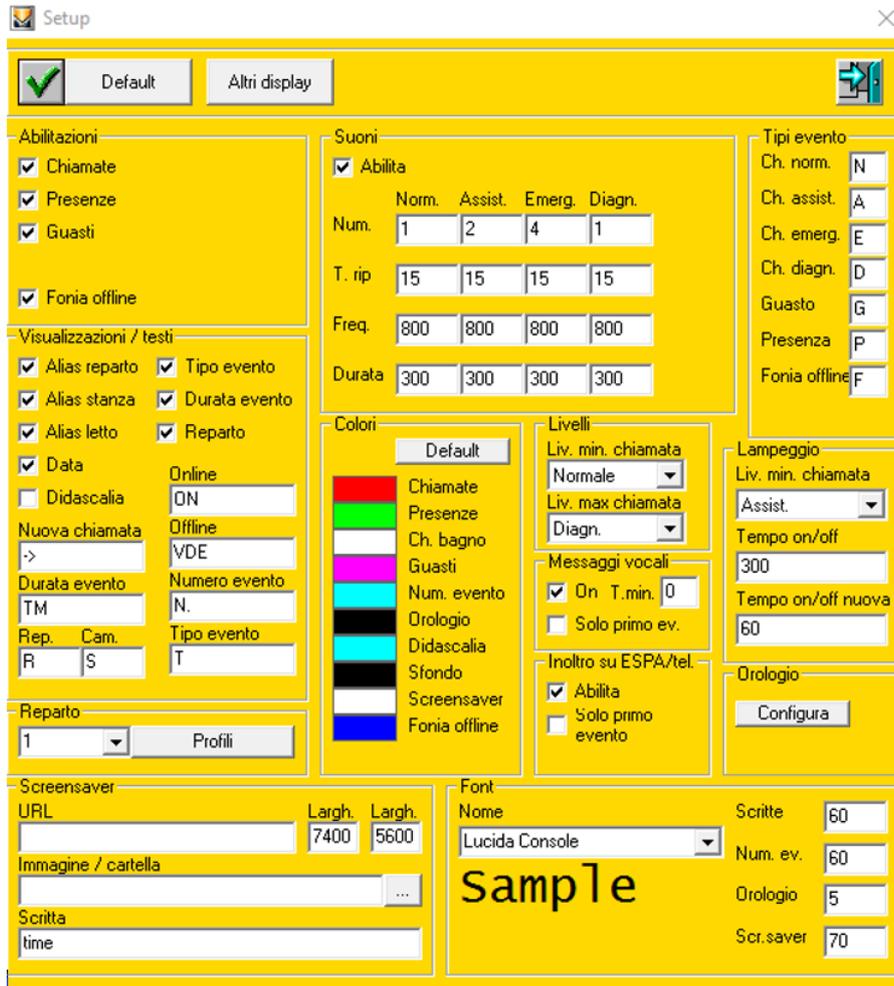
Recupero ultima situazione associazione reparti

Reparti associati alla partenza  Profilo predefinito

Reparti separati alla partenza

## CONFIGURAZIONE DEGLI APPARATI SUL SISTEMA

6. Definire infine il reparto di Appartenenza ai vari PC mediante funzione display di corridoio:



**Setup**

Default | Altri display

**Abilitazioni**

- Chiamate
- Presenze
- Guasti
- Fonia offline

**Suoni**

Abilita

	Norm.	Assist.	Emerg.	Diagn.
Num.	1	2	4	1
T. rip	15	15	15	15
Freq.	800	800	800	800
Durata	300	300	300	300

**Tipi evento**

- Ch. norm. N
- Ch. assist. A
- Ch. emerg. E
- Ch. diagn. D
- Guasto G
- Presenza P
- Fonia offline F

**Visualizzazioni / testi**

- Alias reparto
- Tipo evento
- Alias stanza
- Durata evento
- Alias letto
- Reparto
- Data
- Online
- Didascalia
- DN
- Nuova chiamata
- Offline
- VDE
- Durata evento
- Numero evento
- TM
- N.
- Rep. Cam.
- Tipo evento
- R S T

**Reparto**

1 | Profili

**Colori**

Default

- Chiamate
- Presenze
- Ch. bagno
- Guasti
- Num. evento
- Orologio
- Didascalia
- Sfondo
- Screensaver
- Fonia offline

**Livelli**

- Liv. min. chiamata Normale
- Liv. max chiamata Diagn.

**Messaggi vocali**

- On T.min. 0
- Solo primo ev.

**Inoltro su ESPA/tel.**

- Abilita
- Solo primo evento

**Lampeggio**

- Liv. min. chiamata Assist.
- Tempo on/off 300
- Tempo on/off nuova 60

**Orologio**

Configura

**Screensaver**

URL

Largh. 7400 | Largh. 5600

Immagine / cartella

Scritta

time

**Font**

Nome

Lucida Console

Scritte 60

Num. ev. 60

Orologio 5

Scr.saver 70

sample

Il sistema funzionerà ora in maniera automatica in base agli orari precedentemente definiti.



Call-way IIT 04 2103



**VIMAR**

Viale Vicenza, 14  
36063 Marostica VI - Italy  
[www.vimar.com](http://www.vimar.com)